Centrale di allarme

INTEGRA Plus

Firmware Versione 1.12

PROGRAMMAZIONE

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLAND
tel. + 48 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu

integra_plus_p_it 12/13

Prima di avviare la programmazione, leggere attentamente questo manuale per evitare errori di configurazione che possono portare al malfunzionamento o al danneggiamento del dispositivo.

L'obiettivo di SATEL è il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti.
Questo, può comportare dei cambiamenti delle loro specifiche tecniche e dei loro firmware.
Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.
Vieni a farci visita su:
http://www.satel.eu

Le dichiarazioni di conformità possono essere scaricate dal sito www.satel.eu/ce

Codice Installatore: 12345

In questo manuale è possibile trovare i seguenti simboli:

- nota;
- avvertimento.

Modifiche introdotte con la versione di firmware 1.12

Programmazione	Possibilità di nascondere il modo programmazione usando la funzione NASCONDERE MP.
Zone	Nuovo tipo di zona: GRUPPO USCITE ON. Nuova opzione: RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3.
Parametri globali	L'opzione RITORNO AL MENU UTENTE DAL MENU "TEST" si applica anche alle funzioni del menu MODIFICA DELLE OPZIONI UTENTE/INSTALLATORE. Con l'opzione GRADO 3 abilitata, l'opzione PRIORITARIA sarà attiva per le zone tipo 9. 24H TAMPER. Nuove opzioni: – TAMPER SE PERDITA CONNESSIONE CON DISPOSITIVI ABAX (2H) – NO GUASTO PER TIME SERVER
Timer	Un'eccezione può essere applicata ad uno specifico anno oppure essere valida tutti gli anni.
Vigilanza	Possibilità di invio eventi alla stazione di vigilanza via Ethernet, GPRS utilizzando il protocollo UDP. Possibilità di invio eventi alla stazione di vigilanza via Ethernet, GPRS utilizzando il protocollo SIA-IP (SIA DC-09 standard). Nuovi parametri relativi all'invio eventi utilizzando il protocollo SIA-IP: – INVIA MAC ADDRESS – INVIA DATA E ORA (TIMESTAMP) – CRIPTARE I DATI – CHIAVE SIA-IP – INTERVALLO SUPERVISIONE

CONTENUTI

1. Generalità 4
2. Opzioni di programmazione 4
2.1 Tastiera 4
2.1.1 Avvio della modalità programmazione 4
2.1.2 Avvio della modalità programmazione "dai pin" 5
2.1.3 Nascondere la modalità programmazione 5
2.1.4 Uscita dalla modalità programmazione 5
2.1.5 Menu della modalità di programmazione 5
2.1.6 Inserimento dati tramite tastiera 21
2.2 Software di programmazione DLOADX 23
2.2.1 Menu principale del software DLOADX 23
2.2.2 ID di comunicazione 25
2.2.3 Avvio della programmazione in locale 25
2.2.4 Avvio della programmazione in locale "dai pin" 26
2.2.5 Termine dalla programmazione locale 26
2.2.6 Avvio della programmazione da remoto via modem 26
2.2.7 Avvio della programmazione da remoto tramite rete Ethernet 29
2.2.8 Avvio della programmazione da remoto tramite GPRS 30
3. Struttura del sistema 31
3.1 Sottosistemi 32
3.2 Partizioni 32
3.2.1 Creazione partizioni 32
3.2.2 Configurazione partizioni 32
3.2.3 Parametri partizioni 32
3.3 Zone 36
3.3.1 Assegnazione di una zona ad una partizione 36
3.3.2 Programmazione dei valori delle resistenze EOL 36
3.3.3 Programmazione delle zone 37
3.3.4 Parametri zona 37
3.3.5 Tipi di zona 40
3.3.6 Opzioni zona 42
3.3.7 Contatori 45
3.3.8 Gruppi esclusioni 46
3.3.9 Gruppi inserimento/disinserimento 46
3.3.10 Test zone 46
4. Uscite 47
4.1 Parametri uscite 47
4.2 Funzioni uscite 47
4.3 Opzioni 52
4.4 Attivazione uscita 53
4.5 Cancellazione allarme nelle partizioni 53
4.6 Disabilitazione uscite 54
4.7 Parametri dell'uscita 120. Termostato 54
4.8 Gruppi di Uscite 54
4.9 Indicazione stato uscite 55
4.10 Funzioni logiche uscite 55
4.11 Test uscite 56
5. Parametri globali 56
5.1 Opzioni telefoniche 56
5.2 Stampante 58

5.2.1 Opzioni stampa 58
5.2.2 Contenuti stampa 58
5.3 Altre opzioni 58
5.4 Inserimento 61
5.5 Tempi e Ritardi 61
5.6 Opzioni di programmazione e parametri 62
5.7 Altri parametri 62
5.8 Default diritti utente 63
6. Programmazione delle tastiere 63
6.1 Parametri della tastiera e opzioni 64
7. Timer 68
8. Pianificazione utenti 69
9. Report 69
9.1 Parametri di Report ed opzioni 71
9.1.1 Selezione della stazione di Vigilanza 71
9.1.2 Opzioni Avanzate 71
9.1.3 Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2 71
9.1.4 SIA-IP 73
9.1.5 Assegnazione identificatori 73
9.1.6 Codici Evento 73
9.1.7 Test di trasmissione 74
9.2 Invio del report 74
9.2.1 Report Telefonico 74
9.2.2 Report via Ethernet 74
9.2.3 Report GPRS 75
10. Messaggi 76
10.1 Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER 76
10.1.1 Numeri di telefono 77
10.1.2 Assegnamento eventi 77
10.1.3 Cancellazione 77
10.1.4 Messaggi Pager/SMS 78
10.1.5 Parametri Pager (SMS) 78
10.2 Parametri ed opzioni per messaggi SMS 78
10.2.1 Assegnamento eventi 78
10.3 Configurazione dell’invio dei messaggi vocali 78
11. Risposta telefonica e controllo telefonico 79
11.1 Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico 79
11.1.1 Utenti ed uscite di controllo remoto 80
11.2 Attivazione della risposta telefonica 80
11.3 Attivazione del controllo remoto 80
12. Aggiornamento del firmware 80
13. Storico delle modifiche del manuale 81

1. Generalità

Questo manuale fa riferimento alle centrali della serie INTEGRA Plus:

- INTEGRA 64 Plus;
- INTEGRA 128 Plus;
- INTEGRA 256 Plus.

2. Opzioni di programmazione

La centrale può essere programmata:

- in locale
  - tastiera LCD;
  - computer con il software DLOADX installato, connesso alla centrale attraverso la porta RS-232 o USB;
- da remoto
  - computer con il software DLOADX installato, connesso tramite linea telefonica (attraverso un modem o GPRS) o tramite rete Ethernet;
  - tastiera virtuale disponibile su web browser o smartphone.

La programmazione è possibile quando:

- l'opzione INST -> ACC.PERM. è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale con ogni metodo);
- l'opzione DLOADX -> AC.PERM è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale solo tramite il software DLOADX);
- l'installatore ha ottenuto accesso temporaneo alla programmazione utilizzando la funzione T. ACCESSO INST (è possibile programmare la centrale con ogni metodo).

La normativa richiede che l'amministratore limiti l'accesso all'installatore al termine della programmazione.

2.1 Tastiera

La programmazione della centrale con la tastiera (reale o virtuale) va effettuata attraverso le funzioni installatore, disponibili nel menù di programmazione. Alcune funzionalità non sono disponibili nella tastiera virtuale.

2.1.1 Avvio della modalità programmazione

1. Inserire il **codice installatore** (di default 12345) e premere ✱.
2. Utilizzando i tasti ▲ o ▼, selezionare la voce PROGRAMMAZIONE dalla lista e premere il tasto # o ▶.

È possibile avviare la modalità di programmazione con la scorciatoia da tastiera:

[*codice installatore*]✱**9.**

La modalità di programmazione è indicata nelle tastiere tramite l'accensione del LED . Opzionalmente, può essere segnalata acusticamente quando è abilitata l'opzione appropriata.

In modo programmazione, verranno segnalati solo gli allarmi attivati da zone di tipo 24H VIBRAZIONE, 24H BANCOMAT, PANICO UDIBILE e PANICO SILENZIOSO.

2.1.2 Avvio della modalità programmazione "dai pin"

Quando non è possibile avviare la modalità di programmazione seguendo la procedura normale (la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc.), è possibile usare una procedura di emergenza, chiamata avvio “dai pin”.

1. Disalimentare la centrale (prima disconnettere l’alimentazione AC, poi la batteria).
2. Posizionare un jumper sui pin RESET posizionati sulla centrale.
3. Alimentare la centrale (prima connettere la batteria e poi l’alimentazione AC). Il LED DIALER inizierà a lampeggiare.
4. Attendere qualche secondo fino allo spegnimento del LED DIALER e rimuovere il jumper dai pin. La centrale entrerà in modalità programmazione. La menu di programmazione verrà visualizzato nella tastiera LCD con l’indirizzo più basso.

La modalità di programmazione non sarà avviata se:

- *il computer con il software DLOADX è connesso alla porta RS-232;*
- *l’opzione BLOCCO MOD. PROGRAMMAZ. DA PIN RESET è abilitata – in questo caso comparirà una richiesta sul display della tastiera, che richiede la conferma di cancellazione di tutti i dati della centrale. La pressione del tasto 1 ripristinerà le impostazioni di default e avvierà la modalità di programmazione.*

La modalità di programmazione può essere avviata “dai pin” anche se l’installatore non ha l’autorizzazione (l’amministratore ha disabilitato l’opzione INST -> ACC. PERM. E non ha programmato il tempo di accesso per l’installatore). In questo caso, è possibile accedere alla funzione AMMINISTRATORI inserendo il codice installatore seguito da ✱, entro 20 secondi dal termine dalla modalità programmazione avviata “dai pin”.

2.1.3 Nascondere la modalità programmazione

L’installatore può nascondere la modalità programmazione utilizzando la funzione NASCONDERE MP (CONFIGURAZIONE ▶ NASCONDERE MP). La centrale rimarrà in modalità programmazione ma il menu di programmazione non verrà visualizzato. Questa funzione è utile quando l’installatore ha necessità di allontanarsi dalla tastiera e nello stesso tempo desidera che persone non autorizzate non possano avere accesso al menu. Per accedere nuovamente al menu di programmazione, è necessario procedere allo stesso modo dell’ingresso in modalità programmazione.

La modalità programmazione può essere nascosta automaticamente dopo il trascorrere del periodo di tempo specificato a partire dall’ultima operazione eseguita in tastiera (vedi descrizione della funzione dei parametri NASC. MP DOPO p. 62).

2.1.4 Uscita dalla modalità programmazione

Per uscire dalla modalità di programmazione è possibile usare la funzione FINE PROGRAMMAZIONE.

Al termine della modalità di programmazione, la centrale effettua una comparazione dati tra la memoria RAM e la memoria FLASH. Se i dati nella memoria RAM sono stati modificati, verrà richiesto se si desidera aggiornare i dati presenti nella FLASH. Premendo il numero 1 sarà possibile salvare una copia dei dati nella FLASH. Così facendo, la centrale avrà la possibilità di ripristinare la configurazione dalla copia di backup in caso venga rilevato un errore nei dati presenti nella RAM.

2.1.5 Menu della modalità di programmazione

Fine PROGRAM.
Configurazione
Codice Instal.

Ident. INTEGRA
Ident. DloadX
Ident. GuardX
N° Tel. DloadX
N° Tel. GuardX
BlcMP pinRESET
Blocco DWNL
Segn. ModPROG.
Nascondere MP
Nasc. MP dopo

Struttura
Sistema
Sottosistemi
Modif.S-Sistema
Nuovo S-Sistema
Canc. S-Sistema
Partizioni
Impostazioni
[selezionare la partizione tramite il nome]
Tipo
Dep. partitions
Timers 1..32
Timers 33..64
Opzioni
2 cds to arm
2 cds to d-arm
Codes on 2 arm
1st code 30s
Timer priority
Fin. exit time
Infin.ex.time
Def.block time
Al.-can disarm
Rtd uscita
Rtd Auto-Ins.
T. di Verifica
AlrUdib.dopoVer
Ronda (su Ins.)
Ronda (su Dis.)
Dur.Esc x Ronda
Rtd Escl.Bancom / Rit. Disins.
Dur.Escl.Bancom / Rit. Ins.
Zone
Nome
Nomi
[selezionare la partizione tramite il numero]
Hardware
Tastiere LCD
Impostazioni
[selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p. 14]
Nomi
[selezionare il dispositivo tramite il tipo e l’indirizzo]
Cortocirc. DTM

- Tamp.Udib.DTM
- **Espansioni**
  - **Impostazioni**
    - [selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p. 16]
  - Conferme ABAX
  - INT-IT-att2cod
  - Rim. Tlcmd RX
  - Copia Tlcmd RX
  - Rim. Tlcmd ABAX
  - CopiaTlcmd ABAX
  - **Nomi**
    - [selezionare il dispositivo tramite il tipo e l'indirizzo]
  - Cortocirc. DT1
  - Tamp.Udib.DT1
  - Cortocirc. DT2
  - Tamp.Udib.DT2
- **Identificazioni**
  - ID Tastiere LCD
  - ID Espansioni
  - **Ind. Tastiere**
- Val. resist. R1
- Val. resist. R2
- Val. resist. R3

Param. Globali

- **Opz. telef.che**
  - Report TEL
  - Report GPRS
  - Report ETHM-1
  - Messaggi
  - Notifiche SMS
  - Risp Ch.Modem
  - Ris Mdm est.no
  - Risp Ch.Tel.no
  - Ctrl Remoto
  - Selez. a Toni
  - Groud start
  - NsTest T.diL.
  - NsTest T.Risp.
  - Doppio msgVoc.
  - Doppia chiam.
  - Modem esterno
  - Modem I/G/E
  - Impulsi 1/1.5
- **Opz. stampante**
  - Stampa
  - Stato Report
  - Nomi/descriz.
  - Carta F.Grande
  - 2400bps
  - CR+LF
  - Bit Parità
  - Parità PARI
  - Allarmi Zona

- Alr Part./Mod.
- Ins/Disins
- Esclusioni
- Ctrl Accessi
- Guasti/RiprGst
- Funz. Ut/Inst
- Eventi Sistema

Dir.Predef. Ut.

Altre opzioni

- Grado3
- CodiciSemplici
- InfoCamCodTast
- Conferma con 1
- CancAut MsgTel
- Menu Ut. <- MP
- Menu Ut.<-Test
- Risp. Energia
- BusEsp. veloce
- NsRepxRiavvii
- InfoTamperTast
- ZnViolEsc aIns
- Guasti aIns
- BlcTastSe3CdEr
- MemGst FinoVer
- Nasc.Alr seIns
- Limit. Eventi
- Rass.Zn inAlr
- P.a.ABAX=tamp

Non inserire

- su alr verif.
- su tamper
- su gst vigil.
- su gst batt.
- su gst uscite
- su altri gst

Tempi

- Global entry delay
- Global alarm time
- Suppr.arm status after
- AC loss report delay
- Tel. loss report delay

Tempo esclus:
Squilli
Min. Lung. Cod.
Lungh. prefisso
Correzione RTC
Cambio ora
Ora legale
Ora solare
Time server
No guas t.serv
Fuso orario
Test PING

PING
Intervallo PING
N. Tentativi
Chiave Integ.

Zone

Dettagli

[selezionare zona attraverso il nome]

Tipo di linea
Sensibil. x20ms / T. di Validità / Sensibil. [ms] / Uscita
N. di impulsi
Tipo
Rtd Ingresso / Rtd Allarme / Tempo Osservaz. / Ritardo / Dur. Esclusione / N°modulo(SrTst) / Tipo di Inser. / Gruppo / Rtd Uscita / Gruppi uscite
Max.temp.violaz / Max.TempoApert.
Max.t.ass.viol.
Ass.viol.[min]
Partizione
Rtd dopoAccen.
Prioritaria / Ctrl impulsivo
Seg. da Tst/Md / Ns seg. daTast
Video su Dis.
Video su Inser
Non Escludib.
Escl.fin.V.Usc
Ritardo sirena / Alr se Ins.ta / Canc.ne Alr.i / Disins.AlRipr. / Disat.vo seIns / Ins.2,3=ritard
Autoesc.3 viol
Autoesc.1 viol
Reset Autoesc.
Pre-allarme/ Con Verifica / NsRipr.inM.ev.
NsMsg suRtdIng / Escl.Temp.Part / Ns Rep.SuViol. / Disat.vo seIns / Vigil.-Disins.
RepRip.aFinSeg
RepRip.dopoDis
Alr aFinRtdUsc / Viol. in M.ev. / Ns esc. seIns. / Canc. Msg Voc.
Re-includibile / M.ev.SoloSeIns
Tamp.Udib.24h
Rtd Vigilanza / Ver.Possib.Ins / Disab.Ve.AlRip / Disab.Verif.
Nome

Parametri

Partizione
Tipo di linea
Sensibil. x20ms
Tipo
Rtd Ingresso
Max.tempo viol.
Max.t.ass.viol.

Opzioni Zona

[selezionare opzione]

Contatori

Contatore n [n – numero contatore]

Max. valore
Dur. conteggio

Senza ripetiz.

Gruppi Escl.

Gruppo n [n – numero del gruppo di zone da escludere]

Zone

Bistabile

Test

USCITA SEGNAL.

[selezione zona]

Nomi

[selezionare la zona attraverso il numero]

Uscite

Dettagli

[selezionare l'uscita attraverso il nome]

Funzione

Dur.Attivazione

Normalm. Aperta

Impulsiva

Memoria

Control. timer

Timer 33..64

NonAttDaInsDis

InContAlRiprZn

Zone / Timer / Espansioni / Uscite / Utenti / Porte / Msg Vocali / Usc. CtrlRem (attivazione)

Tastiere LCD / Amministratori / Tipi di Ins. / Funzioni Tel. (attivazione)

Partizioni / TestZnIntrPart (attivazione)

TestZnInTcPart (attivazione)

Uscita

Temperatura 1

Temperatura 2

Timer

Timer di escl.

RsAl da part.

Guasti

Guasto PING

No cavo LAN

Nome

Parametri

Funzione

Dur.Attivazione

Opzioni

[selezionare opzione]

Test

Nomi

[selezionare uscita attraverso il numero]

Gruppi Uscite

Uscite Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]

Nome Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]

Ind.StatoUscite

Timer

Orari

[selezionare il timer attraverso il nome]

Nomi

[selezionare il timer attraverso il numero]

Pian.Orarie Ut.

Impostazioni

[selezionare la pianificazione attraverso il nome]

Nomi

[selezionare la pianificazione attraverso il numero]

Vigilanze

Report TEL
Report GPRS
Report ETHM-1
NsRepxRiavvii
Stazioni

Avanzate

KsOff est.S1T1
KsOff est.S1T2
KsOff est.S2T1
KsOff est.S2T2
AttHDSKIn est.
RichConfID SV1
ID 6-cifre SV1
InvNomSorg SV1
InvNomPart SV1
ConfOgBlc SV1A / TELIM GT SV1A
ConfOgBlc SV1B / TELIM GT SV1B
RichConfID SV2
ID 6-cifre SV2
InvNomSorg SV2
InvNomPart SV2
ConfOgBlc SV2A / TELIM GT SV2A
ConfOgBlc SV2B / TELIM GT SV2B

Stazione 1

N° Tel.
N° Tel. L.S.
Formato
Formato L.S.
Ind.IP stazione
Porta stazione
Key (Stazione)
Key (GPRS)
Key (ETHM)
UDP
SIA-IP
MAC
Codifica
Key (SIA-IP)
Timestamp
Tst SIA-IP ogni
N. ripetizioni
T.Sospensione
Pref. TELIM/SIA
Ident. n [n – numero identificatore]
Ident. Sistema
Assegn. Eventi

Stazione 2
- N° Tel.
- N° Tel. L.S.
- Formato
- Formato L.S.
- Ind.IP stazione
- Porta stazione
- Key (Stazione)
- Key (GPRS)
- Key (ETHM)
- UDP
- SIA-IP
- MAC
- Codifica
- Key (SIA-IP)
- Timestamp
- Tst SIA-IP ogni
- N. ripetizioni
- T.Sospensione
- Pref. TELIM/SIA
- Ident. n [n – numero identificatore]
- Ident. Sistema
- Assegn. Eventi

Assegnamento ID
- **Partizioni**
  - [selezionare partizione]
- **Zone**
  - [selezionare zona]
- **Tastiere LCD**
  - [selezionare tastiera]
- **Espansioni**
  - [selezionare espansione]

Codici TELIM

Codici Eventi
- **Ident. n** [n – numero identificatore]
  - **Zone**
    - [selezionare zona]
  - **Partizioni**
    - [selezionare partizione]
  - **Tastiere LCD**
    - [selezionare tastiera]
  - **Espansioni**
    - [selezionare espansione]
  - **Ident. Sistema**
    - Guasti
    - Ripris. Guasti
    - Altro

Test alle

Test SV 1 ogni

Test SV 2 ogni

Messaggi
- Messaggi
- Doppio msgVoc.

N.Ripetizioni
Nomi telef.
[selezionare il telefono attraverso il numero]
Impostaz. tel.
[selezionare il telefono attraverso il nome]
Numero Telefono
Tipo Messaggio
N. di cicli
Ogni codice
Codice
Assegn. eventi
Allarmi zone
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Tamper zone
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Allarmi Panico
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Alr.i Incendio
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Alr.i Soccorso
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Alr.i Coerciz.
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Tamper
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Ass. Rete AC
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Ripr.AC (230V)
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Uscite
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni
Inser. fallito
Msg Vocale

Msg Pager
Telefoni

Messaggi
[selezionare messaggio]

Param. Pager
[selezionare pager]

Canc.Msg daPart
[selezionare il telefono attraverso il nome]

Canc.Msg daTel.
[selezionare il telefono attraverso il nome]

Notifiche SMS
Notifiche SMS
Nomi telef.
[selezionare il telefono attraverso il numero]
Impostaz. tel.
[selezionare il telefono attraverso il nome]

Risponditore
Risp Ch.Tel.no
Doppia chiam.
N. di squilli
Su part. ins.ta
Ctrl Remoto
Utenti (tutti)
[selezionare l'utente dalla lista completa degli utenti]
Utenti (cd.tel)
[selezionare l'utente dalla lista di utenti con codice telefonico]

Nota
Testo
Valida
Dal
Dest.ri/Mod.tà
Cancellabile da

Stato sistema
V. Stato Part.
V. Stato Zone
Guasti
Tensione Alim.
Dispos. Radio
Vers. Fw ProcST
IP/MAC ETHM-1
Versione Moduli

Ripristini
Default Tutto
Default Progr.
Default Codici
Ripr. da FLASH
STARTER

Dispositivi connessi al bus delle tastiere

[*codice installatore*]✻**9** ▶Struttura ▶Hardware ▶Tastiere LCD ▶Impostazioni

INT-KLCD / INT-KLCDR / INT-KLCDK / INT-KLCDL / INT-KLCDS / INT-KLFR / INT-KSG
Partizioni

Alr da Part.
AlrInc da Part
CHIME da zone
Zona disatt.CH.
Dur. disatt.CH.
InsRapidoPart.
Azz. rtd usc.
RtdIng. part.
RtdUsc. part.
FormatoData&Ora
Nome (2°linea)
Retroill. LCD
Retroill.Tasti
Retroill. Autom
Msg allarme
- Msg Alr Part.
- Msg Alr Zone

Codice + card
Allarmi
- Alr Incendio
- Alr Soccorso
- Alr Panico
- Panico Silenz.
- Alr 3cd.Err.ti

Opzioni
- Seg. Rtd Ingr.
- Seg. Rtd Usc.
- Seg. Allarmi
- Seg. Nuovo Gst
- Tasti sonori
- SegGstSuInParz
- Vis. ZnViol.te
- Seg.Rtd A-Ins.
- Seg. card err.
- Ev. 3Card err.
- Alr 3Card err.
- Comm.Mod.Vis.
- Vis.Imm.Codice
- Vis.MsgDisins.
- Vis.Inserim.
- Ctrl Rapido 8#
- **Comunicaz. RS** (non si applica alla tastiera INT-KSG e INT-TSG)

Volume suono (solo INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLFR, INT-KSG e INT-TSG)
PREMI&MANTIENI
- V. Stato Zone
- V. Stato Part.
- V. Mem.Ev. Alr
- V. Mem.Ev. Gst
- V. Guasti
- Chime On/Off

Stato part.
Simb x St.Zona
Simb x St.Part.

Codice + Frecce
Sensibilità (solo INT-KLCDR con firmware versione 1.06 o successivo ed INT-KLFR)
Presen.ne Card
Manten.to Card
Porta da aprire
Tamper in part.
Z1(n) in LCD [n – numero della zona nel sistema]
Z2 (n) in LCD [n – numero della zona nel sistema]

CA-64 PTSA
V. Stato Zone
Partizioni
Allarmi
Mostra
RtdRp As.ReteAC
Comunicaz. RS
Tamper in part.

ETHM-1
DHCP
Indirizzo IP
Netmask
Gateway
DHCP-DNS
DNS
Porta (WWW)
Porta (DloadX)
Porta (Altro)
Porta (integr.)
Key (DloadX)
Key (Altro)
Connes. DloadX
Connes. GuardX
Connes. WWW
Connes. GSM
Test PING
Integraz.
Integr. codif.
Tamper in part.
Ev.Con.fall.ta
Al.Con.fall.ta

INT-RS / INT-RS Plus
Controllo DSR
Controllo RX
Tamper in part.

Dispositivi connessi al bus delle espansioni

[*codice installatore*]✱**9** ▶Struttura ▶Hardware ▶Espansioni ▶Impostazioni

INT-CR / INT-IT
LED R - part.
LED G - part.
LED Y - part.
Amministratori
Utenti

Segnalazioni
- Alr(memoria)
- Alr(durata)
- Rtd Ingresso
- Rtd Uscita
- Seg.Rtd A-Ins.
- Segnal. Locale

Inser. forzato
Alr 3Card err.
NonA-esc.3tamp
Tamper in part.

INT-S / INT-SK / INT-SCR

Funz.Serratura

Serratura
- Reaz. Serratura
- T. di ON Relé
- Tipo Relè (solo INT-S e INT-SK)
- Ev.ApPort nAut
- Al.ApPort nAut
- TmaxPortaAperta
- Dipend.daPorta1
- Dipend.daPorta2

Porte antinc.
Amministratori
Utenti
Codice + card (solo INT-SCR)
- Codice e card
- Codice o card
- Da uscita [n] [n – numero dell'uscita]

Allarmi
- Alr Incendio
- Alr Soccorso
- Alr Panico
- Panico Silenz.
- Alr 3cd.Err.ti

Opzioni
- Inser. rapido
- Azz. rtd usc.
- Ctrl Usc. BI
- Ctrl Usc. MONO
- Escl.Temp.Part
- Ctrl Ronda
- Cambio Codice
- Cod.+"*"NonDis
- Cod.+"*"AccIns
- Codice#->Cod.* (solo INT-SCR)

Segnalazioni
- Alr(memoria)
- Alr(durata)
- Rtd Ingresso
- Rtd Uscita
- Seg.Rtd A-Ins.
- Immis. Codice

- CHIME da zone
- Conferma
- Retroill.
- Retroill. Autom
- NonA-esc.3tamp
- Partizione

INT-SZ / INT-SZK

- **Serratura**
  - Reaz. Serratura
  - T. di ON Relé
  - Tipo Relè
  - Ev.ApPort nAut
  - Al.ApPort nAut
  - TmaxPortaAperta
  - Dipend.daPorta1
  - Dipend.daPorta2
- Porte antinc.
- Amministratori
- Utenti
- **Allarmi**
  - Alr Incendio
  - Alr Soccorso
  - Alr Panico
  - Panico Silenz.
  - Alr 3cd.Err.ti
- **Opzioni**
  - Ctrl Usc. BI
  - Ctrl Usc. MONO
  - Escl.Temp.Part
  - Ctrl Ronda
  - Cambio Codice
- **Segnalazioni**
  - Immis. Codice
  - CHIME da zone
- Conferma
- Retroill.
- Retroill. Autom
- NonA-esc.3tamp
- Partizione

INT-ENT

- Amministratori
- Utenti
- 3 cod. errati
- Ctrl Usc. BI
- Ctrl Usc. MONO
- Ctrl Ronda
- **Segnalazioni**
  - Rtd Auto-Ins
  - Immis. Codice
- Conferma
- Retroill.
- Rtd Auto-Ins
- NonA-esc.3tamp

- Partizione

CA-64 SR / CA-64 DR [INT-R]

- Funz.Serratura
- **Serratura**
  - Reaz. Serratura
  - T. di ON Relé
  - Ev.ApPort nAut
  - Al.ApPort nAut
  - TmaxPortaAperta
  - Dipend.daPorta1
  - Dipend.daPorta2
- Porte antinc.
- Amministratori
- Utenti
- **Lettori**
  - Lettore A (non si applica a CA-64 DR)
  - Lett A - suono
  - Lett A - LED
  - Lett A - Inser
  - Lettore B (non si applica a CA-64 DR)
  - Lett B - suono
  - Lett B - LED
  - Lett B - Inser
- Alr Tamper Let (non si applica a CA-64 DR)
- Segnal. locale
- 3 cod. errati
- Ctrl Usc. BI
- Ctrl Usc. MONO
- Escl.Temp.Part
- Ctrl Ronda
- Cod.+"*"NonDis
- Cod.+"*"AccIns
- Manten. nonDis
- **Segnalazioni**
  - Alr(memoria)
  - Alr(durata)
  - Rtd Ingresso
  - Rtd Uscita
  - Seg.Rtd A-Ins.
  - CHIME da zone
- NonA-esc.3tamp
- Partizione

INT-RX / INT-RX-S / INT-VG

- NonA-esc.3tamp
- Partizione

ACU-100 / ACU-250

- NonA-esc.3tamp
- Tamper in part.
- Periodo Interr.
- Alta Sens.Jam
- Nuovo dispos.vo
- Usa ARU-100
- **Mod.tŕ Attiva**

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Configurazione

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Filtro

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Rimuovi dispos.

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Sincronizzaz.ne
Mod.tà Test ON
Mod.tà Test OFF

CA-64 E / CA-64 O / INT-ORS / INT-IORS / CA-64 SM

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.

CA-64 Ei (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. Rp

CA-64 Ei (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2

CA-64 EPS / CA-64 ADR / CA-64 OPS / CA-64 PP

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R
RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2
RtdRp As.ReteAC

INT-KNX

NonA-esc.3tamp
Partizione
Controllo KNX
Indiriz. usc.
Uscite
Tipo Uscite
Impost. Default

INT-AV

Codice INT-AV
Verifica s1A
Cod.=1tono s1A
Verifica s1B
Cod.=1tono s1B
Verifica s2A
Cod.=1tono s2A

Verifica s2B
Cod.=1tono s2B
Opzioni
Microfono n [n = numero microfono (1...4)]
Speaker n [n = speaker number (1...4)]
Solo ascolto
Pulsanti AVT
Segnal. sonora
Alr silenzioso
Comandi Satel
Att. dp evento
Att. dp discon.
Durata esecuz.
NonA-esc.3tamp
Tamper in part.

2.1.6 Inserimento dati tramite tastiera

I dati saranno salvati nella centrale con la pressione del pulsante **#** (in alcune tastiere, è disponibile il tasto **OK** che ha la stessa funzione). Il pulsante **✻** permette l'uscita dalla funzione senza il salvataggio delle modifiche.

Di seguito sono descritte delle regole generali per l'inserimento dei dati, che tuttavia possono essere diverse a seconda delle funzioni.

Selezione da lista con scelta singola

La linea superiore del display mostra il nome della funzione e quella inferiore – l'elemento attualmente selezionato. Per scorrere tra le voci della lista, usare i tasti ▼ (giù) e ▲ (su). I tasti ▶ e ◀ non sono utilizzati.

Selezione da lista con scelta multipla

Le funzioni che permettono di effettuare una scelta multipla possono essere identificate grazie ad un elemento aggiuntivo posizionato nella parte superiore destra del display:

■ – l'elemento visualizzato è selezionato / opzione abilitata;

· – l'elemento visualizzato è deselezionato / opzione disabilitata.

Premere un qualsiasi tasto numerico per selezionare/deselezionare l'elemento corrente. Per scorrere la lista utilizzare i tasti ▼ (giù) o ▲ (su).

Per alcune funzioni, la pressione del tasto ▶ o ◀ commuterà la tastiera in **modalità di programmazione grafica**. I simboli ■ e · verranno usati per mostrare lo stato di massimo 32 elementi disponibili nella data funzione (possono essere ad es. zone, uscite, timer, etc.) Il tasto ▶ muove il cursore a destra, e il tasto ◀ muove il cursore a sinistra. Se la lista contiene più di 32 elementi, la pressione del tasto ▶ quando il cursore si trova sull'ultimo elemento visualizzerà la prossima pagina, e la pressione del tasto ◀ quando il cursore è posizionato sul primo elemento visualizzerà la pagina precedente. La pressione dei tasti 0, 1 o 2 per tre volte consecutive in modalità grafica ha i seguenti effetti:

000 - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo ·;

111 - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo ■;

222 - verrà invertita la selezione corrente: agli elementi contrassegnati dal simbolo ■ sarà associato il simbolo ·, mentre agli elementi contrassegnati dal simbolo · sarà associato il simbolo ■.

Premere il tasto ▼ o ▲ per tornare alla modalità testo.

Inserimento valori decimali ed esadecimali

Le cifre vanno inserite premendo i relativi tasti. I caratteri dalla A alla F sono disponibili nei tasti 2 e 3. Continuare a premere i tasti fino a quando appare il carattere desiderato.

Programmazione numeri telefonici

Continuare a premere il tasto fino a far apparire il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 1. Possono essere programmati fino a 16 caratteri. Alcuni dei caratteri speciali (a, b, c, d, ✳ e #) occupano due spazi, quindi, se vengono utilizzati, il numero massimo di caratteri disponibili diminuirà.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, che cambierà tra maiuscole/minuscole, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ▶ muove il cursore a destra e il tasto ◀ – a sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.

Caratteri disponibili dopo più pressioni									
Tasto	modo [ABC]				Tasto	modo [abc]			
1	1	#			1	1	#		
2	2	B	C		2	2	a	b	c
3	3	D	E	F	3	3	d		
4	4				4	4			
5	5				5	5			
6	6				6	6			
7	7				7	7			
8	8				8				
9	9				9	8			
0	0	✳			0	0	✳		

Tabella 1. Caratteri disponibili durante la digitazione del numero di telefono (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo, premere ▼).

Caratteri speciali	Descrizione della funzione
B	passaggio alla selezione a impulsi
C	passaggio alla selezione a toni (DTMF)
D	attesa per segnale addizionale
E	pausa di 3 secondi
F	pausa di 10 secondi
✳	✳ in modo DTMF
#	# in modo DTMF
a b c d	altri segnali generati in modo DTMF

Tabella 2. Funzioni dei caratteri speciali.

Non programmare i caratteri B e C prima del numero di telefono. La centrale effettua la composizione del numero secondo la programmazione delle opzioni telefoniche. Quei caratteri devono essere usati, se il metodo di composizione deve essere modificato durante il processo di selezione.

Inserimento di nomi

Continuare a premere il tasto fino a quando appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 3. Tenere premuto il tasto per visualizzare il numero assegnato al tasto.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ▶ sposta il cursore a destra e il tasto ◀ alla sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.

Tasto	Caratteri disponibili dopo più pressioni																	
1	!	?	'	`	↵	"	{	}	$	%	&	@	\	^	|		#	1
2	a	b	c	2														
3	d	e	f	3														
4	g	h	i	4														
5	j	k	l	5														
6	m	n	o	6														
7	p	q	r	s	7													
8	t	u	v	·														
9	w	x	y	z	9													
0		.	,	:	;	+	-	*	/	=	_	<	>	(	)	[	]	0

Tabella 3. Caratteri disponibili durante la digitazione dei nomi. Il carattere minuscolo è disponibile sotto lo stesso tasto (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo premere ▼).

2.2 Software di programmazione DLOADX

L'accesso al software è protetto da un codice (password). Per il primo avvio, inserire il codice di default: 1234 (non c'è bisogno di digitare il codice di default, cliccare semplicemente sul pulsante "OK").

Il codice di default deve essere cambiato il prima possibile.

L'inserimento per tre volte consecutive di un codice errato provoca la chiusura dl programma.

2.2.1 Menu principale del software DLOADX

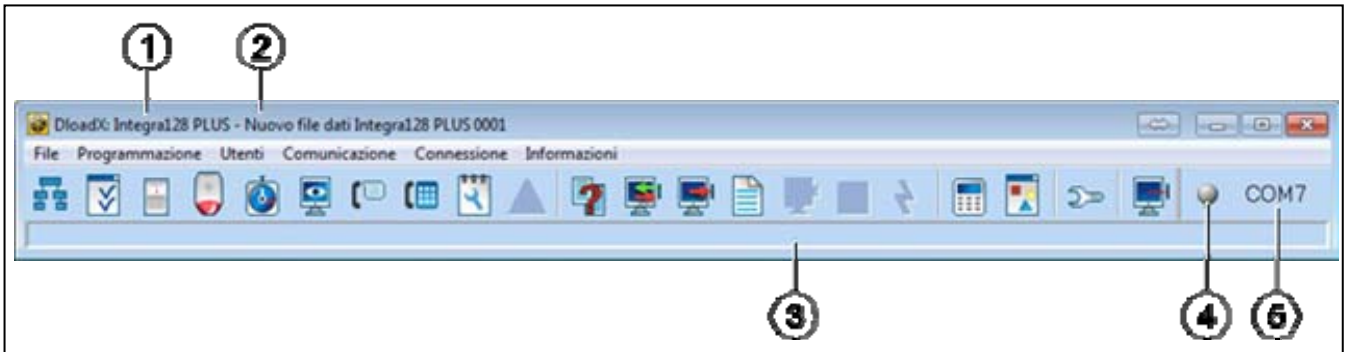

Fig. 1. Menu principale del software DLOADX.

Legenda per la Fig. 1:

1 - modello di centrale.

2 - nome del file (nome del sistema di sicurezza).

3 - informazione sul progresso di lettura/scrittura.

4 - icona indicante lo stato della comunicazione con la centrale:
  – colore verde – pronto all'invio di dati;
  – colore verde alternato al giallo – trasmissione dati in corso;
  – colore rosso – assenza di comunicazione con la centrale di allarme;
  – colore grigio – porta COM disattivata.

  Un click sull'icona:
  – in caso di comunicazione tramite porta COM – abilita/disabilita la porta COM;
  – in caso di altri tipi di connessione – visualizzerà una finestra relativa al tipo di connessione in uso.

5 - modalità di connessione selezionata.

Pulsanti:

- pulsante per aprire la finestra "Struttura".

- pulsante per aprire la finestra "Parametri globali".

- pulsante per aprire la finestra "Zone".

- pulsante per aprire la finestra "Uscite".

- pulsante per aprire la finestra "Timer".

- pulsante per aprire la finestra "Vigilanza".

- pulsante per aprire la finestra "Messaggi".

- pulsante per aprire la finestra "Risponditore e Controllo Remoto".

- pulsante per aprire la finestra "Nota di servizio".

- pulsante visualizzato quando sono stati commessi errori di programmazione. Apre una finestra contenente informazioni sugli errori.

- pulsante per aprire la finestra "Comparazione dati".

- pulsante per avviare la lettura/aggiornamento dei dati dalla centrale.

- pulsante per avviare la scrittura dei dati nella centrale.

- pulsante per aprire la finestra "Memoria eventi".

- pulsante per arrestare il processo di lettura/scrittura.

- pulsante per programmare l'orario e la data nella centrale.

- pulsante per salvare i dati nella memoria FLASH.

- pulsante per visualizzare la tastiera virtuale.

- pulsante per aprire un menu a tendina che contiene alcuni strumenti per controllare lo stato del sistema.

- il pulsante apre la finestra "Configurazione", se il software non è connesso alla centrale o è connesso tramite porta COM o modem. In caso contrario, apre la finestra relativa alla connessione in uso (TCP/IP, GPRS).

L'apertura della finestra "Configurazione" chiuderà la porta COM, che è stata scelta in precedenza per la connessione. La chiusura della finestra aprirà la porta COM.

- pulsante per aprire un menu a tendina dove è possibile selezionare la modalità di connessione desiderata tra la centrale e il software.

2.2.2 ID di comunicazione

Il software DLOADX si connetterà con la centrale se:

– gli ID di comunicazione nella centrale hanno i valori di default – il software suggerirà dei nuovi ID generati casualmente (è possibile accettarli o inserirne di nuovi);

– gli ID di comunicazione nel software e nella centrale sono identici.

Gli ID di comunicazione possono essere programmati:

- da una tastiera in modalità programmazione, nel menu CONFIGURAZIONE;
- nel software DLOADX, nel menu "ID – Telefoni – TCP/IP" (il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menu COMUNICAZIONE; è possibile usare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Integra ID – ID di comunicazione della centrale. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). Rende possibile il riconoscimento di una centrale e l'associazione di un file, se i dati sono stati salvati nel computer. Non programmare lo stesso ID per differenti centrali che vengono programmate nello stesso computer (il software DLOADX non sarebbe in grado di distinguerle).

DLOADX ID – ID di comunicazione del computer con il software DLOADX. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). La centrale stabilirà la connessione soltanto con un software in possesso di un ID valido.

2.2.3 Avvio della programmazione in locale

1. Collegare la porta RS-232 o USB della centrale alla porta del computer (fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE).
2. Avviare il software DLOADX e cliccare sul pulsante . Si aprirà una finestra nella quale è possibile scegliere la porta del computer alla quale è connessa la centrale. Premere "OK".
3. Sulla tastiera LCD connessa con la centrale, digitare il **codice installatore** (di default 12345) e premere il tasto ✱.
4. Utilizzando il tasto ▲ o ▼, selezionare la voce DOWNLOAD dalla lista e premere il tasto # o ▶.
5. Quando la freccia indica la funzione AVVIO DWNL-RS, premere il tasto # o ▶.

Per avviare la programmazione in locale è possibile usare la combinazione rapida [codice installatore]✱01.

6. L'avvio della comunicazione verrà segnalato con un apposito avvio a schermo.

2.2.4 Avvio della programmazione in locale "dai pin"

Se la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc., è possibile utilizzare una procedura di emergenza, chiamata avvio "dai pin". La porta RS-232 della centrale deve essere connessa al computer (la porta USB non può essere usata per la procedura di emergenza). Nel software DLOADX, indicare la porta alla quale è connessa la centrale. Infine, seguire la procedura descritta nella sezione AVVIO DELLA MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE "DAI PIN" (p. 5).

L'avvio della programmazione in locale "dai pin" non è possibile se l'opzione BLOCCO DOWNLOAD è abilitata.

2.2.5 Termine dalla programmazione locale

Per terminare la programmazione locale è possibile usare la funzione TERMINE DWNL-RS ([*codice installatore*]✱ ▶DOWNLOAD ▶TERMINE DWNL-RS).

La funzione viene terminata automaticamente se, dall'ultimo utilizzo del programma DLOADX sono trascorsi 255 minuti e l'accesso installatore è stato bloccato o terminato.

La funzione di programmazione locale deve essere terminata, se la centrale è connessa attraverso la porta RS-232 con modem analogico esterno, modulo GSM o modulo ETHM-1 (ad esempio, durante la programmazione remota, trasmissione eventi ad una stazione di vigilanza, etc.).

2.2.6 Avvio della programmazione da remoto via modem

La centrale ha un modem 300 bps integrato. Può essere usata con modem esterni. Per maggiori informazioni riguardo la connessione di modem esterni fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE. Una connessione modem è possibile se c'è un dispositivo adeguato lato computer (vedi Tabella 4).

Configurazione lato centrale	Configurazione lato computer
Modem 300 bps integrato	Modem analogico
Modem analogico esterno	Modem analogico
	Modem GSM
Modem ISDN esterno	Modem ISDN
	Modem GSM
Modem GSM esterno	Modem analogico
	Modem GSM

Tabella 4. Selezione dei modem per la centrale ed il computer.

La connessione può essere effettuata in diverse modalità (tra parentesi vengono mostrate informazioni circa la configurazione richiesta lato centrale):

1. Connessione avviata dal software DLOADX (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). Questo metodo rende possibile la connessione alla centrale da qualsiasi luogo. È possibile collegarsi alla centrale di allarme, se il numero di telefono del computer non è stato programmato nella centrale di allarme.
2. Connessione avviata dal software DLOADX, con la centrale che richiama e avvia la connessione (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da uno specifico luogo.

3. Connessione avviata tramite SMS (Modulo GSM SATEL funzionante come modem esterno).
4. Connessione avviata dalla centrale (tutte le configurazioni). La centrale può essere programmate da remoto soltanto da uno specifico luogo. Viene utilizzata quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza.

Configurazione della centrale

- Se la connessione deve essere avviata dalla centrale, programmare il numero di telefono del computer con il software DLOADX.
- Se un modem esterno è connesso alla centrale, abilitare l'opzione MODEM ESTERNO.
- Se un modem GSM o ISDN è connesso alla centrale, abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM.
- Se la connessione deve essere avviata dal computer:
  – abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM (qualsiasi modem) o l'opzione RISPOSTA – ETHM/GSM (consigliata per modem GSM o ISDN);
  – definire il numero di squilli prima della risposta (non per modem GSM o ISDN esterni);
  – abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata (non per modem GSM o ISDN esterni).

La configurazione sopra menzionata può essere effettuata:

– utilizzando la tastiera in modalità di programmazione (menu CONFIGURAZIONE e PARAM. GLOBALI);
– utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale ("ID – Telefoni – TCP/IP" e finestra "Parametri globali").

Configurazione del modem connesso al computer

Cliccare sul pulsante . Si aprirà la finestra "Configurazione". La scheda "Modem" permette di definire tre diverse configurazioni modem:

1. modem analogico per connessione con il modem integrato della centrale;
2. modem analogico per la connessione con il modem esterno della centrale;
3. modem ISDN o GSM per la connessione con il modem ISDN o GSM della centrale.

La pressione del pulsante permetterà la modifica dei parametri della porta per la connessione con il modem, così come i comandi di inizializzazione per la configurazione selezionata.

Connessione avviata dal software DLOADX

Il numero di telefono della centrale di allarme deve essere programmato nel software DLOADX (finestra "ID – Telefoni – TCP/IP").

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme. Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. Il software DLOADX informerà circa l'avvenuta connessione attraverso un messaggio a schermo.

Connessione avviata dal software DLOADX, ma la centrale richiama e stabilisce la connessione

Il numero di telefono della centrale deve essere programmato nel software DLOADX (finestra "ID – Telefoni – TCP/IP").

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme. Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. La centrale risponderà, confermerà la risposta e riaggancerà. Subito dopo richiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata tramite messaggio SMS

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem ISDN/GSM". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Inviare al modulo GSM connesso alla centrale il seguente messaggio SMS:

   xxxxxx. o **xxxxxx=** ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX via modem) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo GSM, il numero di telefono del computer programmato;

   xxxxxx=yyyy. o **xxxxxx=yyyy=** ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX via modem; "yyyy" – numero di telefono del computer che deve essere chiamato) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo, il numero di telefono inviato con il messaggio SMS (il numero di telefono del computer programmato nella centrale sarà ignorato).
4. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem integrato

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem 300bps". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-TEL ([*codice*]✱ ▶DOWNLOAD ▶AVVIO DWNL-TEL). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem esterno

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.

2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce “Modem - INTEGRA con modem est.". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l’inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-MOD ([*codice*]✱ ▶DOWNLOAD ▶AVVIO DWNL-MOD). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l’utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell’avvenuta connessione.

2.2.7 Avvio della programmazione da remoto tramite rete Ethernet

La programmazione attraverso la rete Ethernet è possibile, se il modulo ETHM-1 è connesso alla centrale (la porta RS-232 della centrale ed il modulo devono essere connessi).

La connessione può essere stabilita in due modi:

1. Avvio della connessione dal software DLOADX. Questo metodo permette di stabilire la connessione con la centrale da un luogo qualsiasi.
2. Avvio della connessione dalla centrale. La centrale può essere programmata da remoto soltanto da un luogo specifico. Viene utilizzata quando l’utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza.

Configurazione della centrale e del modulo ETHM-1

Nella centrale è necessario:

- disabilitare la funzione di programmazione locale (vedi TERMINE DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE p. 26);
- abilitare l’opzione MODEM ESTERNO;
- abilitare l’opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM;
- abilitare l’opzione RISPOSTA - ETHM/GSM.

Nel modulo ETHM-1 è necessario:

- programmare il numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione;
- programmare la chiave con la quale sarà effettuata la codifica dei dati attraverso la rete Ethernet;
- abilitare l’opzione CONNESSIONE DLOADX -> ETHM-1 se la connessione deve essere avviata dal software DLOADX;
- programmare l’indirizzo del computer con il software DLOADX (o l’indirizzo del server la cui porta è reindirizzata al computer), se la connessione deve essere avviata dalla centrale.

Le opzioni sovra menzionate possono essere programmate:

- utilizzando la tastiera in modalità di programmazione (menu PARAM. GLOBALI e impostazioni modulo ETHM-1 [▶HARDWARE ▶ESPANSIONI ▶IMPOSTAZIONI]);
- utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale (finestra "Parametri globali" e impostazioni modulo ETHM-1 nella finestra "Struttura", scheda "Hardware").

Configurazione del software DLOADX

I seguenti parametri della connessione devono essere programmati nella finestra “ID – Telefoni – TCP/IP":

- il numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione (nella maggior parte dei casi il numero della porta deve essere identico a quello programmato nel modulo ETHM-1, eccetto quei casi in cui la comunicazione avviene attraverso un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta);

- la chiave con la quale i dati inviati tramite la rete verranno criptati (deve essere identica a quella programmata nel modulo ETHM-1);
- l'indirizzo di rete del modulo ETHM-1, se la comunicazione deve essere avviata dal software DLOADX.

È possibile programmare un set di parametri separato per connessione da rete esterna (WAN) e da rete interna (LAN). Effettuare la scelta utilizzando il campo "Connessione". Quando viene selezionata la connessione LAN, è necessario indicare il modulo ETHM-1 le cui impostazioni (PORTA (DLOADX) e KEY (DLOADX)) saranno usate per stabilire la connessione.

Connessione avviata dal software DLOADX

Prima di avviare la connessione, assicurarsi che sia selezionato il metodo di connessione corretto nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP", nel campo "Connessione".

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DloadX -> ETHM".
3. Si aprirà una finestra. Cliccare sul pulsante "Connetti" all'interno della finestra.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata dalla centrale

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Select "TCP/IP: DloadX <- ETHM".
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione ETHM-1 – DLOADX ([*codice*]✱ ▶DOWNLOAD ▶ETHM-1 – DLOADX). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

2.2.8 Avvio della programmazione da remoto tramite GPRS

La programmazione tramite GPRS è possibile quando viene connesso alla centrale un modulo GSM (con componente LEON) come modem esterno:

- GSM LT-1 con versione firmware 1.14 (o superiore);
- GSM LT-2 con versione firmware 2.14 (o superiore);
- GSM-4 con versione firmware 4.14 (o superiore);
- GSM-5 con versione firmware 5.14 (o superiore).

Configurazione della centrale

Le seguenti opzioni devono essere abilitate:

- MODEM ESTERNO;
- MODEM ISDN/GSM/ETHM;
- RISPOSTA - ETHM/GSM.

È possibile programmare i parametri sopra menzionati:

- utilizzando la tastiera in modalità programmazione (menu PARAM. GLOBALI);
- utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale (finestra "Parametri globali").

Configurazione del modulo GSM

I seguenti elementi devono essere programmati nel modulo GSM:

- impostazioni GPRS (possono essere ottenute dal proprio operatore GSM):
  - nome punto d'accesso (APN) per la connessione Internet GPRS;
  - nome utente per la connessione Internet GPRS;
  - password per la connessione Internet GPRS;
  - indirizzo IP del server DNS che deve essere utilizzato dalla centrale (non è necessario programmare l'indirizzo del server DNS, se l'indirizzo del computer con il software DLOADX non è inserito come nome ma è inserito come indirizzo IP);
- indirizzo di rete del computer con il software DLOADX (o l'indirizzo del server la cui porta è reindirizzata al computer);
- numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione;
- chiave utilizzata per criptare i dati GPRS;
- comando di controllo, il quale deve essere inviato tramite SMS, per avviare la connessione tra la centrale ed il software DLOADX.

Opzionalmente, è possibile abilitare un'opzione che attiverà la possibilità di stabilire una connessione con un computer il cui indirizzo di rete viene fornito tramite l'SMS di avvio.

Avvio della connessione

1. Cliccare sul pulsante nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DloadX <- GSM/GPRS".
3. Si aprirà una finestra. Inserire le seguenti informazioni nei rispettivi campi:
   - numero della porta TCP che verrà usata per la comunicazione (nella maggior parte dei casi il numero della porta deve essere identico a quello programmato nel modulo GSM, eccetto quei casi in cui la comunicazione avviene attraverso un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta);
   - chiave usata per criptare i dati GPRS (deve essere identica a quella programmata nel modulo GSM).
4. Dopo aver inserito il numero della porta TCP e la chiave di codifica, premere il pulsante "Start". Verrà attivato il server per la connessione GPRS.
5. Inviare al modulo GSM il seguente messaggio SMS:

   zzzzzz. o **zzzzzz=** ("zzzzzz" – codice programmato nel modulo GSM per avviare la connessione tramite GPRS con il programma DloadX) – la centrale si connetterà tramite il modulo GSM al computer con indirizzo programmato;

   zzzzzz=aaaa:p. o **zzzzzz=aaaa:p=** ("zzzzzz" – codice programmato nel modulo GSM per avviare la connessione tramite GPRS con il programma DloadX; "aaaa" – indirizzo del computer con il software DLOADX, dato in forma di indirizzo IP o come nome; "p" – numero della porta usata per la connessione con il software DLOADX) – la centrale si connetterà tramite il modulo GSM al computer il cui indirizzo è stato inviato tramite SMS (l'indirizzo programmato nel modulo GSM verrà ignorato).
6. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

3. Struttura del sistema

Il sistema può essere diviso in sottosistemi. Le partizioni sono assegnate ai sottosistemi e le zone sono assegnate alle partizioni.

3.1 Sottosistemi

I sottosistemi sono trattati come sistemi di allarme separati. Di default, è presente un solo sottosistema. Per creare un nuovo sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usare la funzione NUOVO S-SISTEMA (▶STRUTTURA ▶SISTEMA ▶SOTTOSISTEMI ▶NUOVO S-SISTEMA) – dopo averla selezionata, selezionare quale sottosistema creare (dopo la creazione del sottosistema, la tastiera richiederà di definire un nome per il sottosistema e di indicare quali partizioni devono essere assegnate ad esso);
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Sistema", cliccare sul nome del sistema – cliccando sul pulsante "Aggiungi" verrà creato un nuovo sottosistema.

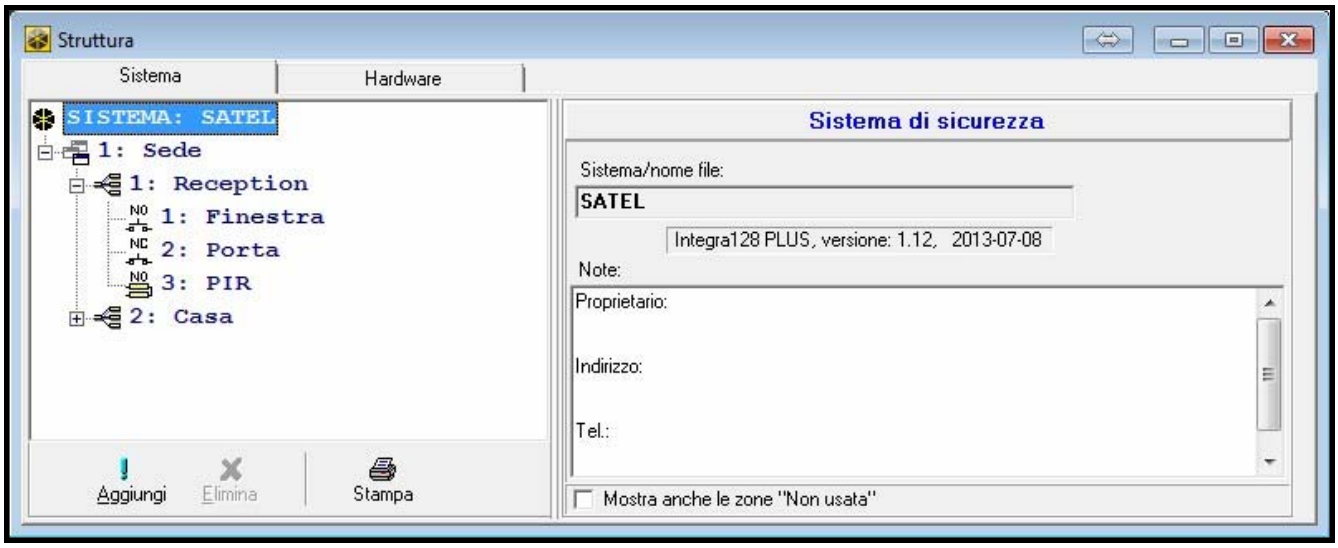

Fig. 2. Vista della finestra Struttura – Sistema nel software DLOADX.

3.2 Partizioni

La partizione è un area separata all'interno dell'ambiente protetto dal sistema di sicurezza. La suddivisione in partizioni abilita inserimenti/disinserimenti di singole area del sistema limitando l'accesso degli utenti a zone selezionate.

3.2.1 Creazione partizioni

Una nuova partizione viene create e nello stesso momento assegnata ad un sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usando la funzione PARTIZIONI (▶STRUTTURA ▶SISTEMA ▶SOTTOSISTEMI ▶MODIF.S-SISTEMA ▶[*selezionare sottosistema dalla lista*] ▶PARTIZIONI) – vedi: SELEZIONE DA LISTA CON SCELTA MULTIPLA p. 21;
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Sistema", cliccando sul nome del sottosistema – una nuova partizione sarà create dopo aver cliccato sul pulsante "Aggiungi".

3.2.2 Configurazione partizioni

È possibile configurare le partizioni:

- con tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni dal sotto-menu PARTIZIONI (▶STRUTTURA ▶SISTEMA ▶PARTIZIONI);
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Sistema", cliccando sul nome della partizione.

3.2.3 Parametri partizioni

Tra parentesi quadre sono indicate le stringhe visualizzate nella tastiera LCD.

L'autorizzazione di ciascun utente è basata su codice, card di prossimità (transponder passivo 125 kHz) o DALLAS iButton. Nella descrizione dei parametri partizione sono presi in considerazione solo codici, ma le informazioni sono ugualmente valide per card di prossimità e DALLAS iButton.

Nome partizione – nome della partizione (fino a 16 caratteri).

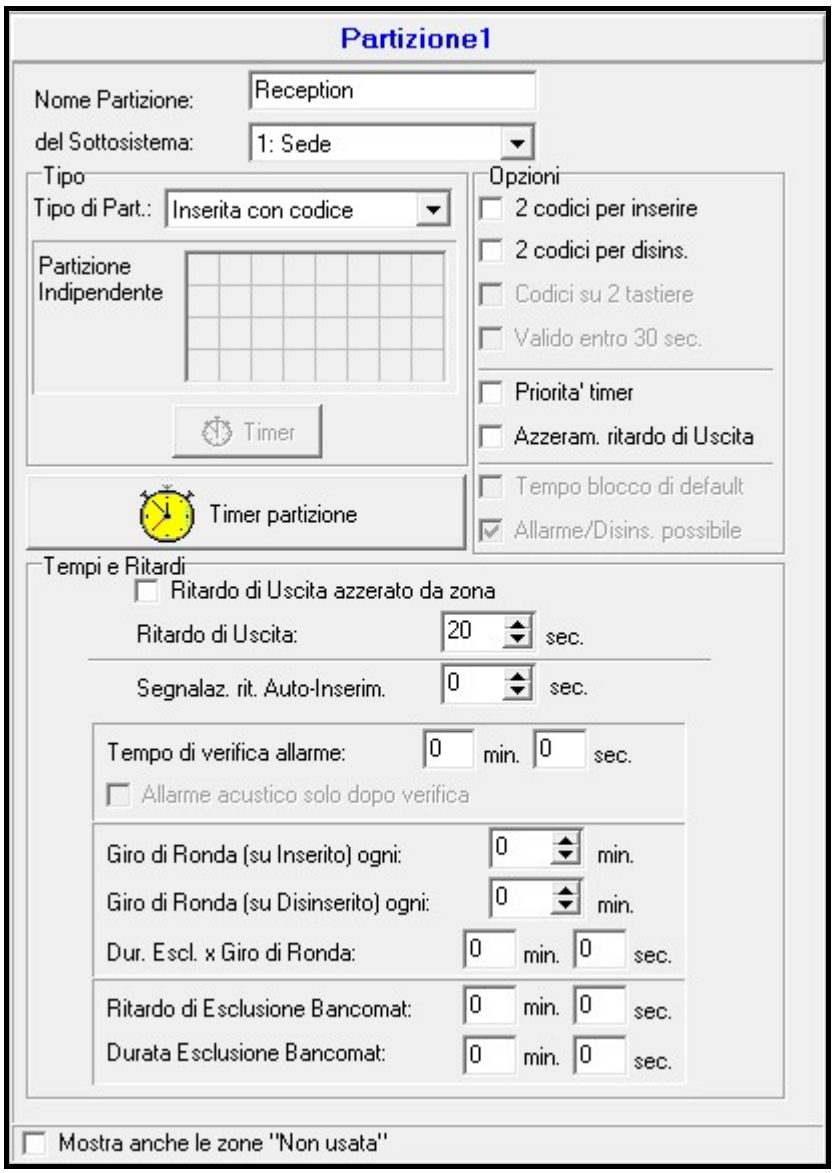

Fig. 3. Esempio di configurazione nel software DLOADX.

Tipo di partizione

Inserita con codice [Normale] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente.

Con esclusione temporanea [aDisinsTempDisab] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma all'inserimento la partizione viene bloccata per un tempo indicato dall'utente o definito dall'installatore (vedi opzione TEMPO DI DEFAULT ESCLUS. PARTIZIONE). Quando è bloccata, la partizione può essere disinserita solo da utenti che hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. NON DISINSERIBILI. Un allarme può terminare il blocco (vedi ALLARME/DISINS. POSSIBILE).

Dipendenza tipo AND [Dipend. tipo AND] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente. Con una dipendenza di tipo "AND", la partizione sarà inserita quando tutte le partizioni indicate sono inserite (avvio della procedura di inserimento dell'ultima partizione indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo

"AND" verrà disinserita quando almeno una delle partizioni indicate viene disinserita. Questo tipo di partizione è consigliata per aree comuni.

Dipendenza tipo OR [Dipend. tipo OR] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente. Con una dipendenza di tipo "OR", la partizione sarà inserita quando almeno una delle partizioni indicate è inserita (avvio della procedura di inserimento di una delle partizioni indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo "OR" verrà disinserita quando tutte le partizioni indicate sono disinserite.

Accesso ad orari timer 1...32 [Ac.so timer 1.32] / **Accesso ad orari timer 33...64** [Ac.so timer33.64] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma solo entro gli intervalli di tempo indicati dai timer selezionati.

Controllata da timer 1...32 [Ctrl timer 1.32] / **Controllata da timer** [Ctrl timer 33.64] – la partizione viene inserita/disinserita nei periodi indicati dai timer selezionati ma può aggiuntivamente essere controllata dall'utente.

Caveau – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente. Il disinserimento può essere ritardato di un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO DISINS.). Dopo essere stata disinserita, la partizione può essere automaticamente reinserita dopo un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO AUTOINS.).

Tempi e Ritardi

Ritardo di uscita – tempo conteggiato a partire dall'avvio della procedura di inserimento (da utente, timer, zona, etc.), che rende possibile l'uscita dall'area protetta senza attivazione di allarmi.

Segnalaz. rit. Auto-Inserim. [Rtd Auto-ins] – tempo conteggiato prima dell'avvio della procedura di inserimento da timer. Permette all'utente di ritardare o cancellare l'auto inserimento.

Tempo di verifica allarme [T. di Verifica] – tempo conteggiato a partire dall'attivazione dell'allarme da zona inclusa nella verifica allarme (opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata). Se durante il conteggio, un'altra zona inclusa nella verifica allarme viene violata, verrà generato un allarme verificato.

Giro di ronda (su inserito) ogni [Ronda (su Ins.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione inserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata nella memoria eventi un informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Giro di ronda (su disinserito) ogni [Ronda (su Dis.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione disinserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata nella memoria eventi un informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Dur. escl. x Giro di Ronda [Dur.Esc x Ronda] – tempo conteggiato dal momento della registrazione del giro di ronda, durante il quale la partizione è temporaneamente esclusa.

Ritardo di Esclusione Bancomat [Rtd Escl.Bancom] – tempo conteggiato dal momento dell'inserimento del codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. Al termine del conteggio, le zone tipo 24H BANCOMAT saranno escluse.

Durata Esclusione Bancomat [Dur.Escl.Bancom] – durata di esclusione delle zone di tipo 24H BANCOMAT in seguito all'inserimento di un codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. L'esclusione può essere ritardata di un tempo RITARDO DI ESCLUSIONE BANCOMAT.

Ritardo disins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. La partizione sarà disinserita dopo il tempo programmato, conteggiato a partire dall'inserimento del codice utente. Se il tempo è 0, la partizione sarà disinserita immediatamente.

Ritardo autoins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. Dopo il disinserimento, la centrale controllerà per il periodo di tempo programmato se una porta nella partizione viene aperta tramite un modulo di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, etc.). Se la porta non viene aperta, la partizione sarà automaticamente reinserita (il ritardo di uscita non viene conteggiato). Se il valore è 0, la partizione non sarà reinserita. Indipendentemente dal valore programmato, se il valore di RITARDO DISINS. è 0, la partizione non sarà reinserita.

Opzioni

2 codici per inserire [2 cod. per ins] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

2 codici per disins. [2 cod. per dis] – se l'opzione è abilitata, il disinserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

Codici su 2 tastiere [Cod. su 2 tast] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento/disinserimento con due codici va fatto da due tastiere differenti.

Valido entro 30 sec [Val.1°cod. 30s] – se l'opzione è abilitata e sono richiesti due codici per inserimento/disinserimento, il secondo utente ha 30 secondi per immettere il proprio codice a partire dal momento in cui il primo utente ha inserito il proprio codice.

Priorità timer – se l'opzione è abilitata, inserimento/disinserimento sono sempre eseguiti dal timer. Se l'opzione è disabilitata, il timer disinserirà la partizione se è stata inserita dal timer (se è stata inserita dall'utente, il timer non disinserirà la partizione).

Ritardo di uscita azzerato da zona [RU azz. da zn] – se l'opzione è abilitata, la partizione sarà inserita dopo l'inserimento del codice e poi:

– violazione di zone di tipo 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 87. USCITA FINALE o 89. TERMINA RITARDO USCITA;
– azzeramento del ritardo di uscita dall'utente (vedi opzione AZZERAM. RITARDO DI USCITA).

Se la partizione non viene inserita entro 260 secondi, l'evento "Inser. fallito" verrà registrato nella memoria eventi della centrale. Con l'opzione abilitata, il tempo RITARDO DI USCITA sarà preso in considerazione, se la partizione è inserita da zona o timer.

Azzeram. ritardo di Uscita [Azz. rtd usc.] – se l'opzione è abilitata, è possibile ridurre il tempo di uscita inserendo [9] **#** nella tastiera/tastiera di partizione. La partizione sarà inserita immediatamente. L'azzeramento del ritardo di uscita è disponibile soltanto dalla stessa tastiera/tastiera di partizione, dalla quale il sistema è stato inserito. (l'opzione ABIL. AZZERAM. RITARDO USCITA deve essere abilitata nella tastiera).

Tempo di blocco di default – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA. Se l'opzione è abilitata e se il TEMPO DI DEFAULT ESCLUS. PARTIZIONE è configurato, la partizione sarà bloccata in stato inserito per il tempo di default, definite dall'installatore (la durata del blocco non può essere programmata dall'utente).

Allarme/Disins. possibile – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA. Durante l'allarme, la partizione può essere disinserita da utenti che non hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. NON DISINSERIBILI.

Allarme acustico solo dopo verifica [AlrUdib.dopoVer] – se l'opzione è abilitata, gli allarmi da zone con abilitata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA attiveranno un allarme udibile solo dopo verifica. Allarmi non verificati non attiveranno allarme udibile.

Timer partizione

Le partizioni possono essere controllate aggiuntivamente con un timer aggiuntivo, che può essere programmato:

- da tastiera tramite funzioni disponibili nel menu utente ([*codice*]✱ ▶OPZIONI UT/INST ▶TIMER UT. PART);

- dal software DLOADX **connesso con la centrale**, nella finestra "Struttura", scheda "Sistema", dopo aver cliccato sul nome della partizione ed in seguito sul pulsante "Timer partizione".

3.3 Zone

La zona è una porzione separata dell'area protetta che può essere supervisionata da rilevatore. Una zona può essere assegnata ad una sola partizione.

Il sistema gestisce i seguenti tipi di zone:

- **filari** – nella centrale, nelle tastiere e nelle espansioni. Il numero di zone filari disponibili è determinato dalla centrale durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – se è connesso il controller ACU-100 o ACU-250. Il numero di zone wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema ed è determinata durante l'aggiunta degli stessi.
- **virtuali** – zone non fisicamente esistenti, ma sono state configurate come SEGUE USCITA o sono controllate tramite telecomando.

3.3.1 Assegnazione di una zona ad una partizione

Le zone possono essere assegnate ad una partizione:

- da una tastiera in modalità programmazione, usando la funzione ZONE (▶STRUTTURA ▶SISTEMA ▶PARTIZIONI ▶IMPOSTAZIONI ▶[*Nome Partizione*] ▶ZONE) – vedi: SELEZIONE DA LISTA CON SCELTA MULTIPLA p. 21;
- nel software DLOADX:
  1. nella finestra "Struttura", scheda "Sistema", dopo aver cliccato sul nome della partizione. Cliccare sul pulsante "Aggiungi" per visualizzare una lista di zone che possono essere associate alla partizione selezionata. Cliccare sulla zona che deve essere associata alla partizione.
  2. nella finestra "Zone", scheda "Zone", Colonna "Part.", inserire il numero della partizione a cui deve essere associata la zona.

3.3.2 Programmazione dei valori delle resistenze EOL

Il valore delle resistenze EOL è programmabile in un range di valori compreso tra 500 Ω e 15 kΩ (la somma dei valori programmati non può superare i 15 kΩ).

Il valore delle resistenze EOL per zone in centrale può essere programmato:

- da tastiera, in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1, VAL. RESIST. R2 e VAL. RESIST. R3 (▶STRUTTURA ▶HARDWARE ▶VAL. RESIST. R1/ ▶VAL. RESIST. R2 / ▶VAL. RESIST. R3);
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato sulla scheda della centrale.

Il valore delle resistenze EOL programmato per le zone in centrale si applica anche alle zone della tastiera LCD:

- *INT-KLCD e INT-KLCDR con elettronica versione 3.2 e firmware versione 2.11 (o successivo),*
- *INT-KLFR,*
- *INT-KSG con versione di firmware 1.02 (o successivo),*
- *INT-TSG,*
- *INT-TSI.*

Il valore delle resistenze EOL per le zone nei moduli di espansione con versione di firmware 4.00 (o successivo) possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1 e VAL. RESIST. R2 (▶STRUTTURA ▶HARDWARE ▶ESPANSIONI ▶IMPOSTAZIONI ▶[*nome espansione*] ▶VAL. RESIST. R1 / ▶VAL. RESIST. R2);
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato sull'espansione.

Per le zone nella tastiera INT-KSG con firmware 1.00 o 1.01, il valore delle resistenze EOL è determinate nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Hardware". Dopo aver cliccato sulla tastiera data, selezionare la scheda relativa. Il valore di queste resistenze non può essere programmato dalla tastiera.

La versione consigliata di firmware per la tastiera INT-KSG è la 1.02 (o superiore).

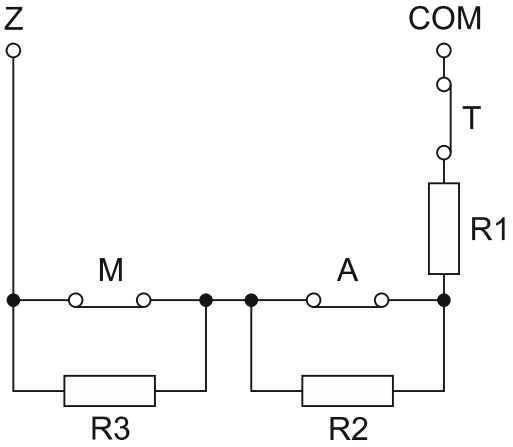

Fig. 4. Numerazione delle resistenze EOL. T – tamper. A – allarme. M – mascheramento. In caso di configurazione EOL e 2EOL, il valore di R3 non è rilevante. In caso di configurazione EOL, il valore del resistore è la somma dei valori programmati per R1 e R2.

3.3.3 Programmazione delle zone

Le zone possono essere programmate:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni dal sotto-menu ZONE;
- nel software DLOADX:
  1. nella finestra "Struttura", scheda "Sistema", dopo aver cliccato sulla zona selezionata;
  2. nella finestra "Zone".

3.3.4 Parametri zona

Nome Zona – nome individuale della zona (fino a 16 caratteri).

della Partizione – partizione alla quale appartiene la zona.

Tipo di Zona (vedi: sezione TIPI DI ZONA p. 40).

Ritardo di Ingresso – si riferisce a zone ritardate (comprese zone di tipo: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE e 86. INGRESSO/USCITA – FINALE). L'allarme dalla zona sarà ritardato di un tempo predefinito. Questo rende possibile effettuare il disinserimento prima che l'allarme sia attivato.

Ritardo di segnalaz. – si riferisce a zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme udibile può essere ritardato di un tempo predefinito.

Ritardo di Allarme – si riferisce a zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme dalla zona può essere ritardato di un tempo predefinito.

Tempo di osservazione – si riferisce a zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.).

Tempo esclusione – si riferisce a zone di esclusione (zone di tipo 64-79). Esso indica la durata di esclusione. Se viene programmato il valore 0, le zone saranno escluse fino al disinserimento della partizione a cui appartengono o fino alla loro re-inclusione da parte dell'utente.

N° modulo (Serr/Tast) – si riferisce a zone di tipo 58. TEC. – PULSANTE PORTA. Definisce quale porta sarà aperta in seguito alla violazione della zona (è possibile indicare una porta controllata da una tastiera di partizione, serratura a codice, espansione per lettore di tessere di prossimità o chip DALLAS).

Tipo di inserimento – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSER/DISINS. Definisce quale tipo di inserimento sarà attivato dalla zona:

0 - inserimento totale;
1 - inserimento totale con esclusione delle zone che hanno l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata;
2 - zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA non saranno inserite, zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) attiveranno un allarme silenzioso e tutte le altre l'allarme udibile;
3 - come sopra ma le zone ritardate reagiranno come immediate.

Gruppo – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO e 83. CANC. ALLARMI. Definisce quale gruppo di partizioni deve essere controllato dalla zona (la zona controllerà sempre la partizione a cui è associata). Se è programmato il valore 0, la zona controllerà soltanto la partizione a cui è associata.

Ritardo di uscita – si riferisce a zone di tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA.

Gruppo di uscite – si riferisce a zone di tipo 92. GRUPPO USCITE OFF.

Tipo di linea – deve essere selezionata in base al tipo di rilevatore ed alla tipologia di collegamento realizzata:

0. non usata – rilevatore non connesso alla zona;
1. NC – la zona gestisce rilevatori tipo NC (normalmente chiuso);
2. NO – la zona gestisce rilevatori tipo NO (normalmente aperto);
3. EOL – la zona gestisce rilevatori tipo NO o NC con resistenza di bilanciamento;
4. 2EOL/NC – la zona gestisce rilevatori tipo NC con doppia resistenza di bilanciamento;
5. 2EOL/NO – la zona gestisce rilevatori tipo NO con doppia resistenza di bilanciamento;
6. Tapparella – la zona gestisce rilevatori a fune per tapparelle;
7. Vibrazione – la zona gestisce un rilevatore di vibrazioni (anche tipo NC);
8. Segue uscita – la zona non gestisce rilevatori collegati – il suo stato dipende esclusivamente dallo stato dell'uscita selezionata (violazioni fisiche e tamper della zona sono ignorati);
9. Tapparella 2EOL– la zona gestisce un rilevatore a fune per tapparelle con doppia resistenza di bilanciamento;
10. Vibrazione 2EOL – la zona gestisce un rilevatore di vibrazioni (anche tipo NC) con doppia resistenza di bilanciamento;
11. 3EOL/NC – la zona gestisce un rilevatore di tipo NC con tripla resistenza di bilanciamento;
12. 3EOL/NO – la zona gestisce un rilevatore di tipo NO con tripla resistenza di bilanciamento.

Sensibilità – a seconda del tipo di linea:

NO, NC, EOL, 2EOL/NC, 2EOL/NO, 3EOL/NC e 3EOL/NO – durata violazione della zona, prima che possa essere registrata dalla centrale.

Tapparella / Tapparella 2EOL – devono essere programmati 2 parametri:

Durata impulsi – intervallo di tempo nel quale verranno conteggiati gli impulsi (CONTA IMPULSI) per rilevare la violazione della zona. È possibile programmare seguenti valori: 30 s, 120 s, 240 s e 0. Programmando il valore 0, gli impulsi verranno conteggiati per tutta la durata dell'inserimento (il conta impulsi verrà resettato durante l'inserimento/disinserimento).

Conta impulsi – numero di impulsi dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 1 e 8.

Vibrazione / Vibrazione 2EOL – devono essere programmati 2 parametri:

Sensibilità – un impulso di durata uguale o superiore al tempo programmato causerà la violazione della zona. È possibile programmare valori compresi tra 3 ms. e 96 (step 3 ms.).

Conta impulsi – numero di impulsi dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 0 e 7. Se viene programmato il valore 0, gli impulsi non saranno conteggiati – solo il parametro SENSIBILITÀ sarà preso in considerazione.

Da tastiera, in base al tipo di linea, sono disponibili funzioni differenti che permettono la programmazione dei parametri legati alla sensibilità. Nel software DLOADX, tutti i parametri sono programmati nel campo SENSIBILITÀ.

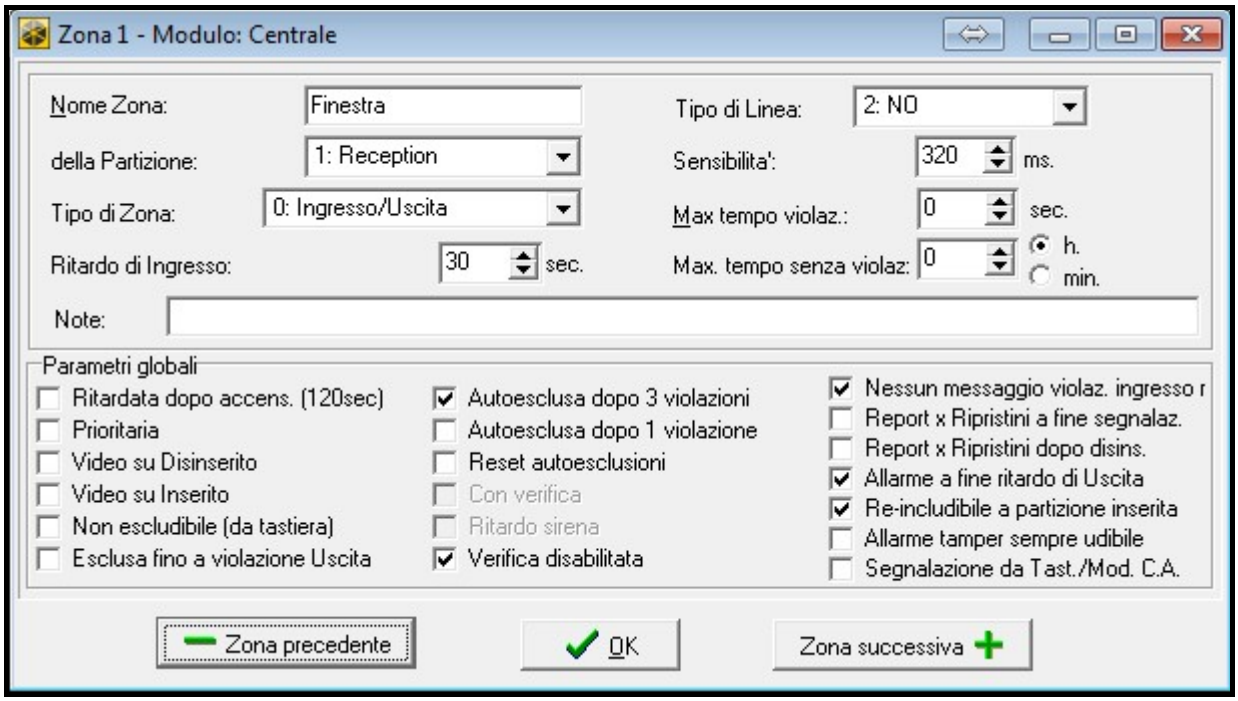

Fig. 5. Esempio configurazione zona nel software DLOADX.

Uscita – si riferisce a tipo di linea SEGUE USCITA. Indicare il numero dell'uscita, la cui attivazione provocherà la violazione della zona. L'uscita può essere virtuale.

Max. tempo violazione / Durata max. apertura porta – il superamento del massimo tempo violazione/apertura porta è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore/porta. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato.

Max. tempo senza violaz. – il superamento del massimo tempo assenza violazione è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore. Il tempo sarà conteggiato solo quando la zona non è inserita. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato. Il tempo può essere programmato in ore o minuti.

Si consiglia di programmare il parametro MAX. TEMPO SENZA VIOLAZ., così da avere un controllo aggiuntivo sul rilevatore connesso alla zona.

3.3.5 Tipi di zona

0. INGRESSO/USCITA – zona ritardata che combina due funzioni:

ingresso – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA;

uscita – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.

1. INGRESSO – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA.

2. RITARDATA – zona ad azione ritardata con conteggio del ritardo nelle tastiere.

3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA – la zona opera come ritardata quando:

– la violazione di un'altra zona ha attivato il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione;

– il ritardo è attivato usando una tastiera di ingresso INT-ENT (vedi il manuale della tastiera multifunzione INT-SCR);

– è effettuato l'inserimento tipo 2 o 3 e l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 è abilitata per la zona.

Nelle altre situazioni, la zona reagirà come immediata.

4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA) – zona immediata, attiva anche durante il conteggio del ritardo di uscita.

5. IMMEDIATA – zona immediata.

6. USCITA – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.

7. GIORNO/NOTTE – se disinserita, la zona segnalerà acusticamente la violazione nelle tastiere e sulle uscite di tipo 9. ALLARME "GIORNO", 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. Se inserita, la zona agisce come tipo 5. IMMEDIATA.

8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) – zona con verifica dell'allarme: la violazione attiva il conteggio del tempo di osservazione – se si verifica una seconda violazione prima dello scadere di questo tempo, verrà attivato un allarme. Se il TEMPO DI OSSERVAZIONE non è programmato (inserito il valore 0), l'allarme sarà generato alla prima violazione.

9. 24H TAMPER – zona inserita in modo permanente, usata per circuiti tamper. La violazione è segnalata in modo aggiuntivo come guasto.

10. 24H VIBRAZIONE – zona inserita in modo permanente, usata per rilevatori di vibrazione.

Se la partizione include zone di tipo 10. 24H VIBRAZIONE, l'inserimento da tastiera LCD avvia il test dei rilevatori di vibrazione (vengono attivate le uscite di tipo 39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE ed il conteggio del tempo rimasto al termine del test).

11. 24H BANCOMAT – zona inserita in modo permanente, usata per la protezione di bancomat.

12. PANICO UDIBILE – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico.

13. PANICO SILENZIOSO – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico. La violazione della zona attiva un allarme silenzioso.

14. PULSANTE SOCCORSO

15. EMERGENZA PERSONALE

Le zone di tipo 14 e 15 attivano l'allarme nelle tastiere LCD and sulle uscite tipo 12. ALLARME SILENZIOSO. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID.

16...31 CONTATORE C1...16 – le zone contatore segnaleranno un allarme quando il numero di violazioni conteggiate durante il tempo specificato supera i valori impostati (vedi: sezione CONTATORI p. 45). La violazione delle zone, in modo inserito, viene segnalata dalle uscite di tipo 9. ALLARME "GIORNO", 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

32. 24H INCENDIO

33. 24H FUMO

34. 24H COMBUSTIONE

35. 24H INCENDIO – FLUSSO ACQUA

36. 24H INCENDIO – CALORE

37. 24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)

38. 24H INCENDIO – CONDOTTA

39. 24H INCENDIO – FIAMMA

Le zone da 32 a 39 attivano un allarme incendio. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID. Le zone incendio (tranne 24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)) possono funzionare con la verifica allarme.

40. 24H INCENDIO - SUPERVISIONE

41. 24H BASSA PRESSIONE ACQUA

42. 24H BASSA PRESSIONE CO2

43. 24H SENSORE VALVOLA ACQUA

44. 24H BASSO LIVELLO ACQUA

45. 24H POMPA ATTIVATA

46. 24H GUASTO POMPA

47. NESSUN ALLARME – può essere usata per controllare le uscite. Le opzioni aggiuntive (REGISTRA NELLA MEM.EVENTI, NESSUN REPORT e REGISTRAZIONE VIOLAZIONI SOLO SE INSERITA) possono abilitare la zona ad essere usata per altre applicazioni es. supervisione keybox.

48. 24H AUX – LOOP PROTEZIONE

49. 24H AUX – RILEVAZ. GAS

50. 24H AUX – REFRIGERAZIONE

51. 24H AUX – PERDITA CALORE

52. 24H AUX – PERDITA ACQUA

53. 24H AUX – ROTTURA LAMINA

54. 24H AUX – LIVELLO GAS BASSO

55. 24H AUX – ALTA TEMPERATURA

56. 24H AUX – BASSA TEMPERATURA

57. TECNICA – PORTA APERTA – zona usata per supervisionare lo stato di una porta definita come PORTA DIPENDENTE in un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).

58. TECNICA – PULSANTE PORTA – la violazione della zona aprirà una porta controllata da un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).

59. TECNICA – ASSENZA RETE AC– usata per la supervisione di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

60. TECNICA – BATTERIA BASSA – usata per la supervisione delle batterie di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

61. TECNICA – GUASTO GSM – usata per la supervisione di dispositivi di un modulo GSM esterno. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

62. TECNICA – SOVRACCARICO ALIMENTATORE – usata per la supervisione di un alimentatore supplementare connesso con la centrale. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

63. GUASTO (LOCALE) – La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

64...79 GRUPPO ESCLUSIONI: 1–16 – la violazione di questo tipo di zone può escludere un gruppo di zone (vedi: GRUPPI ESCLUSIONI p. 46).

80. INSERIMENTO – la violazione di questa zona inserirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno inserite (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 46).

81. DISINSERIMENTO – la violazione di questa zona disinserirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno disinserite (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 46).

82. INSER/DISINS – la zona controlla lo stato di inserimento della partizione a cui è associata. La modalità di controllo dipende dall'opzione CONTROLLO IMPULSIVO (N.S. BISTABILE). Il disinserimento può opzionalmente cancellare allarme e messaggi telefonici.

83. CANC. ALLARMI – la violazione della zona cancella l'allarme ed i messaggi vocali nel gruppo di partizioni selezionato (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 46) o nella partizione cui è associata la zona.

84. RONDA – violazione della zona registra il passaggio della ronda nella partizione a cui è associata la zona.

85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA ma con una caratteristica extra: la zona diventa immediata dopo l'inserimento, se non viene registrata l'uscita dalla partizione.

86. INGRESSO/USCITA – FINALE – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.

87. USCITA FINALE – simile al tipo 6. USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.

88. 24H INTRUSIONE – zona inserita in modo permanente. La sua violazione attiverà l'allarme intrusione.

89. TERMINA RITARDO USCITA – la violazione della zona ridurrà il conteggio del ritardo di uscita. È possibile programmare un ritardo più breve. Se il valore non viene programmato, il ritardo di uscita verrà ridotto a 4 secondi dalla violazione della zona. Non ci saranno effetti se la ziona è violata quando il tempo rimasto è inferiore a quello programmato per la zona.

90. DISABILITAZIONE VERIFICA – la violazione della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fino al prossimo inserimento.

91. 24H ACCEC. RILEVATORE – zona inserita in modo permanente, dedicata alla supervisione dell'anti-mascheramento. La violazione della zona sarà registrata dalla centrale come guasto al rilevatore (mascheramento).

92. GRUPPO USCITE OFF – la zona permette di disattivare un gruppo di uscite selezionato.

93. **GRUPPO USCITE ON** – la zona permette di attivare un gruppo di uscite selezionato.

3.3.6 Opzioni zona

Ritardata dopo accens. (120sec) – con l'opzione abilitata, la zona sarà esclusa per 120 sec. dopo aver alimentato la centrale (questa funzione previene l'attivazione di allarmi es. quando viene avviata la centrale).

Prioritaria – con l'opzione abilitata, l'inserimento sarà impossibile con la zona violata (es. le finestre sono state lasciate aperte, etc.).

Ctrl impulsivo (ns. bistabile) – opzione per zone tipo 82. INSER/DISINS. Se l'opzione è abilitata, la violazione della zona inserirà/disinserirà la partizione (in base allo stato corrente). Se l'opzione è disabilitata, la violazione inserirà mentre il ripristino disinserirà la partizione.

Segnalazione da Tast./Mod.C.A. – con l'opzione abilitata, la violazione della zona può essere segnalata nelle tastiere di partizione, serrature a codice ed espansioni di controllo accessi che sono associate alla stessa partizione della zona (opzione CHIME deve essere abilitata nell'espansione).

Nessuna segn. allarme in tastiera – opzione per zone di tipo 13. PANICO SILENZIOSO. Se l'opzione è abilitata, gli allarmi dalla zona non saranno segnalati in tastiera. La cancellazione di questo allarme tramite tastiera non sarà possibile.

La disattivazione delle uscite di segnalazione panico silenzioso, possono essere disattivate usando la funzione utente RESET USCITE CON MEMORIA.

Video su disinserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione disinserita attiverà uscite di tipo 15. VIDEO SU DISINSERITO.

Video su inserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione inserita attiverà uscite di tipo 16. VIDEO SU INSERITO.

Non escludibile (da tastiera) – con l'opzione abilitata, l'utente non può escludere la zona.

Esclusa fino a violazione uscita – con l'opzione abilitata, la zona sarà automaticamente esclusa, se non vengono registrate uscite durante il conteggio del ritardo di uscita. Addizionalmente la zona sarà esclusa quando viene scelto il tipo di inserimento "totale + esclusione" (la registrazione dell'uscita è irrilevante). La zona sarà re-inclusa dopo il disinserimento.

Allarme se inserita – opzione per zone di tipo 64-79. È disponibile, se è abilitata l'opzione NESSUNA ESCLUSIONE SE INSERITA. Quando è abilitata, la violazione della zona con la partizione inserita, causerà un allarme (se è stata registrata un uscita dalla partizione prima dell'inserimento.

In allarme – opzione per zone di tipo 91. 24H ACCEC. RILEVATORE. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona attiverà un allarme.

Auto-reset dopo 3 violazioni – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo 3 allarmi. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Auto-reset dopo 1 violazione – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo un allarme. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Reset autoesclusioni – con l'opzione abilitata, il conteggio degli allarmi zona relative alle autoesclusioni per le opzioni AUTO-RESET DOPO 3 VIOLAZIONI o AUTO-RESET DOPO 1 VIOLAZIONE verrà resettato alla mezzanotte (le zone saranno nuovamente abilitate ad attivare allarmi).

Pre-allarme – con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.

Con verifica – opzione per le zone di tipo 0-2 e 85-86. Con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.

Allarmi dalle zone con opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata, saranno allarmi non verificati, fino quando durante la verifica (vedi descrizione del parametro TEMPO DI VERIFICA ALLARME p. 34) verrà attivato un ulteriore allarme da una zona con attivata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA. In questo caso, verrà attivato un allarme verificato.

Ritardo sirena – opzione per zone tipo 5 e 6. Permette la modifica della reazione alla violazione zona con il sistema inserito. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme dalla zona sarà

ritardato di un tempo programmato (RITARDO DI ALLARME). Se l'opzione è abilitata, l'allarme sarà attivo immediatamente (registrazione nella memoria eventi, trasmissione evento alla vigilanza e messaggi telefonici), ma la segnalazione acustica sarà ritardata del tempo programmato (RITARDO DI SEGNALAZIONE).

Ritardo per inserimento tipo 2 e 3 – opzione per zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA. Se l'opzione è abilitata, la zona sarà inserita e reagirà come ritardata in caso di inserimento di tipo 2 (senza zone interne) ed inserimento tipo 3 (senza zone interne e senza ritardi).

Cancellazione allarmi – opzione per zone tipo 81 e 82. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona cancellerà aggiuntivamente l'allarme nella partizione.

Nessun messaggio violaz. ingresso ritardato – quando l'opzione è abilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Violazione zona" (questo evento può essere trasmesso alla vigilanza solo in formato 4/2). Quando l'opzione è disabilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Allarme" (questo evento viene trasmesso alla vigilanza e attiva l'invio di messaggi telefonici).

Report anche se non inserita – opzione per zone tipo 7. GIORNO/NOTTE. Se abilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza in ogni caso. Se disabilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza solo se la zona è inserita. Se la zona è disinserita, la violazione attiverà un preallarme. Il preallarme non attiverà la segnalazione sonora e non verrà trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

Blocco temporaneo partiz. – opzione per zone tipo 84. RONDA. Se abilitata, la violazione della zona escluderà temporaneamente la partizione per la durata della ronda.

Report x ripristini a fine segnalaz. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo la fine della segnalazione acustica.

Report x ripristini dopo disins. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo il disinserimento della partizione associata alla zona.

Allarme a fine ritardo di uscita – con l'opzione abilitata, la zona attiverà un allarme se violata al termine del conteggio del ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme verrà attivato solo in caso di cambiamento di stato della zona da normale a violata, con sistema inserito.

Registra nella memoria eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME e 63. GUASTO (LOCALE). Se abilitata, la violazione della zona comporterà la memorizzazione di un evento adeguato al tipo di zona (in caso di zona tipo 47. NESSUN ALLARME, l'informazione da salvare dipende aggiuntivamente dall'opzione NESSUN REPORT).

Nessun report – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con abilitata l'opzione REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI:

- abilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo alla violazione zona;
- disabilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo all'apertura keybox, il cui codice verrà inviato alla stazione di vigilanza.

Nessun ripristino mem. eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con opzioni REGISTRA NELLA MEM. EVENTI e NESSUN REPORT abilitate. Se abilitate, il ripristino zona non verrà salvato nella memoria eventi.

Registra violazioni solo se inserita – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME. È disponibile, se l'opzione REGISTRA NELLA MEM. EVENTI è abilitata. Se abilitata, le violazioni della zona verranno registrate nella memoria eventi solo se la partizione a cui è associate la zona è inserita.

Nessun autoesclusione se inserita – opzione per zone tipo 64-79. Se abilitata, la violazione della zona con partizione inserita non effettuerà l'esclusione del gruppo zone (purché sia registrata l'uscita dalla partizione durante il conteggio del ritardo di uscita).

Cancellazione msg vocali – opzione per zone tipo 81-83. Se abilitata, la violazione della zona cancellerà l'eventuale invio di messaggi.

Re-includibile a partizione inserita – con l'opzione abilitata, la zona violata dopo essere stata re-inclusa (a sistema inserito) genera un allarme.

Tamper allarme sempre udibile – con l'opzione abilitata, il tamper è sempre segnalato acusticamente (se l'opzione è disabilitata – il tamper è segnalato acusticamente solo con sistema inserito).

Report vigilanza ritardato – opzione per zone tipo 4–7 e 64–79. La violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso attiverà un preallarme. Il preallarme non attiva segnalazioni acustiche e non viene trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. L'allarme intrusione viene attivato se la zona non viene disinserita entro 30 secondi, se il ritardo di ingresso è terminato o se un'altra zona immediata è violata.

Verifica disabilitata – opzione per zone tipo 0-2 e 85-86. Se abilitata, la violazione di zone bloccherà la verifica di allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Verifica possibilità inserimento – opzione per zone di inserimento (zone tipo 80 e 82). La zona non inserirà, se una zona con l'opzione PRIORITARIA abilitata è violata, o se si verificano delle situazioni che vietano l'inserimento (conformemente alle opzioni selezionate, tamper, guasti, etc.).

Disinserisce al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disinserirà la partizione. Questa opzione ha priorità sull'opzione DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO.

Disabilita verifica al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Nessun evento se inserita – opzione per zone tipo 91. 24H ACCEC. RILEV. Se l'opzione è abilitata e la zona è violata con sistema inserito, l'informazione sul guasto del rilevatore (mascheramento) non sarà salvata nella memoria eventi (il codice evento non verrà trasmesso alla stazione di vigilanza).

3.3.7 Contatori

La centrale offre la possibilità di programmare 16 differenti contatori che determinano la modalità operativa delle zone tipo contatore (zone tipo 16-31). I parametri del contatore possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione CONTATORI (▶ZONE ▶CONTATORI).
- dal software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Contatori".

Per ciascun contatore devono essere programmati i parametri:

Max. valore – numero di violazioni che, se superato, genererà un allarme.

Durata conteggio – durata del conteggio violazioni.

Tipo di contatore:

con ripetizioni – tutte le violazioni del gruppo di zone sono conteggiate;

senza ripetizioni – non sono conteggiate le violazioni della stessa zona (l'allarme viene attivato, se il numero di violazioni di zone differenti supera il valore massimo).

Se il contatore non conteggia le ripetizioni, il valore programmato per il parametro MAX. VALORE *deve essere più basso del numero di zone nel gruppo contatore.*

3.3.8 Gruppi esclusioni

Si può selezionare un gruppo di zone per ciascun tipo da 64 a 79:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando la funzione GRUPPI ESCL. (▶ZONE ▶GRUPPI ESCL.);
- dal software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Gruppi Escl.".

Dopo aver assegnato le zone al gruppo, definire quale reazione deve avere la violazione della zona di esclusione:

Monostabile – le zone appartenenti al gruppo saranno escluse per il TEMPO ESCLUSIONE (vedi: p. 38).

Bistabile – le zone appartenenti al gruppo rimarranno escluse per la durata della violazione della zona (possono essere escluse dall'utente).

Tramite tastiera, usare l'opzione BISTABILE *per fare la scelta tra i due tipi di reazione. Opzione disabilitata – vedi:* MONOSTABILE. *Opzione abilitata – vedi:* BISTABILE.

3.3.9 Gruppi inserimento/disinserimento

È possibile definire fino a 16 gruppi di partizioni che possono essere controllati utilizzando zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO e 83. CANC. ALLARMI. I gruppi possono essere definiti:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI INSDIS (▶ZONE ▶GRUPPI INSDIS);
- nel software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Gruppi Ins/Disins".

3.3.10 Test zone

Tramite la tastiera in modalità programmazione, è possibile testare il funzionamento delle zone (▶ZONE ▶TEST). L'informazione circa violazione o tamper della zona è segnalata tramite beep in tastiera (violazione – 5 beep brevi; tamper – 1 beep lungo; mascheramento – 3 beep lunghi). In aggiunta, la funzione permette la scelta di un uscita che sarà usata per la segnalazione durante il test (la violazione della zona attiverà l'uscita per 0.4 secondi, il tamper per 1,6 secondi e il mascheramento per 3 secondi).

Violazione/tamper/mascheramento della zona durante il test non attiveranno la risposta programmata nella centrale.

Selezionare una zona da testare dalla lista e premere il pulsante # o ▶. L'uscita utilizzata per la segnalazione interromperà temporaneamente la propria funzione (se attiva, sarà disattivata) fino al completamento del test (pressione del tasto ✱).

L'uscita usata per la segnalazione viene memorizzata fino all'uscita dalla funzione TEST. *Quando la funzione* TEST *viene riavviata, l'uscita dovrà essere selezionata nuovamente.*

Se nel sistema sono presenti sirene wireless e una delle uscite a loro associate viene selezionata per il test, dopo la selezione della zona da testare e la conferma con il pulsante # o ▶, la segnalazione nelle sirene wireless sarà sbloccata (di norma è bloccata per la durata della modalità programmazione).

Se l'uscita selezionata per la segnalazione controlla le sirene wireless, tenere presente che il blocco/sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione. Questo causa in ritardo la cui durata dipende dal tempo di interrogazione. In caso della sirena ASP-205, la segnalazione viene attivata durante il periodo di interrogazione.

4. Uscite

Il sistema gestisce le seguenti tipologie di uscite:

- **filari** – in centrale e nelle espansioni. Il numero di uscite filari disponibili è determinate durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – dopo la connessione del controller ACU-100 o ACU-250. Il numero di uscite wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema e viene determinato durante l'aggiunta di dispositivi wireless.
- **virtuali** – uscite non esistenti fisicamente, che possono essere usate per realizzare, ad esempio, funzioni logiche.

La programmazione delle uscite avviene:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni dal sotto-menu USCITE;
- nel software DLOADX, nella finestra "Uscite".

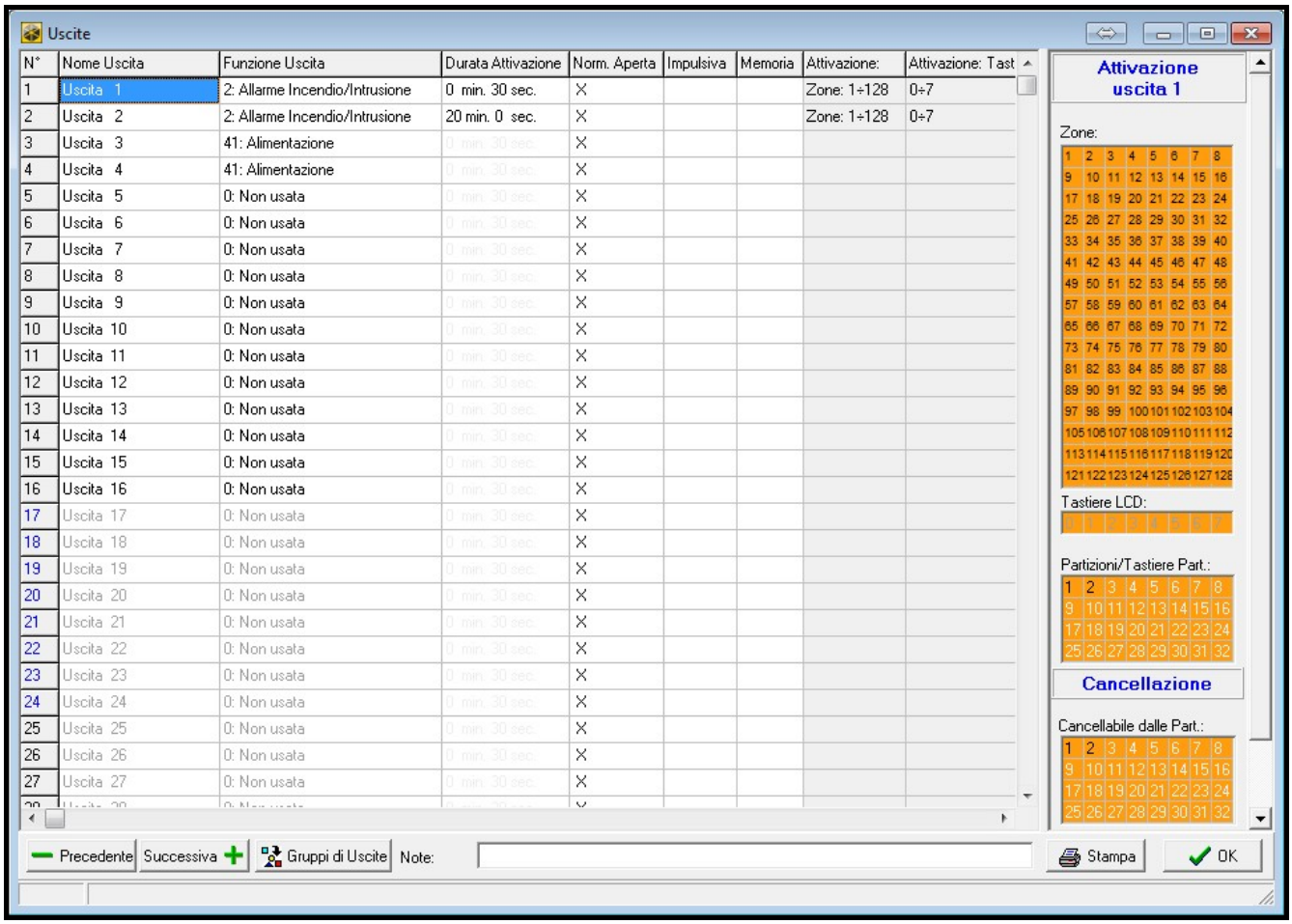
Uscite
N° Nome Uscita Funzione Uscita Durata Attivazione Norm. Aperta Impulsiva Memoria Attivazione: Attivazione: Tast
1 Uscita 1 2: Allarme Incendio/Intrusione 0 min. 30 sec. X Zone: 1÷128 0÷7
2 Uscita 2 2: Allarme Incendio/Intrusione 20 min. 0 sec. X Zone: 1÷128 0÷7
3 Uscita 3 41: Alimentazione X
4 Uscita 4 41: Alimentazione X
5 Uscita 5 0: Non usata X
6 Uscita 6 0: Non usata X
7 Uscita 7 0: Non usata X
8 Uscita 8 0: Non usata X
9 Uscita 9 0: Non usata X
10 Uscita 10 0: Non usata X
11 Uscita 11 0: Non usata X
12 Uscita 12 0: Non usata X
13 Uscita 13 0: Non usata X
14 Uscita 14 0: Non usata X
15 Uscita 15 0: Non usata X
16 Uscita 16 0: Non usata X
17 Uscita 17 0: Non usata X
18 Uscita 18 0: Non usata X
19 Uscita 19 0: Non usata X
20 Uscita 20 0: Non usata X
21 Uscita 21 0: Non usata X
22 Uscita 22 0: Non usata X
23 Uscita 23 0: Non usata X
24 Uscita 24 0: Non usata X
25 Uscita 25 0: Non usata X
26 Uscita 26 0: Non usata X
27 Uscita 27 0: Non usata X
Attivazione uscita 1
Zone:
Tastiere LCD:
Partizioni/Tastiere Part.:
Cancellazione
Cancellabile dalle Part.:
Precedente
Successiva
Gruppi di Uscite
Note:
Stampa
OK

Fig. 6. Finestra "Uscite" nel software DLOADX.

4.1 Parametri uscite

Nome uscita – nome individuale dell'uscita (fino a 16 caratteri).

Funzione uscita (vedi: sezione FUNZIONI USCITE).

Durata attivazione – tempo per il quale l'uscita è attiva. Il parametro non è rilevate per uscite che indicano uno stato.

4.2 Funzioni uscite

0. NON USATA

1. **ALLARME INTRUSIONE** – segnala tutti gli allarme intrusione e panico (da zone, tamper tastiere/espansioni, panico da tastiera, etc.).
2. **ALLARME INTRUSIONE/INCENDIO** – segnala allarmi intrusione e panico con suono continuo e gli allarmi incendio con suono intermittente.
3. **ALLARME INCENDIO** – segnala gli allarmi incendio (da zone incendio e da tastiera).
4. **ALLARME DA TASTIERA** – segnala gli allarmi da tastiera: incendio, medico (aux) e panico (tranne l'allarme panico silenzioso).
5. **ALLARME INCENDIO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi incendio attivati da tastiera.
6. **ALLARME PANICO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi panico udibili attivati da tastiera.
7. **ALLARME SOCCORSO DA TASTIERA** – segnale le richieste di soccorso attivate dalla tastiera.
8. **ALLARME TAMPER** – segnala gli allarmi tamper.
9. **ALLARME "GIORNO"** – segnala i seguenti eventi:
   – allarme da zone di tipo 13. PANICO-SILENZIOSO,
   – allarme medico da zone di tipo 14. PULSANTE SOCCORSO e 15. EMERGENZA PERSONALE,
   – allarme da zone di tipo 7. GIORNO/NOTTE, se la partizione associata alla zona è disinserita,
   – allarme da zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.), se la modalità di inserimento è di tipo STAY (l'utente è all'interno dell'area protetta), (vedi: MANUALE UTENTE),
   – allarme da zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
   – allarme da zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA, se l'opzione RITARDO SIRENA è abilitata e se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
   – allarme da zone, per le quali è stata abilitata l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO, purché siano violate durante il conteggio del RITARDO INGRESSO,
   – allarmi non verificati, se l'opzione ALLARME ACUSTICO SOLO DOPO VERIFICA è abilitata nella partizione,
   – prima violazione delle zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) quando la partizione è inserita, purché sia programmato il TEMPO DI OSSERVAZIONE per la zona,
   – violazione delle zone contatore (zone di tipo 16-31) con partizione inserita.
10. **ALLARME COERCIZIONE** – segnala delle azioni eseguite sotto coercizione – segnala l'utilizzo di un codice COERCIZIONE (o prefisso coercizione).
11. **CHIME** – segnala la violazione di zone quando la partizione non è inserita.
12. **ALLARME SILENZIOSO** – l'uscita si attiva nelle stesse situazioni dell'uscita 9. ALLARME "GIORNO". In aggiunta, segnala gli allarmi panico silenzioso.
13. **ALLARME TECNICO** – segnala allarmi da zone tecniche di tipo 40-56.
14. **VIOLAZIONE ZONA** – informa circa la violazione delle zone selezionate.
15. **VIDEOSU DISINSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU DISINSERITO abilitata.
16. **VIDEO SU INSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU INSERITO abilitata.
17. **PRONTO PER L'INSERIMENTO** – indica se lo stato zona permette l'inserimento del sistema (non ci sono zone violate).
18. **ESCLUSIONE ZONA** – informa circa l'esclusione delle zone.
19. **RITARDO DI USCITA** – si attiva durante il conteggio del RITARDO USCITA.
20. **RITARDO DI INGRESSO** – si attiva durante il conteggio del RITARDO INGRESSO.
21. **PARTIZIONE INSERITA** – informa circa lo stato di inserimento delle zone.
22. **SISTEMA INSERITO** – è attiva se tutte le partizioni selezionate sono inserite.
23. **BEEP INS/DISINS** – segnala:
   – avvio della procedura di inserimento (inserimento, se il ritardo di uscita non è stato programmato) – 1 impulso;

– disinserimento – 2 impulsi;
– cancellazione allarme – 4 impulsi;
– rifiuto all'inserimento o fallimento della procedura di inserimento – 7 impulsi.

La durata degli impulsi è approssimativamente di 0.3 secondi.

24. USCITA "MONO" – controllata da utenti, zone o timer. L'utilizzo di un codice, della violazione di una zona o l'attivazione di un timer attiveranno l'uscita per un tempo pre-programmato.

25. USCITA "BI" – controllata da utenti, zone o timer. In base allo stato corrente dell'uscita, l'utilizzo di un codice o la violazione di una zona attiveranno/disattiveranno l'uscita. L'uscita sarà attivata dall'accensione del timer e disattivata dallo spegnimento del timer.

Se l'uscita di tipo 24. USCITA "MONO" o 25. USCITA "BI" deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione GRUPPI DI USCITE p. 54).

26. TIMER – uscita controllata da timer.

27. GUASTO GENERICO – informa circa la presenza di guasti.

28. ASSENZA RETE AC (CENTRALE) IMMEDIATA – informa circa la perdita di alimentazione AC sulla centrale.

29. ASSENZA RETE AC (ZONA TECNICA) – informa circa la violazione di zone di tipo 59. TECNICA – ASSENZA RETE AC.

30. ASSENZA RETE AC (ESPANSIONE) – informa circa la perdita di alimentazione AC su moduli con alimentatore integrato.

31. GUASTO BATTERIA (CENTRALE) – informa circa la presenza di bassa tensione batteria centrale.

32. GUASTO BATTERIA (ZONA TECNICA) – informa circa la violazione di zone tipo 60. TECNICA – BATTERIA BASSA.

33. GUASTO BATTERIA (ESPANSIONE) – informa circa la presenza di bassa tensione batteria sui moduli di espansione.

34. GUASTO SENSORI – informa circa la presenza di guasti sulle zone.

35. USO LINEA TELEFONICA – indica la connessione telefonica.

36. GROUND START – genera un impulso di controllo necessario per il funzionamento con alcune tipologie di linee telefoniche.

37. SEGNALAZIONE RICEVUTA – informa circa la conferma di ricezione da parte della centrale di vigilanza.

38. MODO PROGRAMMAZIONE – indica l'avvio della modalità di programmazione.

39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE – utilizzata per il test dei rilevatori di vibrazione in una partizione (vedi: zone tipo 10. 24H VIBRAZIONE). La durata di attivazione dell'uscita definisce la durata del test dei rilevatori di vibrazione nella partizione selezionata.

40. ESCLUSIONE BANCOMAT – indica l'esclusione di zone tipo 11. 24H BANCOMAT in partizioni con bancomat.

41. ALIMENTAZIONE – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni.

42. ALIMENTAZIONE SE INSERITO – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni che non devono essere attivi quando il sistema è disinserito. Si attiva durante l'avvio della procedura di inserimento (durante il conteggio del ritardo di uscita).

43. ALIMENTAZIONE RIPRISTINABILE – uscita di alimentazione opzionalmente ripristinabile dall'utente. La durata di attivazione rappresenta il tempo per il quale l'uscita viene disattivata.

44. ALIMENTAZIONE RILEVATORE INCENDIO – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi con verifica allarme automatica. Violazione delle zone incendio disattiveranno l'alimentazione

(per il tempo programmato come durata attivazione dell'uscita) e se viene rilevata una nuova violazione dopo la riattivazione dell'alimentazione, viene attivato l'allarme incendio. L'uscita può essere ripristinata dall'utente.

45. PARTIZIONE TEMP. ESCLUSA – indica un blocco temporaneo dell'inserimento della partizione. Se la durata di attivazione dell'uscita è differente da 0, l'uscita segnalerà che il blocco sta terminando (l'uscita verrà attivata per il tempo programmato prima del termine del blocco).

46. AND LOGICO USCITE – attiva quando tutte le uscite di controllo con polarità normale sono attive e tutte le uscite di controllo con polarità invertita sono inattive (grazie all'opzione NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: FUNZIONI LOGICHE USCITE p. 55.

47. OR LOGICO USCITE – attiva quando almeno un'uscita di controllo con polarità normale è attiva o almeno un'uscita di controllo con polarità invertita è inattiva (grazie all'opzione NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: FUNZIONI LOGICHE USCITE p. 55.

48...63 MSG VOCALE 1–16 – attivata dalla funzione di messaggi telefonici. Permette l'utilizzo di un qualsiasi dispositivo esterno per la riproduzione di messaggi di notifica. Durante la programmazione dei messaggi telefonici, scegliere il numero del messaggio da riprodurre dopo la risposta. La riproduzione del messaggio attiverà la corrispondente uscita.

64...79 CONTROLLO REMOTO 1–16 – utilizzate per il controllo remote da telefono (DTMF). Il controllo è disponibile agli utenti in possesso di codice telefonico. Aggiuntivamente, le uscite possono essere controllate con la funzione utente CTRL USCITE (vedi: MANUALE UTENTE).

i *Se un'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione GRUPPI DI USCITE p. 54).*

Se è stata programmata una durata di attivazione per l'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO, questa opererà in modo simile ad un'uscita di tipo 24. USCITA "MONO".

80. NO GIRO DI RONDA – indica l'assenza del giro di ronda.

81. MANCANZA RETE AC (CENTRALE) – PROLUNGATA – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sulla centrale, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (vedi: parametro RITARDO MANCANZA RETE AC p. 62).

82. MANCANZA RETE AC (ESPANSIONE) – PROLUNGATA – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sul modulo, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (il ritardo è programmato individualmente per ciascun modulo).

83. USCITE OFF – si attiva quando tutte le uscite selezionate vengono disattivate.

84. IMMISSIONE DEL CODICE – informa circa l'inserimento del codice utente.

85. UTILIZZO DEL CODICE – informa circa l'utilizzo del codice per inserimento/disinserimento.

86. APERTURA PORTA – informa circa l'apertura della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

87. APERTURA PROLUNGATA PORTA – informa circa l'apertura prolungata della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

88. ALLARME INTRUSIONE (NESSUN ALLARME INCENDIO E TAMPER) – segnala allarmi intrusione e PANICO da tastiere / tastiere di partizione.

89. 50% DELLA MEM. EVENTI PIENA – informa che il 50% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.

90. 90% DELLA MEM. EVENTI PIENA – informa che il 90% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.

91. AVVIO RITARDO AUTO-INSERIMENTO – segnala l'avvio del conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO per il tempo programmato (vedi: p. 34).

92. RITARDO AUTO-INSERIMENTO – segnala il conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO (vedi: p. 34).

93. ACCESSO NON AUTORIZZATO – segnala l'apertura non autorizzata di una supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

94. ALLARME – ACCESSO NON AUTORIZZATO – simile all'uscita di tipo 93, ma la segnalazione si riferisce solo a moduli che hanno l'opzione ALLARME ACCESSO NON AUTORIZZATO abilitata.

95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS – segnala la presenza di problemi nella trasmissione di eventi attraverso la rete Ethernet o GPRS.

96. GUASTI LINEA TELEFONICA – segnala la presenza di problemi di comunicazione attraverso la linea telefonica.

97. MESSAGGIO VOCALE – simile alle uscite di tipo 48-63, ma devono aggiuntivamente essere selezionati i messaggi vocali (il loro numero).

98. CONTROLLO REMOTO – simile alle uscite di tipo 64-79, ma devono essere selezionati i numeri delle uscite.

99. CARD LETTA – segnala la lettura della card utente.

100. CARD MANTENUTA – segnala la lettura prolungata della card utente.

101. CARD SU DISPOSITIVO – segnala la lettura della card nel modulo/tastiera selezionata.

L'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO può essere usata per l'esecuzione della funzione di controllo accessi dalla tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Procedere come segue:

- *nei parametri dell'uscita, indicare la tastiera nella quale la lettura della card attiverà l'uscita, e le partizioni dalle quali gli utenti saranno abilitati all'apertura della porta;*
- *nei parametri della tastiera, associare l'apertura della porta alla presentazione / mantenimento della card ed indicare l'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO come porta da aprire.*

102. PERDITA ZONA RADIO – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle zone selezionate.

103. PERDITA USCITA RADIO – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle uscite selezionate.

104. BATTERIA BASSA (DISPOSITIVO RADIO) – segnala problemi nell'alimentazione dei dispositivi wireless.

105. TAPPARELLA SU – utilizzata per l'apertura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o il disinserimento della partizioni selezionate. Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad aprirsi.

106. TAPPARELLA GIÙ – utilizzata per la chiusura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o l'inserimento delle partizioni selezionate (avvio della procedura di inserimento). Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad abbassarsi.

Le funzioni tapparella "su" e "giù" devono essere assegnate a due uscite fisiche consecutive (una dopo l'altra).

Se le uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ devono essere controllate attraverso la tastiera, devono essere assegnate ad un gruppo di uscite (vedi: sezione GRUPPI DI USCITE p. 54).

Per le uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ indicare una partizione in modo che queste uscite possano essere controllate da una tastiera che gestisce la data partizione. Se l'inserimento/disinserimento della partizione non devono attivare le uscite, abilitare l'opzione NON ATTIVATA DA INS/DISINS.

107. CARD SUL LETTORE A – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore A dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.

108. CARD SUL LETTORE B – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore B dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.

109. AND LOGICO ZONE – attiva, quando tutte le zone selezionate sono violate.

110. ALLARME NON VERIFICATO – segnala allarmi non verificati.

111. ALLARME VERIFICATO – segnala allarmi verificati.

112. NESSUN ALLARME DOPO VERIFICA – indica che l'allarme non è stato verificato (dopo la prima violazione, durante la verifica dell'allarme non sono stati attivati allarmi da altre zone incluse nella verifica).

113. VERIFICA DISABILITATA – segnala la disabilitazione della verifica allarmi.

114. STATO TEST DELLE ZONE – informa sul test delle zone richiamato con la funzione utente.

115. TIPO DI INSERIMENTO – informa circa l'attivazione del tipo di inserimento selezionato nelle partizioni indicate.

116. SIRENA INTERNA – segnale gli stessi allarmi e violazioni delle uscite di tipo 1. ALLARME INTRUSIONE o 9. ALLARME "GIORNO" (prodotto logico delle uscite 1. ALLARME INTRUSIONE e 9. ALLARME "GIORNO").

117. STATO TAMPER – informa sul tamper delle zone, tastiere ed espansioni selezionate.

118. **BATT. BASSA TELECOMANDO** – informa circa la presenza di bassa tensione batteria nei telecomandi degli utenti selezionati. Si riferisce a telecomandi 433 MHz (gestiti da moduli INT-RX o INT-RX-S) o telecomandi APT-100 (gestiti dal sistema ABAX).

119. **JAMMING SISTEMA RADIO** – informa circa il jamming rilevato dal controller wireless ABAX (INTEGRA 128-WRL, ACU-100 o ACU-250).

120. TERMOSTATO – si attiva quando la temperatura rilevata dai dispositivi wireless ATD-100 scende sotto la soglia di temperatura impostata. Vedi anche la sezione PARAMETRI DELL'USCITA 120. TERMOSTATO p. 54.

121. MASCHERAMENTO – segnala per il tempo programmato il mascheramento dei rilevatori connessi a zone con tipo di linea 3EOL.

122. STATO MASCHERAMENTO – segnala lo stato di mascheramento dei rilevatori connessi a zone con tipo di linea 3EOL.

4.3 Opzioni

Normalmente aperta – definisce la modalità operativa dell'uscita (vedi Tabella 5).

	Uscite alta potenza	
	Opzione abilitata (polarità normale)	Opzione disabilitata (polarità invertita)
Stato attivo	tensione +12V presente	taglio tensione +12V
Stato inattivo	taglio tensione +12V	tensione +12V presente
	Uscite open-collector	
	Opzione abilitata (polarità normale)	Opzione disabilitata (polarità invertita)
Stato attivo	cortocircuitata a massa	distacco dalla massa
Stato inattivo	distacco dalla massa	cortocircuitata a massa

Tabella 5. Funzionamento delle uscite, in base all'opzione NORMALMENTE APERTA.

Impulsiva – l'opzione si riferisce ad uscite temporizzate. Se abilitata, l'uscita opera in modo impulsivo (0.5/0.5 s). Se è disabilitata, l'uscita opera in modo continuo.

Memoria – l'opzione si riferisce ad uscite di allarme. Se abilitata, l'uscita sarà attiva fino alla cancellazione dell'allarme da parte dell'utente.

Attivo durante una violaz. – l'opzione si riferisce a uscite di tipo 24. USCITA "MONO". Se abilitata, l'uscita è sempre attiva quando una zona di controllo è violata. Il conteggio della durata di attivazione viene avviato nel momento in cui la zona di controllo si ripristina.

Timer disattiva/attiva – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 24. USCITA "MONO" e 25. USCITA "BI". Se abilitata, l'uscita può essere controllata dai timer selezionati. L'accensione del timer attiva l'uscita (per uscite di tipo 24. USCITA "MONO" – per il tempo programmato), e lo spegnimento del timer disattiva l'uscita.

Non attivata da Ins/Disins – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ. Se abilitata, l'inserimento/disinserimento della partizione non hanno effetto sullo stato dell'uscita.

4.4 Attivazione uscita

Zone – selezionare le zone. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle zone.

Tastiere LCD – selezionare le tastiere. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle tastiere.

Partizioni/Tastiere Part. – selezionare le partizioni/tastiere di partizione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle partizioni/tastiere di partizione.

Timer – selezionare i timer che controlleranno l'uscita.

Amministratori / Utenti – selezionare gli amministratori/utenti. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quegli amministratori/utenti.

Uscite – selezionare le uscite. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle uscite.

Moduli espansione – selezionare i moduli di espansione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quei moduli di espansione.

Guasti – selezionare i guasti. L'uscita verrà attivata in corrispondenza dei guasti selezionati.

Msg Vocale – selezionare i messaggi vocali. L'uscita verrà attivata quando i messaggi vocali selezionati sono riprodotti.

Controllo Remoto – selezionare le uscite di controllo remoto telefonico. L'utente controllerà l'uscita attraverso il controllo remoto telefonico delle uscite.

Test zone Intr. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone intrusione.

Test zone Incen./Tecn. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone incendio o tecniche.

Inserimento tipo – selezionare il tipo di inserimento da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

Funzioni telefoniche – selezionare la funzione telefonica da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

4.5 Cancellazione allarme nelle partizioni

Selezionare le partizioni nelle quali sarà possibile la cancellazione allarme (gli utenti che hanno accesso a quelle partizioni potranno cancellare l'allarme).

i *L'allarme deve essere segnalato nella partizione dove deve essere cancellato. Se nessun allarme è segnalato nella partizione data, sarà impossibile cancellarlo.*

4.6 Disabilitazione uscite

Timer di esclusione – per le uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ, è possibile indicare i timer che bloccheranno l'uscita. Quando il timer è attivo, non sarà possibile controllare l'uscita.

Escludibile per le partizioni – per le uscite di tipo 11. CHIME, è possibile indicare le partizioni dalle quali l'utente può bloccare l'uscita utilizzando la funzione USCITE CHIME.

4.7 Parametri dell'uscita 120. Termostato

Sensore temperatura – indicare la zona associata al rilevatore ATD-100.

Temperatura T1 – prima soglia di temperatura. È attiva quando tutti i timer di controllo sono in off o quando l'uscita indicata nel parametro "Forza uscita T1" è attiva. Se questa soglia è attiva, l'uscita verrà attivata quando la temperature scende sotto la soglia.

Temperatura T2 – seconda soglia di temperatura. È attiva quando tutti i timer di controllo sono on o quando l'uscita indicata nel parametro "Forza uscita T1" è disattiva. Se questa soglia è attiva, l'uscita verrà attivata quando la temperature scende sotto la soglia.

L'utente può modificare le soglie tramite la funzione TEMPERATURE disponibile nel menù OPZIONI UT/INST.

Forza uscita T1 – è possibile indicare il numero dell'uscita che può forzare manualmente la selezione della soglia T1. Se l'uscita è attiva, verrà selezionata la soglia T1. Quando l'uscita è disattiva, i timer di controllo gestiranno la selezione della soglia.

L'uscita 256 non può essere scelta come l'uscita forzante.

Comando da timer T1/T2 – è possibile indicare quali timer controlleranno la selezione delle soglie di temperatura. Quando il timer è on, sarà selezionata la seconda soglia di temperatura (a meno che l'uscita "Forza uscita T1" sia attivata).

L'utente può modificare i parametri dei timer di controllo tramite la funzione TIMER disponibile nel menù OPZIONI UT/INST.

4.8 Gruppi di Uscite

Le uscite di tipo USCITA "MONO", USCITA "BI", CONTROLLO REMOTO, TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ possono essere raggruppate in base alla funzione svolta. A ciascun gruppo può essere associato un nome.

I gruppi di uscite possono essere configurati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI USCITE;
- nel software DLOADX, dalla finestra "Gruppi di Uscite" (per aprire la finestra, cliccare sul pulsante "Gruppi di Uscite", nella finestra "Uscite").

Se tutte le uscite sono associate ad un solo gruppo, la tastiera non visualizzerà l'elenco dei gruppo dopo la selezione della funzione utente CTRL USCITE, ma visualizzerà direttamente l'elenco delle uscite che possono essere controllate.

L'uscita può essere assegnata a diversi gruppi.

Se l'uscita non è associata ad alcun gruppo, non può essere controllata da tastiera.

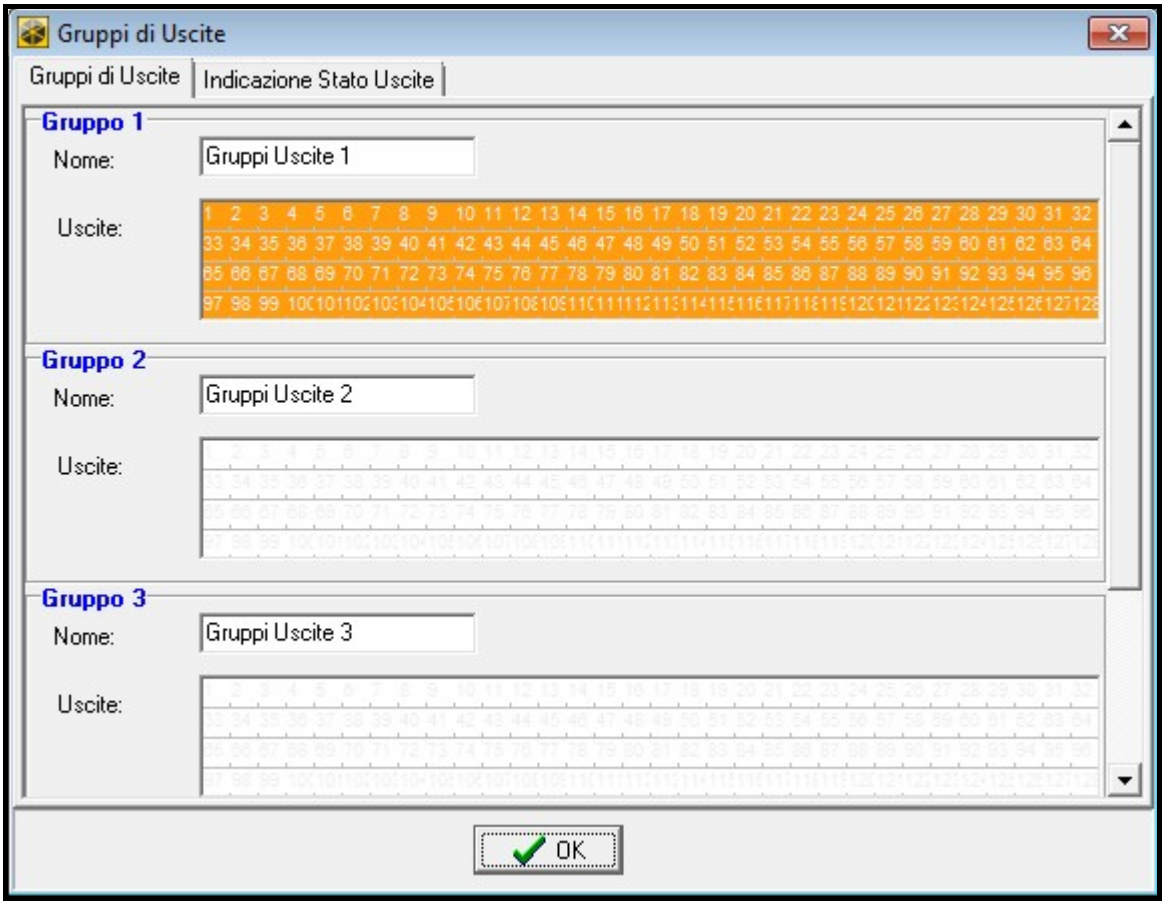

Fig. 7. Finestra "Gruppi di uscite" nel software DLOADX.

4.9 Indicazione stato uscite

Per le uscite di tipo 24. USCITA "MONO", 25. USCITA "BI" e 64...79 CONTROLLO REMOTO 1...16, lo stato dell'uscita può essere indicato seguendo lo stato di una zona. Questa funzione è utile quando, l'uscita della centrale deve trasferire un impulso per attivare/disattivare un dispositivo, e l'informazione sullo stato corrente del dispositivo è trasmessa ad una zona della centrale.

È possibile definire la modalità per l'indicazione stato uscite:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando la funzione IND.STATOUSCITE (▶GRUPPI USCITE ▶IND.STATOUSCITE);
- nel software DLOADX, dalla finestra "Gruppi di Uscite", scheda "Indicazione Stato Uscite" (per aprire la finestra, cliccare sul pulsante "Gruppi di Uscite", nella finestra "Uscite").

Lo stato dell'uscita non puo' essere indicato secondo lo stato della zona 256.

4.10 Funzioni logiche uscite

È possibile utilizzare un qualsiasi numero di uscite, fisiche e virtuali, come uscite di controllo per funzioni tipo 46. AND LOGICO USCITE o 47. OR LOGICO USCITE.

Esempio di utilizzo delle funzioni uscita 46 e 47

1. Assegnare le funzioni desiderate a delle uscite virtuali:
   – uscita 63: funzione 1. ALLARME INTRUSIONE,
   – uscita 64: funzione 23. BEEP INS/DISINS.
2. Programmare l'uscita 1, alla quale sarà connessa la sirena, come 47. OR LOGICO USCITE, e selezionare le uscite 63 e 64 come uscite di controllo. L'uscita 1, sarà attivata quando l'uscita 63 o l'uscita 64 si attiveranno.

3. Assegnare la funzione 26. TIMER all'uscita virtuale 62. Programmare il timer di controllo dell'uscita come giornaliero, acceso alle 16:00 e spento alle 8:00.
4. Programmare l'uscita 2, alla quale connettere la seconda sirena, come 46. AND LOGICO USCITE, ed indicare le uscite 1 e 2 come uscite di controllo. Come risultato, l'uscita 2 segnalerà allarmi e conferme di inserimento/disinserimento, ma solo dalle 16:00 alle 8:00. Al di fuori di questo orario, l'uscita non potrà attivarsi.

4.11 Test uscite

Dalla tastiera in modalità programmazione, è possibile testare le uscite di allarme (▶USCITE ▶TEST). Dopo l'avvio della funzione, verrà visualizzata una lista di uscite del sistema. Selezionare l'uscita da testare e premere il tasto # o ▶. La tastiera visualizzerà un sottomenù il quale abilita il test dell'uscita. Utilizzando i tasti # o ▶, è possibile attivare/disattivare l'uscita. È anche possibile disattivare l'uscita tramite i tasti numerici. Premere il tasto ✱ per uscire dal sottomenù e ritornare alla lista delle uscite di sistema.

L'uscita sotto test disabilita temporaneamente le proprie funzioni (se attiva, viene disattivata).

Se ci sono sirene wireless nel sistema, l'avvio della funzione test uscite sbloccherà la segnalazione (la segnalazione è normalmente bloccata durante la modalità programmazione). È necessario ricordare che il comando di blocco/sblocco della segnalazione è inviato durante l'interrogazione. Questo causerà un ritardo che dipende dal tempo di interrogazione programmato.

Durante il test delle uscite per la sirena wireless ASP-205, tenere sempre presente che la segnalazione viene attivata durante l'interrogazione.

5. Parametri globali

La maggior parte delle opzioni e dei parametri descritti in questa sezione possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni dal sotto-menu PARAMETRI GLOBALI;
- nel software DLOADX, finestra "Parametri globali".

Tra parentesi quadre sono mostrate le corrispondenti stringhe nella tastiera.

5.1 Opzioni telefoniche

Report – TELEFONO [Report TEL] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite la linea telefonica.

Report – GPRS [Report GPRS] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite una connessione GPRS (è necessario un modulo GSM SATEL connesso alla centrale). L'opzione non è valida per il formato TELIM.

Report – ETHM-1 [Report ETHM-1] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite rete Ethernet (è necessario un modulo ETHM-1 connesso alla centrale). L'opzione non è valida per il formato TELIM.

Messaggi telefonici [Msg Telefonici] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare messaggi telefonici attraverso la rete telefonica in corrispondenza del verificarsi di specifici eventi utilizzando messaggi vocali o di testo programmati dall'installatore.

Messaggi SMS – con l'opzione abilitata, , la centrale può inviare messaggi SMS in corrispondenza del verificarsi di specifici eventi, il contenuto dei quali è rappresentato dalla

descrizione contenuta nella memoria eventi (è necessario un modulo GSM SATEL connesso alla centrale).

Risposta chiamata modem [Risp Ch.Modem] – con l'opzione abilitata, la comunicazione tra il modem e la centrale può essere avviata dall'esterno.

Risposta chiamata telefono [Risp Ch.Tel.no.] – con l'opzione abilitata, la centrale potrà rispondere a chiamate telefoniche.

i *L'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO deve essere abilitata, se l'utente deve gestire il sistema di allarme attraverso il menu vocale interattivo del modulo INT-VG.*

Controllo remoto – con l'opzione abilitata, la centrale permette ad utenti in possesso di codice telefonico di controllare uscite di tipo CONTROLLO REMOTO tramite la tastiera di un telefono. L'opzione è disponibile quando è abilitata l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.

Modem esterno [Modem esterno] – con l'opzione abilitata, la centrale può gestire un modem esterno connesso alla porta RS-232.

Modem ISDN/GSM/ETHM [Modem I/G/E] – abilitare questa opzione se è connesso un modulo GSM, ISDN o ETHM-1 come modem esterno. L'opzione è disponibile se l'opzione MODEM ESTERNO è attivata.

Risposta – ETHM/GSM [Ris Mdm est.no] – con l'opzione abilitata, è possibile avviare una connessione con la centrale dall'esterno, attraverso un modulo ETHM-1, GSM o ISDN. L'opzione è disponibile, se le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM sono abilitate. L'opzione non è disponibile quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata. Quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, è comunque possibile avviare una connessione con la centrale dall'esterno, tramite un modulo ETHM-1, GSM o ISDN.

Selezione a toni – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà la selezione a toni (con l'opzione disabilitata, utilizzerà la selezione ad impulsi).

Ground Start – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà il metodo Ground Start per ottenere il tono di libero sulla linea (collegando temporaneamente a terra la linea telefonica). Abilitare questa opzione solo se richiesta dal proprio operatore.

No test sul tono di linea [NsTest T.diL.] – con l'opzione abilitata, la centrale non eseguirà il test sul tono di linea e avvierà la composizione del numero di telefono dopo aver impegnato la linea. Questa funzione rende possibile la composizione del numero quando non ci sono toni di linea standard (es. tono interrotto). Quando l'opzione è disabilitata, la centrale avvia la composizione del numero 3 secondi dopo aver impegnato la linea, solo se rileva un tono di linea corretto.

No test risposta vocale [NsTest T.Risp.] – con l'opzione abilitata, in caso di notifica tramite messaggi vocali, la centrale non eseguirà il test di risposta prima della riproduzione. Il messaggio vocale verrà riprodotto 15 secondi dopo il termine della composizione del numero di telefono.

Doppio messaggio vocale [Doppio msgVoc.] – con l'opzione abilitata, il messaggio vocale viene riprodotto due volte durante la chiamata.

Doppia chiamata – con l'opzione abilitata, la centrale deve essere chiamata due volte prima che risponda. La prima volta, è necessario attendere il numero di squilli programmati e riagganciare. La seconda volta, è necessario chiamare entro tre minuti e la centrale risponderà immediatamente. Questa soluzione rende possibile il collegamento di dispositivi dotati di risposta automatica sulla stessa linea telefonica della centrale di allarme (es. segreteria telefonica, fax, etc.).

Impulsi 1/1.5 (n.s. 1/2) – questa opzione fa riferimento alla tipologia di composizione del numero di telefono quando viene utilizzata la selezione ad impulsi.

5.2 Stampante

Stampa – l'opzione abilita la stampa in diretta degli eventi mediante una stampante connessa alla porta RS-232 della stampante.

5.2.1 Opzioni stampa

Includi "stato del report" [Stato Report] – sulla stampa, appariranno le informazioni relative allo stato della trasmissione dell'evento alla centrale di vigilanza (la stampa non avviene immediatamente ma al termine dell'invio dell'evento alla centrale di vigilanza).

Stampa nomi / descrizioni [Nomi/descriz.] – determina se, devono essere stampati anche i nomi e le descrizioni delle zone, uscite, moduli e utenti di fianco al loro numero.

Carta formato grande – con l'opzione abilitata la larghezza della stampa sarà pari a 132 colonne (con l'opzione disabilitata: 80 colonne).

2400 bps (off:1200 bps) – i dati saranno inviati alla porta RS-232 alla velocità di 2400 bps (se l'opzione è disabilitata – alla velocità di 1200 bps).

CR+LF (n.s.: CR) – il parametro determina la modalità per il controllo per l'alimentazione della carta nella stampante.

Bit di parità – abilita il controllo di parità per la verifica dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante.

Parità PARI (n.s.: DISPARI) – opzione che determina la modalità del controllo parità dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante. L'opzione è rilevante solo se è attiva l'opzione BIT DI PARITÀ.

Gli altri parametri della trasmissione RS-232 sono fissi e non possono essere programmati (8 data bit, 1 stop bit).

Tutti i parametri relativi alla trasmissione dati attraverso la porta RS-232 (es. velocità di trasmissione, CR+LF, parità, data bit e stop bit) devono essere identici nella centrale e nella stampante. In caso contrario, la stampante non funzionerà o la stampa non sarà leggibile.

5.2.2 Contenuti stampa

Le opzioni definiscono quale tipo di informazione deve essere contenuta nella stampa.

5.3 Altre opzioni

Consenti codici di accesso "semplici" [CodiciSemplici] – con l'opzione abilitata, è possibile utilizzare codici che contengono meno di tre cifre differenti (es. 1111 o 1212) o che sono costituiti da cifre consecutive (es. 3456).

Info "Cambio Codice" da display tastiera LCD [InfoCamCodTast] – con l'opzione abilitata, la tastiera / tastiera di partizione avviseranno l'utente della necessità di cambiare il proprio codice, quando è conosciuto da altri utenti.

Comandi confermati con il tasto "1" [Conferma con 1] – con l'opzione abilitata, la tastiera LCD richiederà, per alcune funzioni, una conferma addizionale con il tasto 1.

Cancellazione automatica msg vocali [CancAut MsgTel] – con l'opzione abilitata, la cancellazione dell'allarme automaticamente può cancellare l'invio dei messaggi ad esso associati, se l'utente ha il diritto di CANCELLAZIONE MESSAGGI VOCALI.

Ritorno al menu utente dalla programmazione [Menu Ut. <- MP] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalla modalità di programmazione sarà seguita dal ritorno al menu utente piuttosto che dal ritorno alla modalità stand-by.

Ritorno al menu utente dal menu "Test" [Menu Ut.<- Test] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalle funzioni disponibili nei menù TEST o OPZIONI UT/INST comporterà il ritorno al sotto-menu invece che il ritorno alla modalità stand-by.

Bus espansioni veloce [BusEsp. veloce] – si raccomanda di abilitare questa opzione per velocizzare la comunicazione con i moduli di espansione. Questa opzione dovrebbe essere disabilitata nel caso di sistemi di allarme molto estesi, dove le interferenze elettriche possono causare problemi di comunicazione sul bus.

No report per "Riavvio moduli" [NsRepxRiavvii] – quando l'opzione è abilitata ed è usato il protocollo Contact ID o SIA per la trasmissione di eventi, non verranno inviati codici relativi al riavvio dei moduli.

Messaggio Installatore dopo allarme tamper [InfoTamperTast] – quando l'opzione è abilitata, dopo un allarme tamper, la tastiera visualizza sul display un avviso per ricordare che è necessario l'intervento da parte dell'installatore. Il messaggio può essere cancellato digitando il codice installatore e confermando con **#**.

Retroilluminazione OFF se manca rete AC [Risp.Energia] – con l'opzione abilitata, la retroilluminazione nelle tastiere viene disattivata in caso di perdita di alimentazione di rete 230 V AC.

Blocco tastiera dopo 3 codici errati [BlcTastSe3CdEr] – con l'opzione abilitata, l'inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) per tre volte consecutive bloccherà la tastiera (o tastiera di partizione / lettore) per 90 secondi. Al termine di questo periodo, ogni inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) bloccherà immediatamente il dispositivo per altri 90 secondi.

Memoria guasti fino a verifica [MemGst FinoVer] – con l'opzione abilitata, la memoria guasti è segnalata fino alla sua cancellazione (la cancellazione della memoria guasti è possibile da tastiera, al momento dell'uscita dalla funzione di visualizzazione guasti o nella finestra "Guasti", del software DLOADX).

Nascondi allarme se inserito [Nasc.Alr seIns] – con l'opzione abilitata, non verranno segnalati allarmi in tastiera quando il sistema è inserito.

Limitazione eventi [Limit. eventi] – con l'opzione abilitata, a sistema inserito, gli eventi provenienti dalla stessa fonte verranno salvati nella memoria eventi ed inviati alla vigilanza per 3 volte soltanto.

Rassegna delle zone in allarme dopo violazione [Rass.Zn inAlr] – con l'opzione abilitata, è possibile visualizzare le zone che hanno attivato l'allarme dalla tastiera LCD subito dopo la cancellazione dell'allarme.

Grado 3 – con l'opzione abilitata, il sistema opera secondo i requisiti della normativa EN50131 per il Grado 3, cioè:

- l'avvio della procedura di inserimento potrebbe essere impossibile, o, se già avviata, l'inserimento può fallire, se ci sono zone violate nella partizione o ci sono guasti nel sistema;
- tastiere LCD, tastiere di partizione, inseritori ed espansioni per lettori non segnaleranno allarmi;
- il LED nelle tastiere segnala gli allarmi in seguito all'inserimento di un codice e la conferma con il tasto *****;
- il LED lampeggiante indica la presenza di guasti, di zone escluse o di una memoria allarme nel sistema;
- i nuovi codici di accesso nel sistema devono essere composti di almeno 6 caratteri (parametro MINIMA LUNGHEZZA CODICI UTENTE);
- informazioni sullo stato inserimento del sistema viene mostrata per un massimo di 60 secondi (parametro DURATA VISUALIZZAZIONE STATO INSERIMENTO);
- i seguenti parametri globali sono attivati (non possono essere disabilitati):
  MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA;

NASCONDI ALLARME SE INSERITO;
BLOCCO TASTIERA DOPO 3 CODICI ERRATI;
GUASTO ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);
ZONE VIOL-ESCL ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);

– i seguenti parametri globali sono disattivati (non possono essere abilitati):
NON INSERIRE SU TAMPER;
NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA;
RESET RICHIESTO DOPO ALLARME VERIFICATO;
NON INSERIRE SU ALTRI GUASTI;
NON INSERIRE SU GUASTO USCITE;
NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA;
– l'opzione ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE è disabilitata per tutte le zone, tastiere ed espansioni (l'opzione non può essere abilitata);
– l'opzione VALIDO ENTRO 30 SEC è abilitata per tutte le partizioni (non può essere disabilitata);
– il ritardo di ingresso (globale e individuale per le zone) può essere di Massimo 45 secondi (se è più lungo, sarà automaticamente ridotto);
– l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO è abilitato per le zone tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT.USCITA), 5. IMMEDIATA, 6. USCITA, 7. GIORNO/NOTTE e 64...79 GRUPPO ESCLUSIONI: 1...16 (l'opzione non può essere disabilitata);
– l'opzione NESSUN MESSAGGIO VIOLAZ. INGRESSO RITARDATO è abilitata per le zone tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INT. RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE e 86. INGRESSO/USCITA – FINALE (l'opzione non può essere disabilitata);
– l'opzione PRIORITARIA è abilitata per le zone tipo 9. 24H TAMPER (l'opzione non può essere disabilitata);;
– le opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI e AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE sono disabilitate per le zone di tipo 12. PANICO UDIBILE e 13. PANICO SILENZIOSO (l'opzione non può essere abilitata);
– il ritardo per la segnalazione dell'assenza rete AC (per la centrale ed i moduli con alimentatore integrato) può essere al massimo di 60 minuti (se è più lungo, sarà ridotto automaticamente);
– il ritardo per la segnalazione dell'assenza rete AC (per la centrale ed i moduli con alimentatore integrato) non può essere uguale a 0 (se si inserisce il valore 0, sarà programmato il valore 1);
– l'inserimento rapido non è possibile (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
– l'opzione MOSTRA MESSAGGIO INSERIMENTO è abilitata in tutte le tastiere (non può essere disabilitata);
– le seguenti opzioni sono disabilitate in tutte le tastiere (non possono essere abilitate):
SEGNALAZIONE GUASTI SU INSERIMENTO PARZIALE;
SEGNALAZIONE NUOVO GUASTO;
MESSAGGI DI ALLARME DI: PARTIZIONI;
MESSAGGI DI ALLARME DI: ZONE;
VISUALIZZAZIONE ZONE VIOLATE;
COMMUTA MODALITÀ DI VISUALIZZAZIONE;
– non è possibile visualizzare lo stato di zone, partizioni, allarmi, memoria guasti e guasti con la pressione prolungata del relative tasto (le opzioni corrispondenti sono disabilitate e non possono essere abilitate);

– non è possibile visualizzare l'informazione sullo stato della partizione sulla seconda riga del display della tastiera (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
– dopo l'ingresso nel menu utente attraverso il codice installatore, sarà possibile visualizzare il sottomenu REGISTRO EVENTI con la funzione GRADO 3, la quale permette la visualizzazione degli eventi richiesti dalla normativa EN 50131 per il Grado 3;
– la funzione utente ESCLUSIONE ZONA PERMANENTE è disponibile solo all'installatore;
– la funzione utente STATO SISTEMA fornisce informazioni riguardo allarmi, zone escluse, guasti e stato partizione (disinserito o tipo di inserimento).

Tamper se perdita connessione con dispositivi ABAX (2h) [P.a.ABAX=tamp] – con questa opzione abilitata, verrà attivato un allarme tamper in caso di perdita connessione con un dispositivo ABAX per più di 2 ore.

5.4 Inserimento

Guasti all'inserimento (sel Ins./Verif) [Guasti aIns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali guasti, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.

Zone viol-escl all'inserimento (sel Ins./Verif) [ZnViolEsc aIns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali zone violate o escluse, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.

Se l'inserimento avviene in modalità "totale + esclusioni", le esclusioni e le violazioni delle zone con l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata non vengono controllate.

Se l'inserimento avviene in modalità "senza zone interne" o "senza zone interne e senza ritardi", le esclusioni e le violazioni delle zone tipo 3. PERCORSO/INT. RITARDATA non vengono controllate (a meno che l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 sia abilitata per la zona).

Non inserire su tamper [su tamper] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di tamper attivo.

Non inserire se guasto batteria [su gst batt.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasto alla batteria.

Reset richiesto dopo allarme verificato [su alr verif.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile dopo un allarme verificato.

Non inserire su altri guasti [su altri gst] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti.

Non inserire su guasto uscite [su gst uscite] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile quando la centrale rileva un'uscita aperta o sovraccarica.

Non inserire su guasto vigilanza [su gst vigil.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti di comunicazione con la stazione di vigilanza.

Le opzioni NON INSERIRE SU TAMPER, NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA, NON INSERIRE SUL ALTRI GUASTI, NON INSERIRE SU GUASTO USCITE e NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA è disponibile, quando l'opzione GUASTI ALL'INSERIMENTO (SEL INS/VERIF) è abilitata.

5.5 Tempi e Ritardi

Ritardo d'Ingresso globale – parametro rilevante per zone ritardate, dove il RITARDO DI INGRESSO programmato è 0.

Durata allarmi globale – durata della segnalazione allarme in tastiere, inseritori, lettori di tessere di prossimità e chip DALLAS.

Durata visualizzazione stato inserimento – tempo conteggiato a partire dal momento dell'inserimento, durante il quale viene visualizzata l'informazione sullo stato inserimento nelle tastiere / tastiere di partizione.

Tempo di default esclusione partizione – tempo di blocco di default per partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA con abilitata l'opzione TEMPO BLOCCO DI DEFAULT.

Ritardo mancanza rete AC – intervallo di tempo dopo il quale l'informazione riguardante la perdita di alimentazione AC viene salvata nella memoria eventi. Programmando il valore 0, l'informazione riguardo la perdita di alimentazione AC non verrà salvata nella memoria eventi.

Ritardo report assenza linea Telefonica – intervallo di tempo dopo il quale la perdita di tensione sulla linea telefonica causa la segnalazione di guasto. Un ritardo nella segnalazione evita avvisi indesiderati per cadute di tensione temporanee (es. durante una chiamata).

5.6 Opzioni di programmazione e parametri

In tastiera, queste opzioni sono disponibili nel sottomenu CONFIGURAZIONE.

Blocco mod. programmazione da pin RESET [BlcMP pinRESET] – con questa opzione abilitata, l'avvio della modalità programmazione "dai pin" (metodo hardware) non sarà possibile (l'avvio della modalità programmazione "dai pin" sarà possibile solo in seguito al ripristino delle impostazioni di default della centrale).

Blocco Download [Blocco DWNL] – con questa opzione abilitata, l'avvio della connessione con il software DLOADX "dai pin" non sarà possibile.

Nascondi modo programmazione dopo [Nasc. MP dopo] – intervallo di tempo conteggiato a partire dall'ultima operazione eseguita nel menu di programmazione, dopo il quale questo viene nascosto (vedi: p. 5). Se viene programmato il valore 0, il menu non verrà automaticamente nascosto.

Beep quando in programmazione [Segn. ModPROG.] – con questa opzione abilitata, la modalità di programmazione sarà segnalata acusticamente dalle tastiere.

5.7 Altri parametri

Squilli prima della risposta [Squilli] – numero di squilli dopo i quali, la centrale risponderà alla chiamata.

Minima lunghezza codice utente [Min. Lung. Cod.] – numero di cifre minimo per i codici utente. Il parametro sarà rilevante durante la creazione o la modifica di un utente (non ha effetto su codici già esistenti nell'sistema).

Lunghezza prefisso – numero di cifre per i prefissi. L'inserimento di un numero differente da 0, attiverà l'obbligo di digitare un prefisso prima di ogni codice:

- **normale** – per l'utilizzo quotidiano. Di default, è rappresentato da una serie di 0 (es. se la lunghezza del prefisso è 4, il prefisso di default sarà: 0000);
- **coercizione** – da usare in caso di azione sotto coercizione. Quando viene utilizzato, verrà attivato un allarme silenzioso. Di default, è rappresentato da una serie di 4 (es. se la lunghezza del prefisso è 3, il prefisso di default sarà: 444).

I prefissi e la loro validità possono essere programmati dall'amministratore, mediante la funzione CAMBIO PREFISSO.

Ogni modifica alla lunghezza dei prefissi, ripristina il loro valore di fabbrica.

Il codice installatore non deve essere preceduto dal prefisso programmato dall'amministratore – è sufficiente che sia preceduto da un numero di cifre casuali pari alla lunghezza del prefisso.

Correzione orologio RTC [Correzione RTC] – se l'orologio della centrale non è abbastanza preciso, è possibile programmare una correzione che verrà attuata ogni 24 ore (alla mezzanotte). La correzione si programma in secondi e può essere al massimo pari a ±19 secondi ogni 24 ore.

Cambio ora [Cambio Ora] – la centrale può utilizzare automaticamente l'ora solare o l'ora legale in base al calendario programmato.

Ora legale dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora legale (orario spostato in avanti).

Ora solare dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora solare (orario spostato all'indietro).

Time server – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server (automaticamente o dopo una funzione abilitata dall'installatore o dall'amministratore), inserire l'indirizzo di un server che supporta il protocollo NTP. La sincronizzazione è possibile quando è connesso un modulo ETHM-1.

No guasto per time server [No guas t.serv] – con questa opzione abilitata, non saranno segnalati guasti in caso di mancata connessione con il time server per l'aggiornamento dell'ora e della data della centrale.

Fuso orario – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server, indicare la differenza tra il tempo universale (GMT) e quello della propria zona.

Test PING – i moduli ETHM-1 con firmware versione 1.05 (o successive) possono eseguire test di comunicazione utilizzando comandi PING inviati al dispositivo di rete programmato. Il modulo ETHM-1 testerà la comunicazione dopo aver programmato i parametri sottostanti ed in seguito all'attivazione dell'opzione TEST PING. Nel software DLOADX, è possibile programmare i parametri del test, nella finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato su "Tastiere".

Indirizzo [PING] – indirizzo del dispositivo verso cui inviare il PING. Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Periodo [Intervallo PING] – intervallo tra test di comunicazione PING successivi. Se viene programmato il valore 0, il test è disattivato.

N° prove prima del guasto [N. Tentativi] – numero di test falliti (il modulo non ha ricevuto risposta al comando PING inviato) dopo i quali sarà segnalato il guasto. Se viene programmato il valore 0, il test di connessione sarà disabilitato.

Chiave system integration [Chiave Integ.] – se viene utilizzato un modulo ETHM-1 per l'integrazione della centrale con altri sistemi e la comunicazione deve essere criptata, digitare qui la chiave di codifica dei dati (fino a 12 caratteri alfanumerici).

5.8 Default diritti utente

È possibile definire quali diritti verranno assegnati di default ai nuovi utenti. La lista di diritti può essere comunque personalizzata durante la creazione o la modifica di un utente.

6. Programmazione delle tastiere

È possibile programmare le tastiere:

- nella modalità di programmazione da tastiera, utilizzando le funzioni dal sotto-menu TASTIERE (STRUTTURA ▶HARDWARE ▶TASTIERE LCD) - dopo aver selezionato IMPOSTAZIONI o la funzione NOMI, selezionare la tastiera;

- nel programma DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato sul nome della tastiera

6.1 Parametri della tastiera e opzioni

Nel testo le parentesi quadre sono mostrati i nomi, come vengono visualizzati nelle tastiere.

Nome – nome individuale della tastiera LCD (fino a 16 caratteri).

Partizioni gestite dalla tastiera [Partizioni] – partizioni che possono essere inserite / disinserite o allarmi che possono essere gestiti dalla tastiera. Queste funzioni sono disponibili per gli utenti che hanno le appropriate autorizzazioni e l'accesso a queste partizioni.

Utilizzando il codice installatore è possibile gestire tutte le partizioni, a prescindere da quale partizioni sono gestiti dalla tastiera.

Mostra allarmi delle partizioni [Alr da Part.] – tastiera segnala gli allarmi intrusione nelle partizioni selezionate.

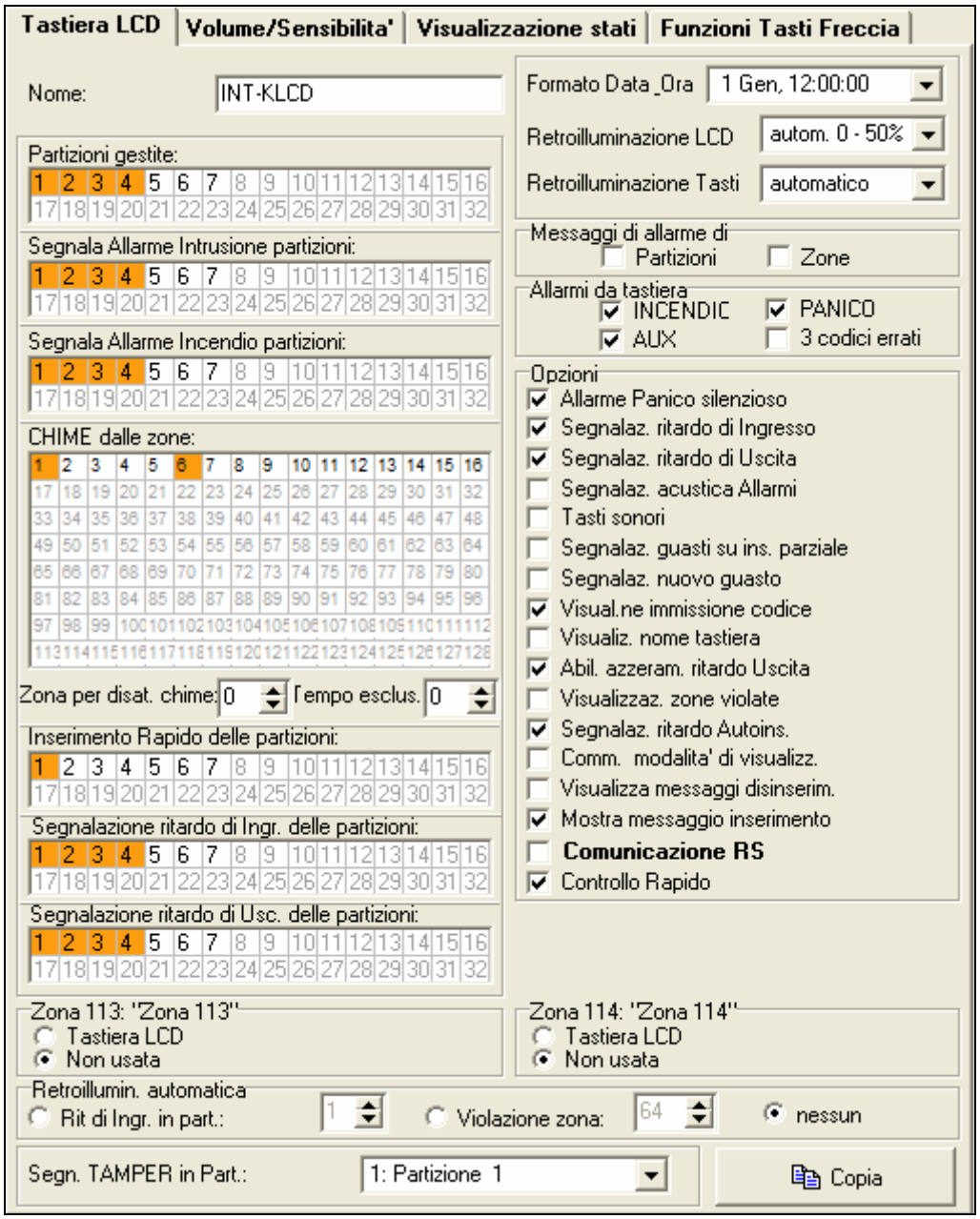

Fig. 8. Esempio di programmazione della tastiera.

Mostra allarmi antincendio dalle partizioni [AlrInc da Part] – tastiera segnala gli allarmi incendio nelle partizioni selezionate.

Segnale CHIME [CHIME da zone] – tastiera segnala acusticamente le violazioni delle zone selezionate. Se la zona appartiene ad una partizione inserita, la violazione non attiva la segnalazione CHIME.

Nelle centrali INTEGRA 256 Plus, la violazione delle zone con i numeri da 129 fino a 256 è segnalata dalle tastiere INT-KLFR, INT-TSG, INT-TSI e dalle tastiere con il firmware versione:

- *INT-KLCD / INT-KLCDR – 1.12 (o superiore);*
- *INT-KLCDK / INT-KLCDL / INT-KLCDS – 6.12 (o superiore);*
- *INT-KSG – 2.00 (o superiore).*

Zona disattivazione CHIME [Zona disatt.CH.] – zona che se violata, disattiverà la funzione Chime per il tempo specificato.

La zona 256 non puo' bloccare la segnalazione CHIME.

Tempo esclusione [Dur. disatt.CH.] – tempo durante il quale il segnale CHIME verrà disattivato dopo la violazione della zona che disabilita la segnalazione (il tempo è contato dal ripristino della zona). Se il valore è programmato 0, la segnalazione non sarà disabilitata.

Inserimento rapido delle partizioni [InsRapidoPart.] – partizioni che saranno inserite in modalità di inserimento veloce (vedi: MANUALE UTENTE).

Segnalazione ritardo di ingresso delle partizioni [RtdIng. part.] – partizioni per le quali sarà segnalato il conteggio del ritardo di ingresso sul display LCD.

Segnalazione ritardo di uscita delle partizioni [RtdUsc. part.] – partizioni per le quali sarà segnalato il conteggio del ritardo d'uscita sul display LCD.

Formato data e ora – scelta del formato in cui la data e l'ora devono essere visualizzati sulla tastiera.

Retroilluminazione LCD – selezione del tipo di retroilluminazione del display.

Retroilluminazione tasti – selezione del tipo di retroilluminazione dei tasti.

Messaggi di Allarme di – è possibile stabilire se la tastiera deve visualizzare i messaggi di testo sugli allarmi:

- di partizione [Msg Alr Part.];
- dalle zone [Msg Arl Zone].

Codice + card – nel caso delle tastiere INT-KLCDR e INT-KLFR, è possibile definire il metodo di accesso dell'utente:

- codice o card – l'utente può utilizzare il codice o la card;
- codice e card – l'utente deve utilizzare entrambe, il codice e la card;
- segue uscita – il metodo di accesso dipende dallo stato dell'uscita selezionata (uscita "on" - codice e card, uscita "off" - codice o card).

In caso di accesso utilizzando il codice e la carta, la funzione eseguita dipende dal secondo identificatore.

Le uscite 255 e 256 non possono essere utilizzate per il controllo del metodo di accesso.

Allarmi – è possibile definire gli allarmi che potranno essere attivati dalla tastiera:

- Incendio – tenere premuto il tasto con il simbolo per ca. 3 secondi.
- Panico – tenere premuto il tasto con il simbolo per ca. 3 secondi.
- Aux [Soccorso] – tenere premuto il tasto con il simbolo per ca. 3 secondi.
- 3 codici errati – codice non valido inserito per tre volte.

Allarme PANICO silenzioso [Panico Silenz.] – con questa opzione abilitata, tenere premuto il tasto con il simbolo per ca. 3 secondi per attivare un allarme panico silenzioso.

Segnalaz. ritardo di Ingresso [Seg. Rtd. Ingr.] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnala acusticamente il conteggio del tempo di ingresso.

Segnalaz. ritardo di Uscita [Seg. Rtd. Usc.] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnala acusticamente il conteggio del tempo di uscita.

Segnalaz. acustica Allarmi [Seg. Allarmi] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnalerà acusticamente gli allarmi.

Tasti sonori [Tasti sonori] – con questa opzione abilitata, la pressione dei tasti della tastiera è confermata da segnali acustici.

Segnalaz. guasti su ins. parziale [SegGstSuInParz] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnalerà i guasti per mezzo del LED , se alcune delle partizioni gestite sono inserite (i problemi non vengono segnalati se tutte le partizioni sono inserite).

Segnalaz. Nuovo guasto [Seg. Nuovo Gst] – con questa opzione abilitata, la tastiera può segnalare acusticamente il verificarsi di un nuovo guasto (se è abilitata l'opzione: MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA). La segnalazione di un nuovo guasto finisce dopo che l'utente ha visualizzato i guasti.

Visual.ne nuovo codice [Vis.Imm.Codice] – con questa opzione abilitata, inserendo il codice sul display della tastiera, viene visualizzato da un asterisco.

Visualiz. Nome tastiera [Nome (2°linea)] – con questa opzione abilitata, il nome della tastiera è visualizzato nella riga inferiore del display.

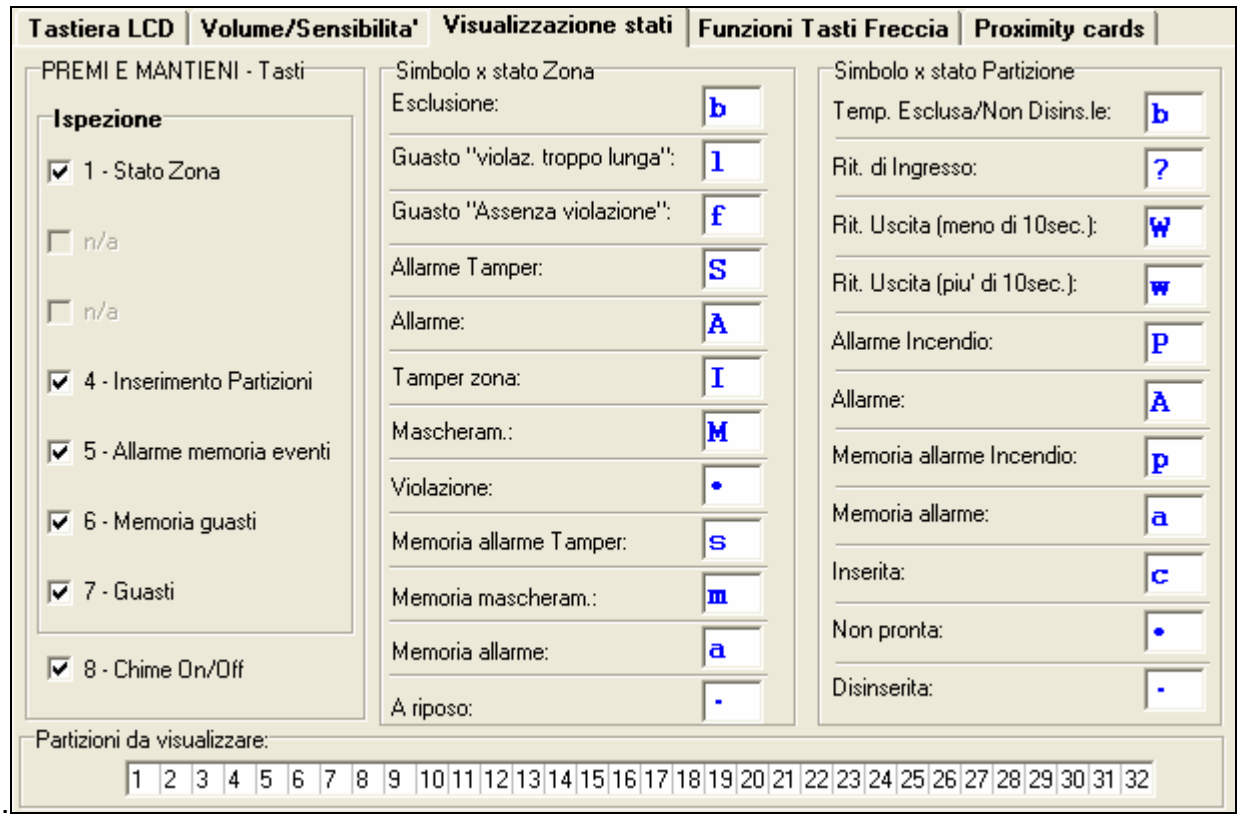

Fig. 9. Finestra "Visualizzazione Stati" nel programma DLOADX.

Abil. azzeram. ritardo di Uscita [Azz. Rtd usc.] – con questa opzione abilitata, il tempo di ritardo di uscita nelle partizioni con l'opzione AZZERAMENTO RITARDO DI USCITA abilitato, può essere accorciato dopo aver premuto di seguito i tasti 9#.

Visualizzaz. Zone violate [Vis. ZnViol.te] – con questa opzione abilitata, la violazione di una zona con CHIME abilitato, permette la visualizzazione del nome della zona.

Segnalaz. Ritardo Autoins. [Seg.Rtd A-Ins.] – con questa opzione abilitata, il conteggio del tempo dell'auto-inserimento nella partizione viene segnalato acusticamente.

Segnalazione card errata [Seg. card err.] – opzione disponibile per la tastiera INT-KLCDR e INT-KLFR. Se abilitato, la lettura di una card sconosciuta sarà segnalata con due suoni lunghi.

Evento dopo 3 letture [Ev. 3Card err.] – opzione disponibile per la tastiera INT-KLCDR e INT-KLFR. Se abilitato, la lettura per tre volte di una card sconosciuta salverà l'evento.

Allarme dopo 3 letture [Alr 3Card err.] – opzione disponibile, se l'opzione EVENTO DOPO 3 LETTURE è abilitata. Quando è attivata, la lettura di una card sconosciuta per tre volte farà attivare un allarme.

Comm. Modalità di visualizz. [Comm.Mod.Vis.] – con questa opzione abilitata, è possibile commutare la visualizzazione tra la modalità standby e lo stato di modalità visualizzazione delle partizioni utilizzando il tasto 9.

Visualizza messaggio disinserim. [Vis.MsgDisins.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà sempre con un messaggio in caso di disinserimento. Se l'opzione è disabilitata - solo in caso di disinserimento dalla tastiera usata.

Mostra messaggio inserimento [Vis.Inserim.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà con un messaggio in caso di inserimento (a prescindere dal modo in cui il sistema è stato inserito).

Comunicazione RS – con questa opzione abilitata, è possibile collegare un computer con programma GUARDX alla RS-232 della tastiera. L'opzione non è disponibile per la tastiera INT-KSG ed INT-TSG.

Controllo rapido [Ctrl Rapido 8#] – con questa opzione abilitata, è possibile avviare la funzione utente CONTROLLO USCITE premendo di seguito i tasti 8 **#** (senza la necessità di inserire il codice utente).

Volume suoni – la funzione permette la regolazione del volume del segnale audio in tastiera. Disponibile nelle tastiere INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLFR, INT-KSG ed INT-TSG.

Zone in tastiera – è possibile definire per ciascuna delle zone di tastiera se verranno utilizzate o meno.

Retroillumin. Automatica – la retroilluminazione può essere attivata a seguito di uno specifico evento nel sistema: inizio del ritardo di ingresso in una partizione selezionata o la violazione di una zona selezionata.

Nelle centrali INTEGRA 256 Plus, la violazione della zona con il numero da 129 fino a 256 puo' attivare la retroilluminazione nelle tastiere INT-KLFR, INT-TSG e nelle tastiere con firmware versione:

- *INT-KLCD / INT-KLCDR – 1.12 (o superiore);*
- *INT-KLCDK / INT-KLCDL / INT-KLCDS – 6.12 (o superiore);*
- *INT-KSG – 2.00 (o superiore).*

PREMI E MANTIENI-tasti – è possibile selezionare quali funzioni saranno disponibili nella tastiera tenendo premuti i diversi tasti numerici.

Partizioni da visualizzare [Stato part.] – è possibile selezionare le partizioni il cui stato sarà sempre visualizzato nella riga inferiore del display. Possono essere selezionate fino a 16 partizioni. Le partizioni vengono visualizzate in successione: per esempio, se sono selezionate le partizioni 3, 6 e 7, il loro stato verrà visualizzato nella prima, seconda e terzo posizione del display.

Simbolo per stato zona [Simb x St.Zona] – è possibile definire i simboli che visualizzano i diversi stati delle zone.

Simbolo per stato partizioni [Simb x St.Part.] – è possibile definire i simboli che visualizzano i diversi stati delle partizioni.

Funzioni tasti freccia – è possibile definire quali funzioni saranno attivate dall'immissione del codice e premendo il tasto freccia selezionato.

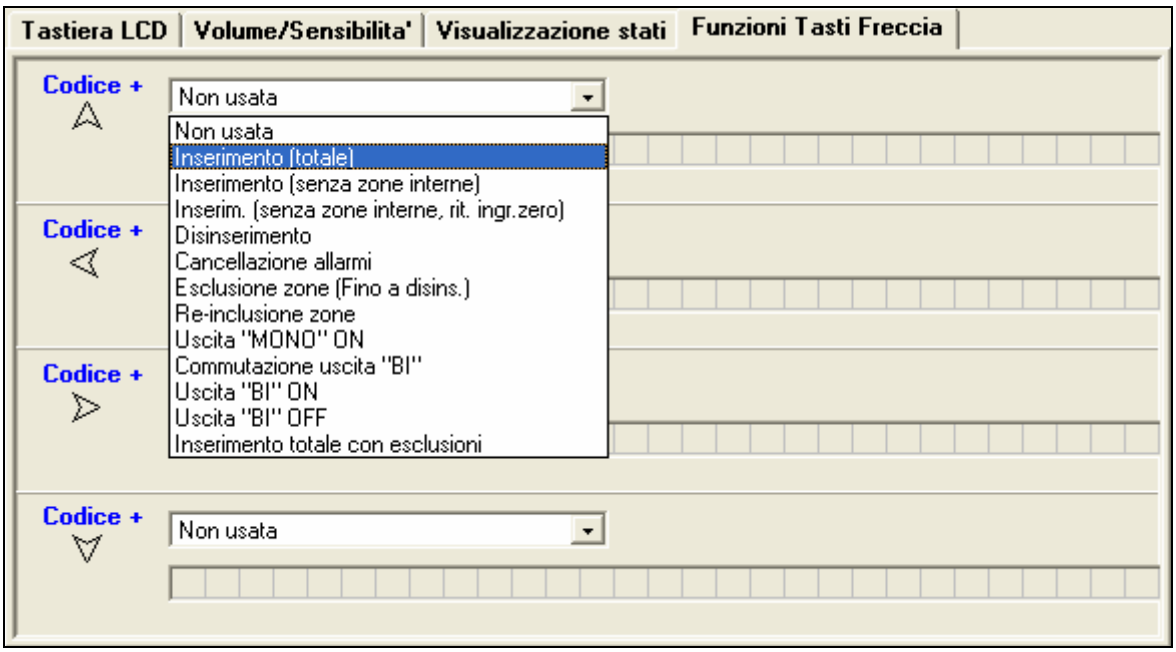

Fig. 10. Scheda "Funzioni tasti freccia" per tastiera nel programma DLOADX.

Sensibilità – la funzione permette di controllare il livello di sensibilità del lettore di tessere di prossimità nella tastiera INT-KLCDR con versione firmware 1.06 (o superiore) o nella tastiera INT-KLFR (1 - sensibilità più alta, 10 - sensibilità più bassa).

Presentazione Card – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Consente di selezionare una funzione da eseguire alla lettura della card.

Mantenimento Card – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Consente di selezionare una funzione da eseguire al mantenimento della card sul lettore.

Porta – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Se in risposta alla presentazione / mantenimento della card una porta deve essere aperta, selezionando la porta controllata dal modulo di controllo accessi o dalle uscite di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO.

Segn. Tamper in part. [Tamper in part.] – selezione della partizione in cui deve venire segnalato l'allarme se il contatto di tamper della tastiera è aperto o se la tastiera viene scollegata dalla centrale.

7. Timer

I timer permettono di abilitare alcune funzioni che devono essere eseguite automaticamente dalla centrale (inserimento / disinserimento, accensione / spegnimento di dispositivi collegati alle uscite, ecc.) Il timer esegue la funzione selezionata al momento in esso programmato.

I timer possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni dal sotto-menu TIMER;
- nel programma DLOADX, finestra "Timer".

Per ogni timer può essere programmato:

- il nome individuale (fino a 16 caratteri);

- il tempo di attivazione/disattivazione:
  - per ogni giorno della settimana;
  - tutti i giorni - il timer si accende/spegne in base a queste impostazioni, a meno che non sia stato programmato per un giorno specifico della settimana;
- la modalità di inserimento che verrà attivata dal timer;
- 4 eccezioni – periodo di tempo in cui il timer deve essere attivato / disattivato con una diversa modalità. Se nell'eccezione è programmato un anno, le impostazioni saranno valide solo per quell'anno. Se non sono programmati anni (in tastiera, inserire la sequenza 9999 invece di programmare l'anno), l'eccezione sarà valida ogni anno.

Inoltre, l'opzione di modifica da utente è disponibile per ogni timer. Se abilitata, l'utente può modificare i parametri timer sopra menzionati con la funzione utente TIMER disponibile nel sottomenu OPZIONI UT/INST.

I parametri dei timer usati per il controllo delle uscite tipo 120. TERMOSTATO possono essere modificati dall'utente, anche se l'opzione di MODIFICA DA UTENTE è disattivata (vedi la sezione 4. PARAMETRI DELL'USCITA 120.TERMOSTATO di p. 54).

8. Pianificazione utenti

È possibile la programmazione delle pianificazioni orarie per gli utenti di tipo ACCESSO PIANIFICATO (vedi: MANUALE UTENTE). È possibile configurare le pianificazioni utente:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni dal sotto-menu PIAN.ORARIE UT.;
- nel software DLOADX, finestra "Timer", scheda "Pianif./Modelli utente".

Per ciascuna pianificazione, è possibile:

- programmare un nome individuale (fino a 16 caratteri);
- selezionare i timer che determineranno gli orari di accesso utente al sistema.

9. Report

La centrale può inviare i codici degli eventi alla stazione di monitoraggio:

- via linea telefonica;
- via Ethernet di rete – se il modulo ETHM-1 è collegato,
- utilizzando la tecnologia GPRS - se il modulo GSM SATEL è collegato.

La centrale tenterà di inviare un codice evento secondo il seguente ordine:

1. via Ethernet,
2. utilizzando la tecnologia GPRS,
3. via telefono (numero principale e numero di telefono di riserva).

La procedura viene terminata quando l'evento viene inviato alla stazione di vigilanza mediante uno dei metodi di trasmissione di cui sopra. In caso contrario, la centrale farà ripetuti tentativi di invio. Se l'evento non potrà essere inviato, nonostante il completamento del numero programmato di tentativi, la centrale riaggancerà fino al verificarsi di un nuovo evento, o per uno specificato periodo di tempo. Allo scadere del tempo, la centrale effettuerà un ulteriore tentativo di inviare l'evento.

I parametri di report possono essere programmati:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni dal sotto-menu VIGILANZE;
- nel programma DLOADX, nella finestra "Vigilanza".

Per un corretto funzionamento, la funzione di monitoraggio può richiedere l'attivazione di alcune opzioni del sistema.

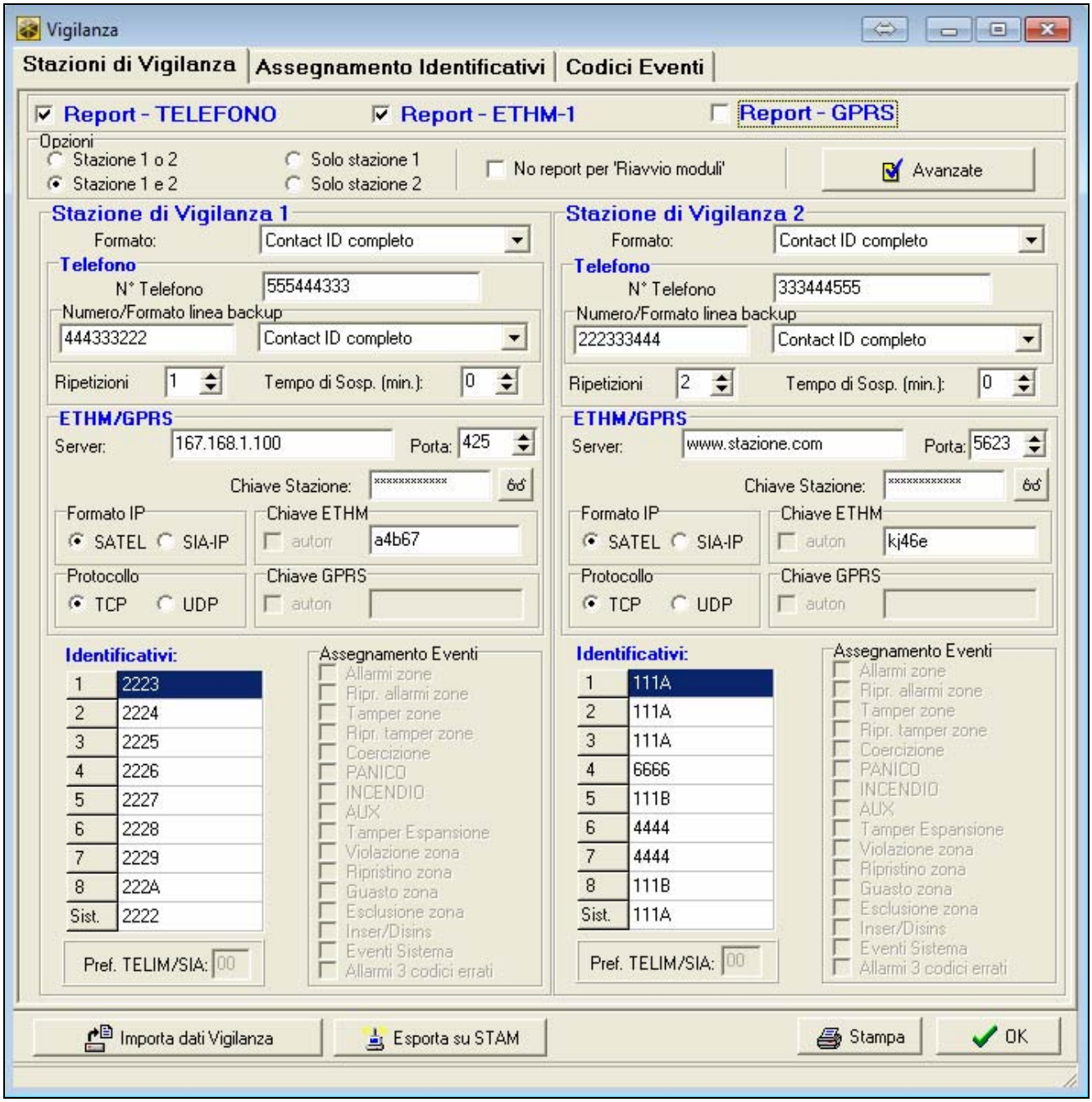

Fig. 11. Esempio della finestra "Stazioni di vigilanza" nel programma DLOADX.

Prima di procedere alla programmazione, richiedere alla stazione di vigilanza tutti i dati necessari per avviare correttamente la funzione di report:

- a seconda del metodo di invio degli eventi:
  - il numero di telefono della stazione di vigilanza (report telefonico);
  - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (ETHM) (report tramite rete Ethernet);
  - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (GPRS) (report GPRS);
- formato di trasmissione richiesta dalla stazione di monitoraggio;
- identificativi assegnati al sistema di allarme;
- elenco dei codici degli eventi (non applicabile ai formati Contact ID e SIA).

9.1 Parametri di Report ed opzioni

Vedere anche la sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 56.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi usati nelle tastiere.

No report per riavvio moduli [NsRepxRiavvii] – quando questa opzione è abilitata e viene utilizzato per la segnalazione il formato Contact ID o SIA, il codice evento relativo al riavvio del modulo non verrà inviato alla stazione di monitoraggio.

9.1.1 Selezione della stazione di Vigilanza

Stazione 1 o 2 – la centrare farà un tentativo di inviare l'evento alla stazione 1 e, in caso di insuccesso, alla stazione 2.

Solo stazione 1 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 1.

Solo stazione 2 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 2.

Stazione 1 e 2 – gli eventi vengono inviati ad entrambe le stazioni. Per la maggior parte dei formati, è possibile poi definire quali eventi saranno inviati alla data stazione (vedi: ASSEGNAZIONE EVENTI).

9.1.2 Opzioni Avanzate

Kiss-off esteso – con questa opzione abilitata, la centrale accetterà un segnale di Kiss-off (riconoscimento) lungo per la ricezione degli eventi nei formati Ademco Express e Contact ID. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di vigilanza deve ricevere gli eventi di riconoscimento in un modo non standard (il segnale di Kiss-off è più lungo di 800 ms.).

Attesa handshake iniziale estesa – con questa opzione abilitata, la centrale attendere più a lungo l'handshake dalla stazione di vigilanza in caso di invio di eventi in formato Ademco Express, Contact ID o SIA. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di monitoraggio invia un handshake iniziale non-standard.

Richiesta conferma Identificativo – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale di controllo attende il riconoscimento, da parte della stazione di vigilanza, dell'identificativo con il quale sono stati inviati i dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

Identificativo a 6-caratteri – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, gli eventi saranno inviati con un identificatore a 6-caratteri. Si compone di 2 parti: 2 caratteri come prefisso e 4 – come identificatore.

Invio nome dalla sorgente – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della sorgente dell'evento (zona, utente, ecc.), sarà trasmessa con il codice evento.

Invio nome della partizione – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della partizione in cui si è verificato l'evento sarà inviato insieme al codice evento.

Conf. per ogni blocco – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale attende il riconoscimento da parte della stazione di vigilanza sulla ricezione di ogni blocco di dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

9.1.3 Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

Numero di Telefono [N° Tel.:] – numero di telefono della stazione di vigilanza.

Numero/Formato linea backup [N° Tel. L.S.:] – numero di telefono di riserva della stazione di vigilanza. La centrale farà un tentativo di report a questo numero di telefono, se il tentativo di report al numero di telefono principale non riesce.

Formato [Formato:] – formato in cui vengono inviati i codici evento alla stazione di vigilanza con il numero di telefono principale, via Ethernet e in GPRS.

Formato num. di Backup [Formato L.S.:] – formato in cui vengono inviati i codici evento al numero telefonico di backup della stazione di vigilanza.

Dopo aver selezionato il formato CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO) non è necessario programmare l'assegnazione degli identificatori e gli eventuali codici evento. La centrale invierà i codici in base alla specifica del formato e la suddivisione effettuata in oggetti.

Ripetizioni [N.Ripetizioni] – numero di tentativi usasti per stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza dopo il quale, se non vi è alcuna connessione (numero occupato, nessuna risposta dalla stazione, ecc.), la centrale sospende la segnalazione. Possono essere programmati fino a 31 tentativi. La programmazione del valore 0 significa che il report sarà sospeso dopo 8 tentativi.

Tempo di sospensione (min.) – tempo di sospensione della segnalazione telefonica, dopo aver effettuato il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione di vigilanza. La centrale riprenderà il tentativo di stabilire il collegamento telefonico alla scadenza di questo tempo, o al verificarsi di un nuovo evento. Possono essere programmati fino a 30 minuti. La programmazione del valore 0 significa che il tentativo di stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza verrà ripresa al verificarsi di un nuovo evento nel sistema.

Server [Indirizzo IP] – indirizzo dello STAM-2 della stazione di vigilanza (o del convertitore SMET 256). Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Porta – numero della porta attraverso la quale sarà effettuata la comunicazione con la stazione di vigilanza.

Formato IP – gli eventi possono essere inviati utilizzando il formato SATEL o SIA-IP (SIA DC-09 standard). Il formato SIA-IP può essere usato per la trasmissione via Ethernet, se alla centrale è collegato il modulo ETHM-1 con versione firmware 1.06 o successivo.

Protocollo – il protocollo TCP o UDP può essere utilizzato per la comunicazione.

Chiave Stazione [Key (Stazione)] – chiave con la quale verranno criptati i dati inviati alla stazione di vigilanza (stringa di massimo 12 caratteri alfanumerici). Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Chiave ETHM [Key (ETHM)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione via Ethernet. Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Chiave GPRS [Key (GPRS)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione via GPRS. Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Si raccomanda di programmare le chiavi con lettere, cifre e caratteri speciali, in modo da assicurare una maggiore sicurezza della trasmissione.

Identificatori

Ogni codice evento viene inviato alla stazione di vigilanza con un identificatore. Possono essere programmati fino ad 8 identificatori più un identificatore di sistema. Gli eventi correlati al sistema di allarme (problemi, test, ecc.) sono inviati con l'identificatore di sistema.

4 caratteri (cifre o lettere dalla A alla F) devono essere programmati per ogni identificatore. L'utilizzo della cifra 0 nell'identificatore non è consigliato.

Per i formati, ADEMCO EXPRESS, CONTACT ID (SELEZIONATO) o SIA (SELEZIONATO), è necessario definire quali eventi saranno inviati con l'identificatore specificato (vedi sezione: ASSEGNAZIONE IDENTIFICATORI).

Per i formati CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO), ogni oggetto ha un proprio identificativo. Pertanto, gli identificatori di oggetti non esistenti non devono essere programmati. Nel campo identificatore di sistema evento, si dovrebbe includere

l'identificatore dell'oggetto che è responsabile del sistema (per esempio, l'oggetto, in cui è installata la centrale).

Prefissi SIA / TELIM

Possono essere aggiunti 2 caratteri che precedono ciascun identificatore in caso di formati SIA e Telim. In questo modo può essere ottenuto un identificatore composto da 6 caratteri. Possono essere programmati 2 caratteri esadecimali (cifre o lettere dalla A alla F). Digitando 00 significa che il prefisso non sarà aggiunto. L'utilizzo della cifra 0 nel prefisso non è consigliato.

Assegnazione Eventi

Se gli eventi sono da inviare a entrambe le stazioni (è selezionata l'opzione stazioni 1 e 2), è possibile definire quali tipi di eventi saranno segnalati alla data stazione.

Non è possibile assegnare gli eventi per i formati CONTACT ID (COMPLETO) e SIA (COMPLETO).

Definire l'identificativo con cui gli eventi in materia di singole partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione saranno inviati. Se nessun identificatore viene assegnato al dato elemento del sistema, sarà impossibile definire i codici per gli eventi ad esso relativi.

9.1.4 SIA-IP

Se gli eventi devono essere inviati in formato SIA-IP, è necessario programmare parametri addizionali per ogni stazione di vigilanza.

Invia MAC address [MAC] – con l'opzione abilitata, il MAC address del modulo ETHM-1 o del modulo GSM verrà inviato insieme al codice evento.

Invia data e ora [Timestamp] – con l'opzione abilitata, la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento.

Criptare i dati [Codifica] – con l'opzione abilitata, i dati inviati saranno criptati, e la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento.

Chiave SIA-IP – chiave per codificare i dati inviati alla stazione di vigilanza in formato SIA-IP (fino a 16 caratteri alfanumerici).

Intervallo supervisione [Tst SIA-IP ogni] – una trasmissione supplementare può essere inviata ad intervalli di tempo specificati per controllare la comunicazione con la stazione. È possibile programmare un intervallo di tempo in giorni, ore, minuti e secondi tra due trasmissioni successive.

9.1.5 Assegnazione identificatori

Definire l'identificativo con cui gli eventi in materia di singole partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione saranno inviati. Se nessun identificatore viene assegnato al dato elemento del sistema, sarà impossibile definire i codici per gli eventi ad esso relativi.

9.1.6 Codici Evento

Per il formato Ademco Express, è necessario programmare i codici che saranno inviati alla stazione di vigilanza, al verificarsi degli eventi definiti. Gli eventi riportati sono quelli per cui è stato programmato un codice diverso da "00". Devono essere programmati 2 caratteri esadecimali (cifre o lettere dalla A alla F).

Nei formati CONTACT ID (SELEZIONATO) e SIA (SELEZIONATO), indicare gli eventi che devono essere inviati, digitando per essi un codice diverso da "00" (verrà inviato un codice coerente con la specifica di formato, non quello digitato). Gli eventi per i quali è stato programmato il codice "00" non verranno inviati.

9.1.7 Test di trasmissione

La trasmissione di prova può essere inviata:

- in un momento specifico. Il codice di trasmissione di test verrà inviato regolarmente in un orario definito. Il numero di giorni tra le trasmissioni e il tempo di trasmissione di invio sono programmati.
- a intervalli di tempo specificati. Il codice di trasmissione di test verrà inviato dopo la scadenza di un tempo definito dopo l'ultima trasmissione (indipendentemente dal fatto che si trattasse di una trasmissione di test o dell'invio di un codice di un altro evento). Per ciascuna stazione di vigilanza, può essere programmato individualmente il numero di giorni, ore e minuti tra ogni trasmissione.

9.2 Invio del report

9.2.1 Report Telefonico

1. Abilitare l'opzione REPORT – TELEFONICO.
2. Utilizzo delle opzioni telefoniche (vedi: p. 56 sezione OPZIONI TELEFONICHE):
   – determinare come i numeri di telefono devono essere composti (opzione SELEZIONE A TONI e - in caso di composizione ad impulsi - IMPULSI 1/1, 5 opzione (off: 1/2);
   – determinare se la centrale, prima di comporre il numero, deve verificare la presenza della linea telefonica per la selezione del segnale (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA).
3. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o soltanto ad una di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
4. Programmare per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
   – il numero telefonico,
   – il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
   – il numero di tentativi di connessione alla stazione dopo il quale, se non vi è alcuna connessione, la centrale sospende gli invii (RIPETIZIONI),
   – il tempo per cui l'invio sarà sospeso dopo che il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione è stata terminata (TEMPO DI SOSPENSIONE),
   – gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
   – l'assegnazione degli eventi (se selezionato STATION 1 E 2);
   – le opzioni avanzate (se sono stati selezionati I formati Ademco Express, Contact ID, SIA o TELIM).
5. Se è selezionato un formato vigilanza diverso da CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
   – assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione;
   – programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
6. Definire i parametri delle trasmissioni di test.

9.2.2 Report via Ethernet

Il modulo ETHM-1 deve essere collegato alla centrale.

Eventi in formato TELIM non possono essere inviate attraverso la rete Ethernet.

1. Abilitare l'opzione REPORT – ETHM-1.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).

3. Programmare i seguenti parametri per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
   – il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
   – l'indirizzo IP del server,
   – il numero porta,
   – il formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
   – la chiave di criptaggio (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via Ethernet in formato IP SATEL (CHIAVE ETHM),
   – d parametri addizionali in caso di formato SIA-IP,
   – gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
   – l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2);
   – le opzioni avanzate il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
   – assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione;
   – programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri delle trasmissioni di test.

9.2.3 Report GPRS

Il modulo seguente deve essere collegato alla centrale come un modem esterno (la RS-232 della centrale ed il modulo devono essere collegati):

- *GSM LT-2 con firmware 2.11 (o superiore);*
- *GSM-4 con firmware 4.11 (o superiore);*
- *GSM-5.*

Se il modulo GSM è collegato solo ai terminali telefonici della centrale (TIP e RING), le impostazioni di segnalazione GPRS saranno ignorate.

Le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM devono essere abilitate nella centrale (vedi sezione: OPZIONI TELEFONICHE p. 56).

Le impostazioni GPRS (APN, username, password, server DNS) devono essere programmati nel modulo GSM.

Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati utilizzando la tecnologia GPRS.

1. Abilitare l'opzione REPORT – GPRS.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
   – il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
   – l'indirizzo IP del server,
   – il numero porta,
   – il formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
   – la chiave di criptaggio (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via Ethernet in formato IP SATEL (CHIAVE ETHM),
   – d parametri addizionali in caso di formato SIA-IP,
   – gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
   – l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2);

– le opzioni avanzate il formato vigilanza SIA.

4. Se è stato selezionato un formato vigilanza diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
   – assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione;
   – programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.

10. Messaggi

La centrale è in grado di informare sugli eventi di sistema per mezzo di:

- messaggi vocali (deve essere collegato il modulo INT-VG o un altro sintetizzatore vocale);
- messaggi di tipo PAGER (cercapersone) definiti dal programma di installazione (i moduli GSM SATEL abilitano la conversione in SMS dei messaggi PAGER);
- messaggi SMS con testo come descritto nel registro eventi (deve essere collegato alla centrale un modulo GSM SATEL).

I messaggi vocali ed messaggi di testo PAGER possono essere inviati utilizzando la linea telefonica o il modulo GSM. I messaggi SMS possono essere inviati solo utilizzando i seguenti moduli GSM (le porte RS-232 della centrale e del modulo devono essere collegate):

- *GSM LT-1 con firmware 1.14 o superiore;*
- *GSM LT-2 con firmware 2.14 o superiore;*
- *GSM-4 con firmware 4.14 o superiore;*
- *GSM-5.*

L'invio dei messaggi avviene indipendentemente dal report di vigilanza, ma i report hanno la priorità. Se nel corso dell'invio dei messaggi si verificano eventi che devono essere inviati alla stazione di vigilanza dalla centrale, la messaggistica verrà interrotta. La centrale riprenderà la funzione di invio dei messaggi dopo che gli eventi sono stati inviati alla stazione di vigilanza.

È possibile programmare i messaggi:

- dalla tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni dal sotto-menu:
  – MESSAGGI VOCALI (messaggi vocali e messaggi di testo definiti nel programma di installazione);
  – MESSAGGI SMS (per mezzo di messaggi SMS con contenuti coerenti con la descrizione del registro eventi).
- nel finestra "Messaggi" del programma DLOADX.

Per funzionare correttamente la funzione dei messaggi, dovranno essere abilitate alcune opzioni del sistema.

10.1 Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER

Vedi anche la sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 56.

Tra le parentesi quadre sono indicati i nomi usati nelle tastiere.

Numero di ripetizioni per ogni ciclo [N.Ripetizioni] – numero di tentativi di chiamata che la centrale tenterà di effettuare per il ciclo corrente, in caso di mancata connessione (il numero è occupato).

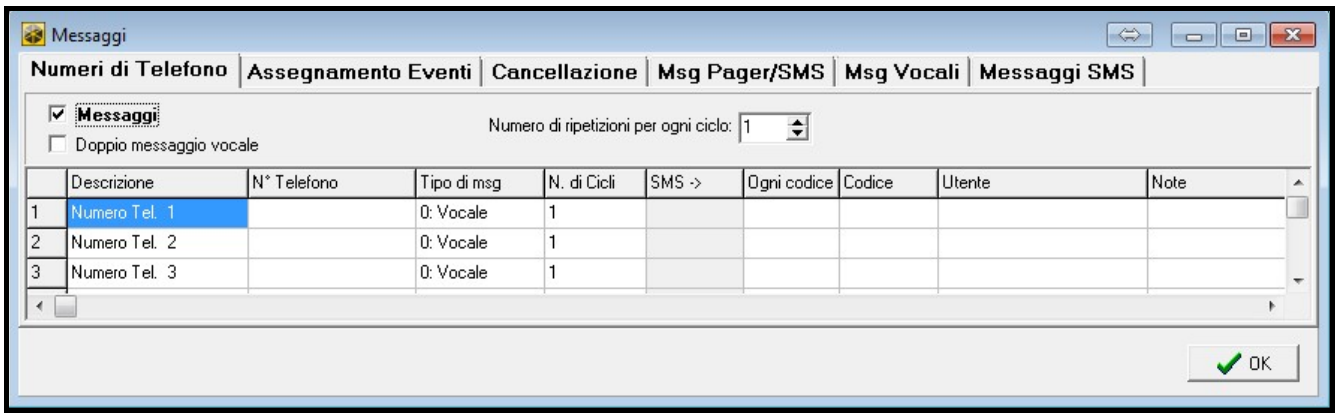

Fig. 12. Esempio di programmazione dei messaggi nel programma DLOADX.

10.1.1 Numeri di telefono

Descrizione – nome dell'utente del numero di telefono (fino a 16 caratteri).

Numero Telefono – numero di telefono al quale si deve inviare il messaggio.

Tipo di msg. – selezione del tipo di messaggio per il numero telefonico indicato (0 – vocale; 1 – SMS/PAGER 1; 2 – PAGER tipo 2; 3 – PAGER tipo 3).

Numero di cicli – numero di tentativi effettuati dalla centrale di comunicare con il numero di telefono selezionato circa l'evento, se la ricezione del messaggio non è stata riconosciuta. Se viene immesso il valore 0, verranno disattivate le funzioni di messaggistica per il numero di telefono indicato.

Ogni codice – con questa opzione abilitata, è possibile confermare la ricezione del messaggio vocale dalla tastiera del telefono, utilizzando una qualsiasi sequenza di 4 cifre.

Codice – 4 cifre che, una volta digitate dalla tastiera del telefono, confermeranno la ricezione del messaggio vocale.

Se non è stato programmato nessun codice di conferma di ricezione del messaggio vocale, e l'opzione OGNI CODICE è stata attivata, la centrale accetterà la ricezione del messaggio come riconosciuto quando il ricevitore viene sollevato dopo due squilli e viene udito un qualsiasi suono.

Utente – se è stato programmato un codice di conferma di ricezione del messaggio vocale o l'opzione OGNI CODICE è stata abilitata, può essere assegnato un utente al numero di telefono. Così, se il modulo INT-VG è collegato alla centrale, viene automaticamente concesso all'utente l'accesso al menu vocale per la consultazione dei messaggi vocali in modo interattivo.

10.1.2 Assegnamento eventi

Programmare le seguenti informazioni per ciascun evento che la centrale deve inviare:

- numero del messaggio vocale o del messaggio di testo (PAGER/SMS) attraverso i quali sarà eseguita la notifica;
- telefoni da contattare.

10.1.3 Cancellazione

Da partizione [Canc.Msg daPart]

Per ogni telefono, si possono indicare le partizioni nelle quali la cancellazione dell'allarme eliminerà la relativa coda di messaggi (saranno cancellati solo i messaggi verso i numeri di telefono selezionati).

Da telefono [Canc.Msg daTel.]

Selezionare i telefoni che non devono più ricevere notifiche, quando la centrale riceve la conferma di ricezione del messaggio vocale da parte di un altro telefono.

10.1.4 Messaggi Pager/SMS

In questa tabella è possibile scrivere il testo dei messaggi che saranno inviati come tipo PAGER/SMS.

10.1.5 Parametri Pager (SMS)

Per attivare la funzione dei messaggi PAGER definire i parametri del pager. I parametri di default per il pager tipo 1 sono conformi a quanto richiesto dal modulo GSM SATEL per la conversione dei messaggi PAGER in SMS.

10.2 Parametri ed opzioni per messaggi SMS

Nome – nome individuale del telefono (fino a 16 caratteri).

ON – se l'opzione è abilitata, sarà possibile l'invio di messaggi SMS al numero di telefono selezionato.

Numeri di telefono – numero di telefono al quale saranno inviati i messaggi.

10.2.1 Assegnamento eventi

Selezionare gli eventi e le relative partizioni da trasmettere tramite messaggi SMS.

10.3 Configurazione dell'invio dei messaggi vocali

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI TELEFONICI.
2. Utilizzano le opzioni telefoniche (vedi: sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 56):
   – definire la modalità di composizione dei numeri di telefono (opzione SELEZIONE A TONI e – in caso di chiamata ad impulsi – opzione IMPULSI 1/1.5 (N.S. 1/2));
   – definire se, prima della composizione del numero, la centrale deve verificare la presenza del tono di linea (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA);
   – determinare se la centrale, deve riprodurre il messaggio vocale dopo la risposta dell'utente, o 15 secondi dopo il termine della composizione del numero (parametro NO TEST RISPOSTA VOCALE).
   – determinare se il messaggio vocale deve essere riprodotto una o due volte (parametro DOPPIO MESSAGGIO VOCALE).
3. Determinare il numero di tentativi consecutivi di ottenere una risposta da parte dell'utente (funzione NUMERO DI RIPETIZIONI PER OGNI CICLO).
4. Definire i parametri dei telefoni ai quali inviare i messaggi vocali:
   – nome (fino a 16 caratteri),
   – numero di telefono,
   – tipo di messaggio (selezionare 0 – vocale),
   – numero di tentativi di notifica eseguiti dalla centrale, se la ricezione del messaggio non viene confermata;
   – modalità di conferma della ricezione del messaggio vocale (se la ricezione deve essere confermata, abilitare l'opzione OGNI CODICE o inserire un codice di 4 cifre).
5. Registrare o sintetizzare il messaggio vocale che deve essere utilizzato per la notifica (vedi: manuale del sintetizzatore CA-64 SM o modulo vocale INT-VG).
6. Per gli eventi che devono essere trasmessi, indicare:
   – numero del messaggio vocale da riprodurre;

– telefono da contattare.

7. Per limitare il numero delle trasmissioni, programmare le regole per la cancellazione della coda messaggi (i parametri CANCELLAZIONE DA PARTIZIONI e CANCELLAZIONE DA TELEFONO e l'opzione CANCELLAZIONE AUTOMATICA MESSAGGI VOCALI).

11. Risposta telefonica e controllo telefonico

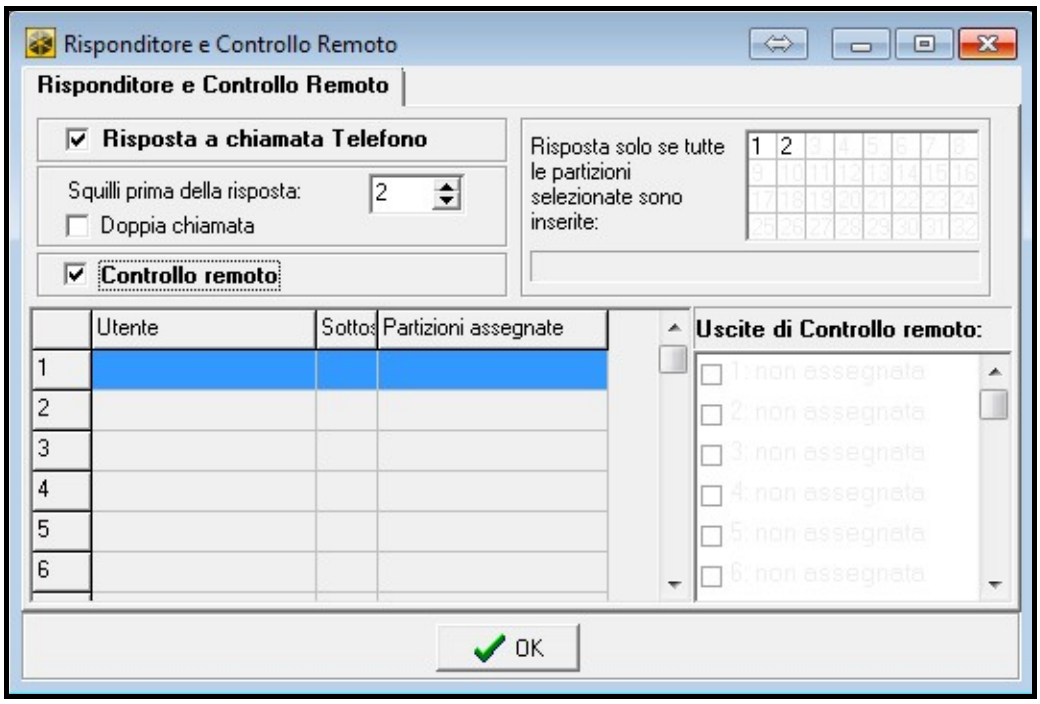

Fig. 13. Finestra "Risponditore e Controllo Remoto" nel software DLOADX.

La funzione di risposta alle telefonate, permette all'utente della centrale di ottenere informazioni sullo stato delle partizioni (stato inserimento, allarme). Grazie alla funzione di controllo telefonico, gli utenti possono controllare telefonicamente le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO.

La funzionalità di controllo remoto è molto più ampia quando alla centrale è connesso il modulo vocale interattivo INT-VG. Per informazioni dettagliate sulla programmazione e l'utilizzo del modulo INT-VG, fare riferimento al relativo manuale.

I parametri relativi alla risposta telefonica ed il controllo telefonico possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni nel sotto-menu RISPONDITORE;
- nel software DLOADX, finestra "Risponditore e controllo remoto".

11.1 Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico

Vedi anche la sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 56.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi come vengono visualizzati in tastiera.

Risposta solo se tutte le partizioni selezionate sono inserite [Su part. ins.ta] – è possibile indicare le partizioni, che influenzeranno la funzione di risposta telefonica ed il controllo telefonico (sarà eseguita, solo se tutte le partizioni indicate sono inserite).

Se l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, la centrale risponderà alle chiamate sia con le partizioni inserite che con le partizioni disinserite.

11.1.1 Utenti ed uscite di controllo remoto

Per poter essere utilizzato, il controllo telefonico richiede uscite di tipo CONTROLLO REMOTO, le quali possono essere controllate dagli utenti a cui sono state associate.

11.2 Attivazione della risposta telefonica

1. Abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.
2. Definire le regole di risposta alle chiamate (parametro SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA e opzione DOPPIA CHIAMATA).
3. Definire se la funzione deve essere sempre disponibile, o solo quando le partizioni selezionate sono inserite (funzione RISPOSTA SOLO SE TUTTE LE PARTIZIONI SELEZIONATE SONO INSERITE).
4. Programmare i codici telefonici per gli utenti che devono avere accesso alla funzione (vedi: MANUALE UTENTE).

11.3 Attivazione del controllo remoto

1. Attivare la funzione di risposta telefonica.
2. Abilitare l'opzione CONTROLLO REMOTO.
3. Programmare le uscite selezionate come CONTROLLO REMOTO.
4. Assegnare le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO agli utenti che devono essere in grado di attivarle e disattivarle.

12. Aggiornamento del firmware

Sul sito **www.satel-italia.it** sono disponibili le ultime versioni di firmware e del software per l'aggiornamento FLASHX. Per l'aggiornamento del firmware:

1. Collegare la porta RS-232 o USB della centrale alla porta del computer (per i metodi di connessione, fare riferimento al MANUALE DI INSTALLAZIONE).
2. Avviare il software FLASHX.
3. Cliccare sul pulsante e selezionare il file relativo al nuovo firmware della centrale.
4. Cliccare sul pulsante ed indicare la porta COM che sarà utilizzata per la comunicazione con la centrale ed avviare l'aggiornamento del firmware.
5. Utilizzando la funzione disponibile nel menu di programmazione, avviare il programma STARTER nella centrale (▶RIPRISTINI ▶STARTER).

Durante l'esecuzione del programma STARTER la centrale non svolge le normali funzioni (viene monitorato solo lo stato dei fusibili elettronici).

Il programma STARTER attenderà per 2 minuti l'avvio della procedura di aggiornamento del firmware. Se non verrà avviato, la centrale tornerà alla modalità di programmazione.

Se la procedura di aggiornamento termina in modo inaspettato (es. a causa di una perdita di alimentazione) danneggiando il firmware, il programma STARTER verrà riavviato automaticamente e rimarrà attivo attendendo una nuova procedura di caricamento del firmware.

È possibile avviare il programma STARTER cortocircuitando i pin RESET al momento dell'avvio della centrale – rimuovendo il ponticello appena dopo l'accensione (entro circa un secondo).

13. Storico delle modifiche del manuale

Data	Firmware	Modifiche introdotte
2013-08	1.12	• Aggiunta l'informazione sulla centrale INTEGRA 256 Plus. • Aggiunta la sezione "Nascondere la modalità programmazione" (p. 5). • Aggiornata la lista delle funzioni disponibili nel menu programmazione (p. 5-21). • Modificata la nota sui casi nei quali la funzione programmazione locale deve essere disattiva (p. 26). • Modificata la descrizione della programmazione del modulo GSM per la programmazione remota tramite GPRS (p. 31). • Modificata la descrizione delle zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA (p. 40). • Aggiunta la descrizione delle zone tipo 93. GRUPPO USCITE ON (p. 42). • Aggiunta la descrizione dell'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 (p. 44). • Modificata la descrizione dell'uscita tipo 95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS (p. 51). • Modificata la descrizione dell'uscita tipo 118. BATT. BASSA TELECOMANDO (p. 52). • Modificata la descrizione dell'uscita tipo 119. JAMMING SISTEMA RADIO (p. 52). • Aggiunta la nota sull'uscita forzante (p. 54). • Aggiunta la nota sulla visualizzazione dello stato zona ed uscita 256 (p. 55). • Modificata la descrizione dell'opzione REPORT – ETHM-1 (p. 56). • Modificata la descrizione dell'opzione RITORNO AL MENU UTENTE DAL MENU "TEST" (p. 58). • Modificata la descrizione dell'opzione GRADO 3 (p. 60). • Aggiunta la descrizione dell'opzione TAMPER SE PERDITA CONNESSIONE CON DISPOSITIVI (2H) (p. 61). • Modificata la descrizione dell'opzione NASCONDI MODO PROGRAMMAZ. DOPO (p. 62). • Aggiunta la descrizione dell'opzione NO GUASTO PER TIME SERVER (p. 63). • Aggiunta l'informazione sulla centrale INTEGRA 256 Plus e sulla segnalazione CHIME nella tasitera (p. 65). • Aggiunta la nota sulla zona che blocca la segnalazione Chime (p. 65). • Aggiunta la nota sul controllo del metodo di accesso e le uscite 255 e 256 (p. 65). • Aggiunta la nota sulla centrale INTEGRA 256 Plus e la retroilluminazione automatica (p. 67). • Modificata la descrizione del funzionamento eccezioni timer (p. 69). • Aggiunta la descrizione del parametro FORMATO IP (p. 72). • Aggiunta la descrizione del parametro PROTOCOLLO (p. 72). • Aggiunta sezione riguardante i parametri del formato SIA-IP (p. 73). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via Ethernet (p. 74). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via GPRS (p. 75). • Aggiunta l'informazione sui moduli ACU-250 ed INT-RX-S.
2013-12	1.12	• Aggiunta l'informazione sulle tastiere INT-KLFR, INT-TSG e INT-TSI. • Aggiunta l'informazione sui moduli INT-RS Plus.

SATEL ITALIA srl
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
tel. 0735 588713
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLONIA
tel. + 48 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu